

P.T.O.F.

piano triennale offerta formativa

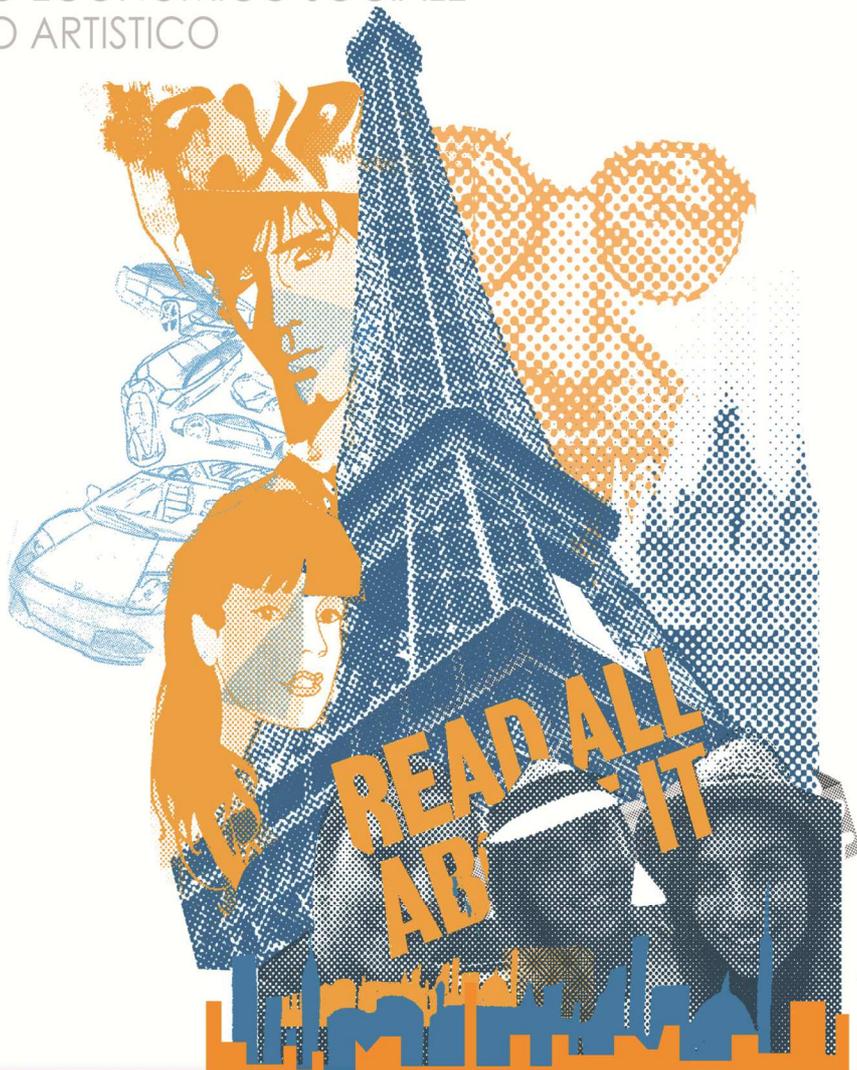
2016/2019

LICEO LINGUISTICO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

LICEO ECONOMICO SOCIALE

LICEO ARTISTICO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE
SUPERIORE STATALE

ROSINA SALVO

Trapani



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
" ROSINA SALVO " - TRAPANI**

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet
www.rosinasalvo.it

Liceo Statale "Rosina Salvo"

Via Marinella, 1- 91100 Trapani

Tel. 0923 22386 – Fax:0923 23505

Codice Meccanografico:TPPM03101L

Liceo Artistico Statale "M.Buonarroti"

Via del Melograno, 1 – 91100 TRAPANI

Tel. 0923 26763 Fax: 0923 544034

Codice Meccanografico:TPSL03101C

Prot. n.° 436 /1F

Trapani, 15/01/2016

**Piano triennale dell'Offerta Formativa
Triennio 2016/2019.**

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'I.I.S.S." R. Salvo" di Trapani, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 10814/6A del 29/09/2015;

- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12/01/2015;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13/01/2015 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PREMESSA

In una società complessa come quella in cui viviamo, definire il ruolo della scuola è determinante. La nostra Costituzione garantisce una scuola "aperta a tutti" e oggi questo non significa soltanto garantire l'istruzione, ma anche assumersi delle responsabilità che non riguardano esclusivamente la sfera dell'insegnamento. Una scuola aperta è una scuola che riguarda anche la comunità in cui lo studente vive e si relaziona con gli altri e con l'ambiente circostante, è una scuola che deve garantire il successo degli studenti, affinché ciascuno di loro ottenga il massimo in rapporto alle proprie attitudini, capacità e aspettative attraverso la personalizzazione dei percorsi formativi.

Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA dell'I.I.S.S. "Rosina Salvo" di Trapani contiene le decisioni che la scuola ha assunto per garantire la qualità del servizio sulla base delle esigenze formative dell'istituzione scolastica, delle caratteristiche del territorio, delle risorse finanziarie, strutturali, culturali e professionali di cui dispone. È un lavoro condotto in sinergia perché scaturisce dalla riflessione, dallo scambio di esperienze, dalla ricerca di soluzioni migliorative per tutte le componenti della scuola.

L'Istituto nasce il 1 Settembre 2015, a seguito del dimensionamento della rete scolastica dell'anno scolastico 2014-15, con l'aggregazione del Liceo Artistico "M. Buonarroti" al Liceo Statale "Rosina Salvo". È luogo di formazione civile e culturale dello studente, ne promuove la maturazione personale, culturale e sociale, basandosi sui principi di democrazia, uguaglianza e laicità della Costituzione italiana, tramite il dialogo, la ricerca, l'esperienza del confronto.

Il progetto di scuola che intende realizzare consiste in una scuola:

- Attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente; una scuola improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- pronta a sviluppare la sua capacità di essere inclusiva e di arricchirsi attraverso la diversità;
- efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio a cui i ragazzi sono sempre molto attenti e sensibili.



PROGRAMMAZIONE ORGANIZZATIVO-DIDATTICA

L'I.I.S. S. " R. Salvo" di Trapani persegue le proprie finalità formative mettendo in atto le seguenti strategie operative e comunicative:

- Promozione di interventi che favoriscano una comunicazione efficace e una piena trasparenza dei processi;
- Promozione di corsi di formazione e di aggiornamento, rivolti al personale della scuola, sulle problematiche relative all'affettività adolescenziale, all'innovazione delle metodologie didattiche, alla multimedialità;
- Istituzione di servizi di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti;
- Potenziamento della lettura quale attività fondamentale per il pieno sviluppo delle capacità cognitivo-riflessive e delle abilità argomentativo-espositive;
- Partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi nazionali ed internazionali;
- Progettazione tesa al raggiungimento di una solida formazione storica, per rendere i discenti consapevoli delle proprie radici e aperti all'alterità;
- Individuazione di modalità che promuovano la partecipazione attiva degli studenti e delle loro famiglie alla progettazione dell'Offerta Formativa;
- Organizzazione di eventi che sottolineino il valore dei momenti importanti del percorso scolastico (accoglienza per gli allievi delle prime classi, consegna dei diplomi ai migliori allievi diplomati, premiazione per l'impegno culturale, sportivo, comportamentale etc.);
- Verifica e monitoraggio delle attività del Piano dell'Offerta Formativa;
- Incremento delle forme di internazionalizzazione del POF;
- Realizzazione di classi 2.0 e 3.0;
- Potenziamento della capacità di lavorare per progetti, del controllo dei processi, della oggettiva valutazione dei risultati nella prospettiva del miglioramento del servizio offerto;
- Candidatura per l'istituzione di altri indirizzi scolastici non presenti nel territorio.



IN DETTAGLIO:

RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Si intende promuovere la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese confermando la volontà di:

- attivare collaborazioni con soggetti singoli e/o istituzionali;
- partecipare e attuare accordi di rete tra scuole;
- collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio;
- partecipare a progetti promossi dall'Unione Europea e dal MIUR;
- facilitare la partecipazione degli allievi a bandi di concorso e a manifestazioni sportive, artistiche e culturali;

INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Istituto accoglie e rilancia la sfida della globalizzazione dei saperi, introducendo nel proprio vocabolario l'internazionalizzazione intesa come opportunità per realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani quali cittadini d'Europa e del Mondo.

Il Liceo, volendo perseguire l'obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa, deve continuare a sviluppare tutte le potenzialità in una dimensione nazionale e internazionale delle politiche educative dell'istruzione e della formazione, attraverso:

- il rafforzamento dello studio delle lingue straniere;
- il consolidamento degli Stage e scambi linguistico- culturali e la temporalità degli stessi;
- il potenziamento dei progetti CLIL, in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei;
- la partecipazione a progetti di mobilità rivolti a studenti, docenti, personale;
- certificazioni linguistiche (inglese, francese, spagnolo, tedesco, arabo);
- Teatro in lingua;
- mobilità individuale di studenti (3 mesi, 1 anno), secondo procedure definite e standardizzate di rapporto tra le famiglie, la scuola estera e il nostro Istituto
- partecipazione a progetti Erasmus;
- stipula di protocolli e/o accordi di rete con scuole straniere nelle quali si studia la lingua italiana come L2 e L3;
- gemellaggi reali e virtuali;
- stipula di protocolli operativi con Università, Ambasciate, Enti culturali del nostro e/o di altri Paesi in un'ottica di reciproca collaborazione e di scambievoli impegni;
- attuazione di convenzioni con strutture internazionali come punti di

riferimento qualitativi per la presenza non solo estiva all'estero di nostri studenti.

Il Dipartimento Lingue, oltre ai suoi compiti specifici, porterà a compimento la mappatura di strutture estere qualificate in grado di ospitare gli studenti del Liceo.

INFORMATIZZAZIONE

L'Istituto, dopo aver realizzato il progetto di un nuovo sito web, intende proseguire il percorso di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie della informazione e della comunicazione avviato con il *Piano Nazionale Scuola Digitale*.

Ogni aspetto delle attività didattiche e formative verrà ad essere supportato dalle nuove tecnologie, sia nel lavoro in classe che *on-line*.

Si estenderà, inoltre, l'uso di *software* specifici per il potenziamento e miglioramento delle attività amministrative e di comunicazione con l'utenza, anche in sinergia con le potenzialità del sito.

Il Liceo ha già:

- introdotto il registro elettronico soddisfacendo le necessità gestionali ed organizzative di alunni, genitori, docenti e amministrativi;
- avviato il progetto *Cl@ssi 2.0* durante lo scorso anno scolastico con la predisposizione delle LIM in tutte le aule e dotando tutti gli alunni di una classe prima di tablet;

Nell'ottica dei processi di innovazione messi in atto dall'Istituto, la didattica multimediale è destinata ad estendersi a tutte le discipline, per cui il percorso di informatizzazione generale dell'Istituto prevede la formazione diffusa e continuativa del personale docente ed amministrativo, realizzabile sollecitando e potenziando modalità di autoformazione, formazione a distanza, corsi in presenza o blended.

POTENZIAMENTO ATTIVITÀ INTEGRATIVE EXTRACURRICULARI

L'istituzione scolastica intende continuare a promuovere attività integrative, quali mezzi insostituibili di crescita umana e sociale, come lo sport, la musica ed il teatro.

Si incoraggeranno, quindi, le seguenti attività:

- il potenziamento e il recupero di matematica e Italiano;
- il Potenziamento delle capacità informatiche, con il conseguimento della Patente Europea ECDL;
- la partecipazione alle pratiche sportive organizzate dalla scuola e

non;

- la partecipazione alle competizioni provinciali, regionali e nazionali relative a tutte le discipline;
- la pratica della lettura quale strumento trasversale di codifica e decodifica dell'esperienza umana;
- la progettazione integrata con gli altri Enti e istituzioni locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europee

si favoriranno pure:

- i percorsi creativi realizzabili attraverso laboratori artistici quali importanti momenti formativi per gli studenti;
- le iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- l'attuazione dei principi di pari opportunità ;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- i percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le collaborazioni con Enti, Associazioni ed Istituzioni nazionali e internazionali
- i viaggi d'istruzione, vacanze studio, scambi culturali, l'attività teatrale, le attività sportive, d'insieme;
- le attività di orientamento in entrata con gli istituti secondari di I grado;
- le attività di orientamento in uscita con l'università.

PROMOZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA

Il risultato è una fitta trama di attività in cui alle lezioni e agli approfondimenti si alternano momenti di attività laboratoriale, per fornire agli studenti, anche attraverso l'incontro e confronto con il mondo della produzione e della ricerca, occasioni per far emergere interessi e far maturare vocazioni.

PIANO DI INCLUSIONE

Per attuare un'azione formativa personalizzata (PDP) è necessario porsi obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, adattando, però, le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum.

Si tratta di predisporre il lavoro dei consigli di classe in modo da prevedere attività di recupero individuale da far svolgere all'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze.

ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Si intende continuare a sensibilizzare gli studenti nei confronti delle attività di volontariato, favorendo e supportando iniziative in collaborazione con di associazioni specifiche e progettualità internazionali, secondo convenzioni sviluppate su proposta condivisa dal Collegio dei docenti.

PROGRAMMAZIONE DEL TEMPO-SCUOLA

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi la scuola potrà scegliere tra le seguenti modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:

- l'apertura pomeridiana della scuola;
- l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina;
- la programmazione flessibile dell'orario complessivo;
- la possibilità di apertura nei periodi estivi;
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati;
- adeguamenti del calendario scolastico;
- celebrazioni del Liceo, quali:
 - Giornata della Memoria
 - Giornata del Ricordo
 - Giornata della solidarietà
 - Festa della Repubblica
 - Festa dell'Autonomia siciliana

GESTIONE PARTECIPATA

Essendo il Dirigente scolastico responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, sarà supporto attivo e partecipe di tutte le decisioni importanti che coinvolgeranno l'Istituto; sarà esecutore delle delibere degli organi collegiali e gestirà la scuola adottando la condivisione delle decisioni e delle responsabilità, utilizzando l'istituto della delega e dell'empowerment.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano e serale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto.

Il nostro Istituto si avvale anche del **sito web** che è realizzato rispettando le linee guida dei siti della Pubblica Amministrazione, seguendo i criteri di accessibilità e trasparenza. Garantisce la visibilità delle attività realizzate

all'interno dell'istituto e veicola informazioni sui progetti didattici , sulle attività sportive e ricreative, sulle visite guidate e così via. Sul sito web vengono pubblicate non solo comunicazioni istituzionali come circolari e bandi di concorso ma anche orari scolastici, orari di ricevimento dei docenti , comunicazioni per la famiglia e per gli studenti, orari di ricevimento della segreteria, ed è presente anche una sezione dedicata alla modulistica. Il sito inoltre fornisce il servizio di "Registro Elettronico on line" che permette alle famiglie di essere sempre informati sul profitto dei loro figli e sulle assenze effettuate. Oltre a svolgere queste funzioni per così dire "di servizio", il sito testimonia anche con immagini e video il rapporto che la scuola ha con il territorio al quale appartiene, documentando i progetti realizzati di Alternanza Scuola-Lavoro e quelli finalizzati alla conoscenza del patrimonio ambientale, artistico culturale e della vita sociale nella quale la scuola è inserita.

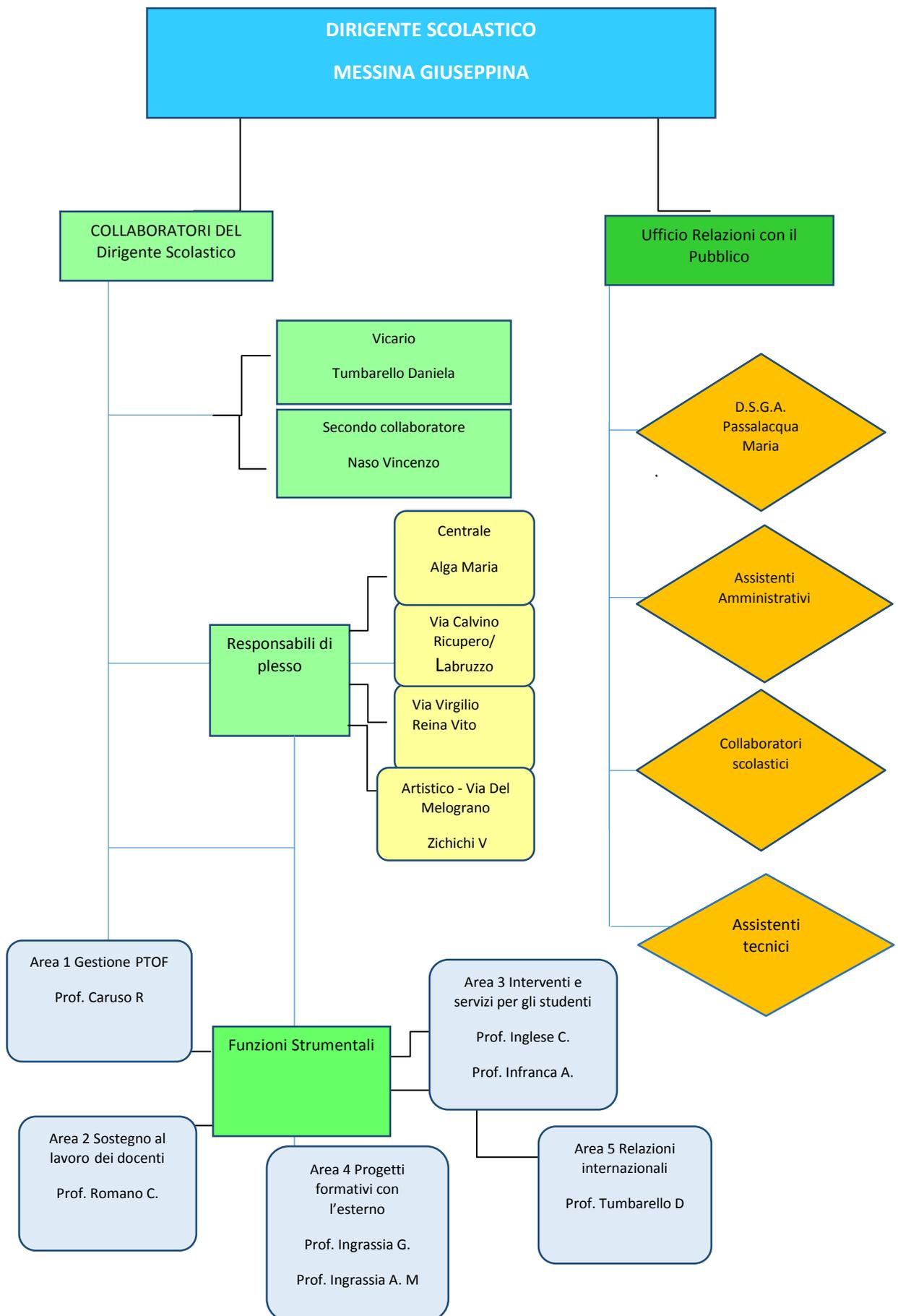
Il sito web rende visibile oltre l'offerta formativa dell'istituto, le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni e l'albo pretorio.

LA SCUOLA, NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE, CONTINUERÀ A PROMUOVERE INIZIATIVE QUALI:

- la comunicazione pubblica cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività;
- L'uso di un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti;
- Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubbliche le attività sistema scuola- territorio -famiglia.



ORGANIGRAMMA



FUNZIONI E COMPITI PERSONALE DOCENTE

FUNZIONI DEL I COLLABORATORE DEL D.S.

- Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F.;
- rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità, etc);
- sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia);
- sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.

FUNZIONI DEL SECONDO COLLABORATORE E DEI RESPONSABILI DI PLESSO

- Essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
- far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari;
- gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti;
- gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza;
- segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori;
- creare un clima positivo e di fattiva collaborazione;
- assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato;
- informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza;
- espletare funzioni esterne al plesso;
- instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali;
- instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

F.S. Area 1: gestione del POF (un docente referente)

F.S. Area 2: sostegno al lavoro dei docenti

F.S. area 3: interventi e servizi per gli studenti

F.S. area 4: realizzazione progetti formativi con l'esterno

F.S. area 5: relazioni internazionali – scambi linguistico-culturali

N.B. Ogni area ingloba commissioni/progetti/incarichi

COMPITI FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

F.S. Area 1: gestione del POF

- Coordina e monitora le attività del POF
- Coordina la progettazione curricolare
- Cura l'orientamento in entrata e uscita
- Organizza le riunioni collegiali (indirizzo, dipartimenti, C.d.C.)
- Monitora la frequenza ed il rispetto dell'obbligo scolastico
- Organizza gli incontri scuola-famiglia
- Cura l'autovalutazione interna

F.S. Area 2: sostegno al lavoro dei docenti, aggiornamento/formazione ed innovazione tecnologica

- Organizza l'aggiornamento/formazione dei docenti
- Gestisce il sito web e coordina la gestione delle nuove tecnologie
- Cura l'accoglienza ed il tutoraggio dei docenti neoassunti
- Coordina le operazioni di adozione dei libri di testo
- Sovrintende alla realizzazione del registro elettronico e le operazioni di scrutinio elettronico
- Cura la produzione dei materiali didattici e la documentazione educativa
- Coordina l'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti
- Coordina l'attività CLIL

F.S. area 3: interventi e servizi per gli studenti (da sdoppiare)

- Cura e/o coordina e monitora le attività di educazione alla salute, all'ambiente ed alla legalità e relative alle assemblee d'Istituto
- Cura l'organizzazione dei concorsi
- Coordina la progettazione PON, POR, CIPE
- Coordina e gestisce le attività parascolastiche
- Coordina e gestisce il progetto Quotidiano in classe

- Coordina le attività di sostegno, assistenza allo studio, recupero, tutoraggio
- Coordina, con la formazione professionale, le attività rivolte alla salute

F.S. area 4: realizzazione progetti formativi con l'esterno (da sdoppiare)

- Coordina e gestisce progetti formativi con l'esterno
- Coordina i rapporti con enti pubblici o aziende anche per la realizzazione di stage formativi
- Coordina le attività di scuola-lavoro e di stage formativi
- Coordina le attività con gli enti di formazione professionale rivolti al lavoro

F.S. area 5: relazioni internazionali: scambi e stage linguistico-culturali

- Organizza e coordina gli scambi e stage linguistico - culturali e i progetti europei
- Organizza le attività finalizzate al conseguimento degli attestati CAMBRIDGE, DELF, DELE
- Organizza i viaggi d'istruzione e le visite guidate all'estero
- Cura la presentazione di candidature Erasmus+
- Coordina la certificazione Certilingua (USR)

FUNZIONI DEL COORDINATORE DI CLASSE

Il coordinatore di classe viene individuato dal Dirigente Scolastico e il suo incarico ha durata annuale.

Il coordinatore presiede il Consiglio di Classe su delega del Dirigente Scolastico coordinandone i lavori sulla base:

- delle indicazioni generali contenute nel PTOF
- delle indicazioni particolari impartite dalla Presidenza
- delle richieste e proposte formulate da docenti, genitori e studenti della classe, dai coordinatori di dipartimento.

IL COORDINATORE DI CLASSE SVOLGE I SEGUENTI COMPITI:

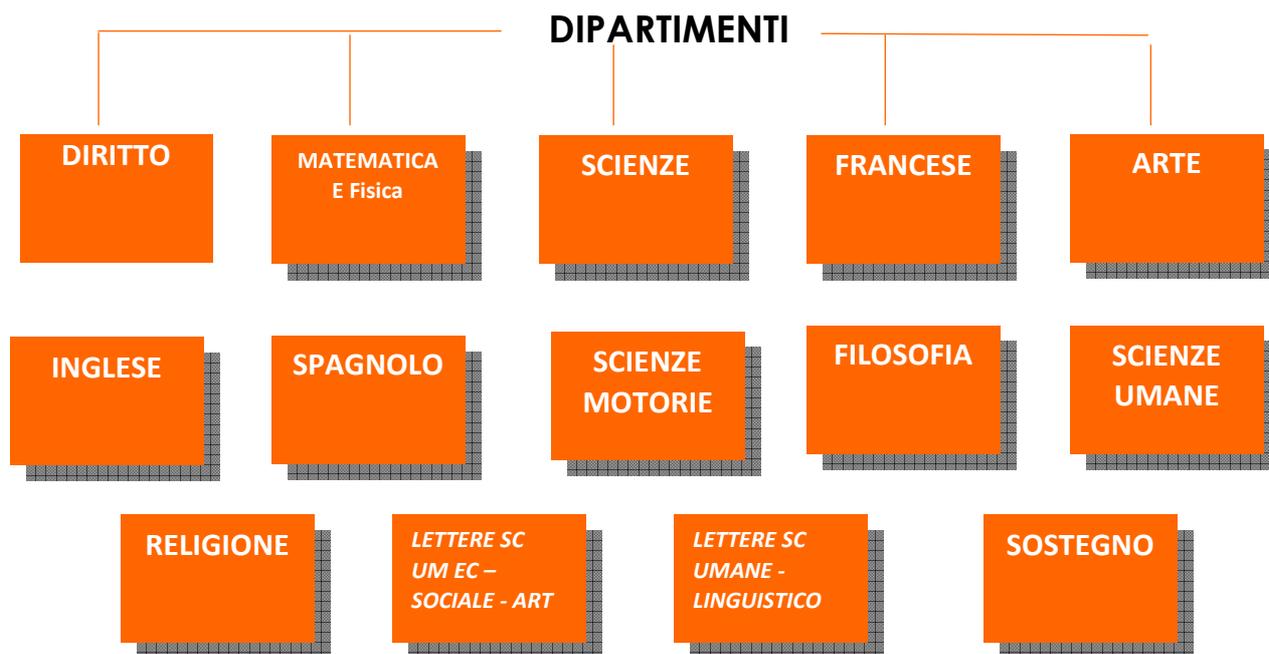
- nomina il segretario verbalizzante;
- promuove, coordina, organizza in maniera sistematica i rapporti con i docenti della classe nel campo della didattica, degli interventi culturali ed interdisciplinari;
- ricorda ai docenti di verificare i debiti formativi;

- prende opportuni contatti, nei casi di disagio scolastico e/o socio-affettivo, con il dirigente, i genitori e gli specialisti presenti nell'Istituto, al fine di individuare strategie e modalità d'intervento per la risoluzione dei problemi emersi;
- convoca, previa comunicazione al dirigente, riunioni straordinarie dei Consigli di Classe per la discussione dei problemi specifici;
- coordina e promuove l'organizzazione didattica con la predisposizione del Documento finale del Consiglio di Classe;
- controlla che tutti i docenti del Consiglio di Classe verifichino l'esattezza delle adozioni dei libri di testo negli elenchi redatti dall'ufficio di segreteria.

COMMISSIONI

INVALSI	SCONTRINO P.	CONCORSI	SANCLEMENTE.M (sede V. Calvino) DI MARTINO P(sede centrale) GIUSTINIANI I(V. Melograno)
SICUREZZA	DIRIGENTE S.	Nucleo Interno di Valutazione	CARUSO R
ELETTORALE	MESSINA E.	GRUPPO H, DSA, BES	GRAMMATICO.C
IDEI	FERRARA S.	PON/POR	CONTICELLI A.
ORIENTAMENTO E CONTINUITA' (In entrata)	La Luce Viviana	REGISTRO ELETTRONICO	ROMANO.C
ORIENTAMENTO E CONTINUITA' (in uscita)	MESSINA E. NASO GIANFRANCO	CLIL	VULTAGGIO S
ED. ALLA SALUTE	Di Martino	SOLIDARIETA'	CERNIGLIARO V
CONCORSI	SANCLEMENTE.M(sede V. Calvino) DI MARTINO P(sede centrale) GIUSTINIANI I(V.	ORARIO	DIRIGENTE S

	Melograno)		
ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO	INGRASSIA G		
POF/PTOF	CARUSO R		



COMPITI DEI DIPARTIMENTI

- Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nel primo biennio, secondo biennio e quinto anno
- definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze
- concordare e adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale
- definire i criteri della valutazione per competenze
- eventualmente progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e in uscita per il 1° biennio
- progettare interventi di recupero e sostegno didattico
- proporre l'adozione di libri di testo, di sussidi e di materiali didattici

- proporre percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione.

CRITERI E STRUTTURAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

Liceo "Rosina Salvo"

Nel triennio 2016-19, l'orario curricolare sarà articolato in cinque giorni. L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.15, con termine delle stesse alle ore 14.15.

Liceo Artistico "M. Buonarroti"

Nell'anno scolastico 2016-19, l'orario curricolare sarà articolato in sei giorni. L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.00, con termine delle stesse alle ore 14.00.

Gli alunni usufruiranno per il primo quadrimestre di due intervalli (ricreazione) della durata di 10 minuti fra la 2^a e la 3^a ora e fra la 4^a e la 5^a di lezione. **Solo in casi eccezionali e per giustificati motivi saranno autorizzati dall'ufficio di dirigenza, o dai docenti delegati, gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate.**

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Orario servizio personale ATA

- L'orario di servizio del personale ATA, fissato dal CCNL in 36 ore settimanali, viene attuato in sei giorni lavorativi, con orario flessibile in rapporto alle necessità da soddisfare.

Ufficio di segreteria

- L'orario di ricevimento normale è fissato dalle ore 11:30 alle ore 13:30 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì e dalle ore 15:30 alle 17:00 nei giorni di martedì e giovedì. In caso di particolari esigenze (iscrizioni, elezioni scolastiche, riunioni degli OO.CC. ecc.), l'orario di ricevimento può essere opportunamente variato e adattato.
- I certificati riguardanti gli alunni vengono rilasciati, a seguito di domanda scritta contenente i dati anagrafici e la classe frequentata, entro tre giorni lavorativi.

ALTRE RISORSE PROFESSIONALI

- D.S.G.A
- Personale ATA
- Responsabile per la sicurezza.
- Animatore digitale
- docenti competenti in ambito multimediale;
- docenti bibliotecari;
- docenti di sostegno;
- docenti madrelingua;

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA



Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva. La collaborazione scuola-famiglia è fondamentale per il successo scolastico dell'alunno, è importante che le finalità della scuola siano condivise dalla famiglia perché i migliori risultati si hanno proprio quando genitori e insegnanti collaborano insieme. I rapporti sono improntati alla massima trasparenza e collaborazione e avvengono attraverso l'attivazione di differenti canali di comunicazione:

- colloqui generali che si svolgono due volte l'anno;
- colloqui individuali su appuntamento per iniziativa di una delle parti;
- assemblee per le elezioni dei rappresentanti;
- incontri divulgativi;
- consigli di Classe;
- comunicazioni del Coordinatore di Classe, per le vie ritenute più opportune;
- libretto delle giustificazioni, utilizzando l'apposito spazio per le comunicazioni scuola-famiglia;
- il Sistema "Axios", grazie al quale i genitori, in ogni momento, possono avere accesso al Registro Elettronico per tutte le informazioni didattiche in tempo reale relativamente ai propri figli.

Particolare rilievo va riconosciuto al Patto Educativo di Corresponsabilità, condiviso da docenti, studenti e genitori, in quanto strumento di trasparenza dell'operato di ciascuna componente.



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi del DPR 245/2007)

PREMESSA

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita umana e civile. Lo sviluppo di una coscienza civile e l'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto scuola e famiglia, attraverso un Patto Educativo di Corresponsabilità fondato su relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli e sull'assunzione di specifiche responsabilità, devono perseguire l'obiettivo di costruire e rinsaldare una solida alleanza educativa.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti, non solo al successo scolastico, ma soprattutto al pieno sviluppo della propria personalità.

LA SCUOLA ED I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere di ogni studente;
- garantire la puntualità alle lezioni, la precisione nell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla scuola;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto, che favorisca la capacità d'iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- garantire la sorveglianza degli studenti durante tutto il periodo di permanenza a scuola;
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo trasparente e coerente con i programmi ed i ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati

- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle
- discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie
- non utilizzare telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici per uso personale durante le attività didattiche.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni programmate
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola (inizio lezioni ore 8.15), limitare le uscite anticipate ai soli casi di effettiva necessità, giustificare in modo plausibile le assenze nel giorno del rientro (per assenze superiori a cinque giorni con la necessaria certificazione medica);
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa;
- responsabilizzare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici e dei compagni;
- considerare i seguenti indicatori di condotta, responsabilizzando il figlio/a:

AL RISPETTO di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari

ALLA CORRETTEZZA di comportamento, di linguaggio, di utilizzo dei *media*

ALL'ATTENZIONE ai compagni e alle proposte educative dei docenti

ALLA LEALTÀ nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni

ALLA DISPONIBILITÀ a migliorare, a partecipare, a collaborare

e in particolare si impegna affinché il figlio/a :

- usi un linguaggio, un abbigliamento ed un contegno consoni all'ambiente educativo scolastico

- eviti di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola, impegnandosi ad indennizzare il danno prodotto.

N.B. Il genitore sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto e del verbale del Consiglio d'Istituto.



I.I.S.S. "ROSINA SALVO"



L'I.I.S.S. "Rosina Salvo" nell'a. s. 2015-16 comprende 69 classi divise nei seguenti indirizzi:

- **Liceo Artistico "M. Buonarroti"** (2 prime, 3 seconde, 2 terze, 3 quarte e 3 quinte)
- **Liceo Linguistico** (5 prime, 5 seconde, 5 terze, 4 quarte e 4 quinte)
- **Liceo delle Scienze Umane** (3 prime, 3 seconde, 2 terze, 3 quarte e 3 quinte)
- **Liceo delle Scienze Umane - opzione economico sociale** (5 prime, 3 seconde, 4 terze, 4 quarte e 3 quinte)

La sede centrale dell'Istituto è collocata in via Marinella, nella zona di confine ideale fra il Centro Storico e la parte nuova della città di Trapani, in una posizione ottimale rispetto ai mezzi di trasporto e ai principali servizi, circondata da un ampio cortile che permette di svolgere all'aperto attività ginniche e ricreative.

In conseguenza del notevole incremento della popolazione scolastica, alla sede centrale sono state aggiunte tre sedi succursali. In via Calvino ha sede il Liceo Economico-Sociale, in via Virgilio il biennio del liceo delle Scienze Umane, in via del Melograno il liceo Artistico. Tutti gli edifici sono **dotati dei requisiti richiesti dalla normativa vigente sulla sicurezza.**

L'Istituto è punto di riferimento per studenti provenienti da un'ampia area del territorio provinciale appartenenti a un background socio-culturale trasversale e diversificato.

Rispondere adeguatamente all'articolata domanda formativa che proviene dal contesto socio-economico-culturale trapanese per il Rosina Salvo è sempre stato un impegno prioritario.

L'Istituto conta complessivamente 1628 alunni, vi lavorano attualmente il D.S., il D.S.G.A., 160 docenti, 13 assistenti amministrativi, 22 collaboratori scolastici e 4 assistenti tecnici

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA

L'Istituto con i suoi diversi indirizzi si presenta come una Scuola d'avanguardia in cui gli studenti trovano adeguate risposte ai loro bisogni culturali e formativi e stimoli verso lo studio.

Dalle risultanze delle azioni di monitoraggio rivolte a docenti, genitori e alunni si evince una forte dimensione di benessere collettivo in termini di relazioni interpersonali, rapporti di lavoro, livello di motivazione personale di tutti coloro che si trovano a vario titolo coinvolti nel progetto educativo.

La crescita umana e culturale dell'Istituto poggia sicuramente sulla professionalità di chi ha gestito nel tempo la vita della scuola. L'Istituto si è sempre adoperato a promuovere e sostenere processi innovativi e a migliorare l'offerta formativa, rispondendo ai bisogni dell'utenza scolastica e del territorio con attività di ricerca, autoanalisi e con momenti di formazione.

INDIRIZZI GENERALI DELLA DIDATTICA

Per raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla norma ed avere una metodologia didattica comune i Docenti.

- creano un clima favorevole all'apprendimento;
- informano gli alunni sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da conseguire;
- tengono presenti le priorità pedagogico-didattiche dichiarate nella progettazione collegiale.

FUNZIONALI A TALE AZIONE DIDATTICA SONO LE SEGUENTI STRATEGIE:

- lezione frontale - interattiva;
- brainstorming;
- approccio pluridisciplinare e multidisciplinare;
- attività seminariale interclasse;
- studio guidato in classe;
- insegnamento individualizzato;
- tutoring

Tutte le attività stabilite dai Consigli di Classe (tempi, gruppi di lavoro, compiti e funzioni dei docenti) sono coordinate dal docente coordinatore che è responsabile della gestione didattico-educativa della classe.

INTEGRAZIONE ED HANDICAP

Le diverse problematiche degli alunni da integrare rappresentano per l'Istituto una sfida alla sua capacità di tradurre in programmi d'azione il mandato affidatogli dalla normativa in materia, e cioè di "rispettare e valorizzare le

diversità individuali, sociali e culturali” e di considerare ogni alunno come soggetto unico nella propria individualità di persona e nella peculiarità della sua identità culturale e sociale.

L'Istituto, per perseguire l'integrazione e la piena formazione sociale e culturale dello studente diversamente abile, metterà in atto iniziative didattiche adeguate ed innovative e si farà promotore di interventi sinergici di tutti gli operatori, scolastici e non.

DSA e BES

L'apprendimento personalizzato rappresenta oggi uno degli snodi più significativi dell'attuale dibattito educativo e scolastico. Esso offre una via d'uscita per la questione dello svantaggio e per porre ogni allievo nella condizione di realizzare tutto il suo potenziale.

Per quanto attiene a DES, DSA e BES, la personalizzazione dell'apprendimento significa utilizzare “strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive (capacità spiccata rispetto ad altre/punto di forza). In altre parole, la PERSONALIZZAZIONE ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti. L'Istituto, nel rispetto della norma, si attiverà per la valorizzazione della “speciale normalità” attraverso l'utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi.

OBIETTIVI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

IL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE (PECUP)

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Al fine di arricchire ulteriormente il curriculum scolastico si ritiene possa essere utile introdurre i seguenti corsi opzionali:

- “Principali istituti di diritto civile e costituzionale” per gli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno del Liceo Linguistico, del Liceo Artistico (nel cui curriculum non è previsto lo studio delle discipline giuridiche) e del Liceo delle Scienze Umane (in cui lo studio di tali discipline è limitato al primo biennio) al fine della formazione di un cittadino consapevole dei propri diritti e doveri giuridici;
- “Conoscenza del territorio dal punto di vista naturalistico, storico ed artistico” data la vocazione turistica dell'area e gli eventuali sbocchi occupazionali;
- “Scuola di giornalismo” per il ruolo fondamentale rivestito dal settore dell' informazione e per la comprensione delle diverse dinamiche che stanno alla base della “notizia”.

IL LICEO ROSINA SALVO SI PRESENTA ...

L'Istituto Magistrale di Trapani, sorto nel 1880, è intitolato a Rosina Salvo, moglie del barone Gioacchino Muzio Ferreri, nata a Termini Imerese il 23 dicembre 1815 e morta il 20 febbraio 1866, divenuta famosa per le numerose pubblicazioni poetiche e letterarie ed, in particolare, per gli studi pedagogici raccolti nell'opera “Lettere sull'educazione”.

Fin dalla sua nascita l'Istituto ha svolto un ruolo educativo fondamentale nel territorio trapanese, distinguendosi per la continua ricerca di nuove metodologie didattico-educative e per le numerose iniziative di sperimentazione didattica e ordinamentale.

Nell'anno scolastico 1991-1992 è stato attivato l'indirizzo maxisperimentale **Liceo socio-psico-pedagogico** e, contemporaneamente, sempre per iniziativa dell'Istituto, nasceva a Trapani il primo **Liceo Linguistico Statale**. Nell'anno scolastico 1998-1999 ha avuto inizio la maxisperimentazione autonoma del **Liceo delle Scienze Sociali**. Nell'a.s. 2002/2003, all'interno del Liceo delle Scienze Sociali, è nato il **Liceo Tecnologico**.

In seguito alla Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado (DPR 89/2010) l'Istituto comprende i seguenti indirizzi: Liceo delle Scienze Umane, che prevede anche l'opzione Economico-Sociale, e il Liceo Linguistico. Dall'anno scolastico 2014-15 anche il Liceo Artistico “Michelangelo Buonarroti” è entrato a far parte dell'Istituto.

L'Istituto con i suoi diversi indirizzi si presenta come una Scuola d'avanguardia in cui gli studenti trovano adeguate risposte ai loro bisogni culturali e formativi e stimoli verso lo studio.

Dalle risultanze delle azioni di monitoraggio rivolte a docenti, genitori e alunni si evince una forte dimensione di benessere collettivo in termini di relazioni

interpersonali, rapporti di lavoro, livello di motivazione personale di tutti coloro che si trovano a vario titolo coinvolti nel progetto educativo.

È motivo di orgoglio dell'Istituto il successo conseguito dagli allievi che proseguono negli studi universitari.

LICEO LINGUISTICO

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Piano degli studi del Liceo Linguistico (ai sensi del D.P.R. 15 marzo 2010)

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera Inglese*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera Francese*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera Spagnolo*	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2

Sc. motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio e' previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

“Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (art. 9 comma 1 Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei).

Piano degli studi del Liceo delle Scienze Umane

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			

Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane *	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2			
Lingua e cultura straniera <i>Inglese</i>	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

IL LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Il Liceo Economico-Sociale, istituito nell'anno scolastico 2010-11, ha colmato un vuoto nella scuola italiana. Mancava, infatti, nel panorama dei licei italiani, un indirizzo centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali che preparasse gli studenti alla lettura e alla comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali del mondo di oggi. Il Liceo punta sull'Economia e sulle altre scienze sociali come elementi di identificazione per rispondere a un'esigenza emergente del nostro tempo: comprendere il nostro "presente".

La conoscenza delle discipline economiche e giuridiche, insieme a una solida cultura liceale, consente ai giovani di diventare cittadini consapevoli e

protagonisti attivi nel loro tempo portando il "mondo" nelle aule dotandoli dei linguaggi necessari per interpretarlo.

L'indirizzo consente la prosecuzione degli studi superiori e fornisce competenze specifiche per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Piano di studio Liceo delle Scienze Umane -Opzione economico-sociale

Disciplina	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane *	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera <i>Inglese</i>	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (")	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali ***	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

IL LICEO ARTISTICO SI PRESENTA...



Originariamente l'idea di istituire a Trapani il Liceo Artistico va attribuita ad una cooperativa di esperti e appassionati di arte, i quali nel 1975 diedero vita ad un liceo privato, il Liceo "Andrea Carreca".

Nell'ottobre 1989 viene avviata l'istruzione artistica pubblica nella città di Trapani con l'istituzione di una sezione staccata del Liceo Artistico "E. Catalano" di Palermo.

L'istituzione comincerà così a crescere e nel giro di pochi anni si troverà a dover cambiare diverse sedi.

Il Liceo Artistico Statale divenne

autonomo nell'anno scolastico 1998/99 con sede in via Matera, assumendo una propria definita identità.

Oggi è una realtà viva e consolidata, sita in una posizione centrale della città di Trapani.

Il Liceo Artistico, così come si è venuto a configurare, assume nel territorio una triplice valenza:

- eredita la tradizione storico-culturale secondo cui *"il nostro amabilissimo Ferdinando III, seguendo le tracce gloriose del genitore, aveva stabilito in Trapani sin dall'anno 1792 ad imitazione di quelle di Napoli e di Palermo, una pubblica scuola di Disegno per promuovere le belle arti della Pittura e della Scultura, che hanno sempre fiorito in questa città"*¹;
- è il naturale laboratorio dove la dimensione culturale si fonde con l'estro creativo, con lo studio dei fenomeni estetici e con la pratica artistica;

1

- è una struttura perfettamente inserita nel tessuto economico e culturale del territorio tesa alla formazione delle future generazioni il cui vissuto è prevalentemente basato sulla cultura della comunicazione e del linguaggio universale e metaforico dell'arte.

STRUTTURE DEL LICEO ARTISTICO

Un contesto accogliente nel nostro Liceo significa da un lato aule disponibili durante tutta la giornata per docenti e studenti, fornite di cablaggio LAN e WI-FI, di Lavagne Interattive Multimediali, dall'altro spazi attrezzati per tutte le esigenze dell'insegnamento, dello studio e della ricerca:

- aula magna polivalente;
- biblioteca;
- laboratori di discipline plastiche;
- laboratori di discipline pittoriche;
- laboratorio di grafica (Macintosh destinato all'uso di programmi di grafica e foto-ritocco e di software di montaggio audio-video);
- laboratorio di ceramica;
- laboratorio di informatica;
- laboratorio di fotografia;
- laboratorio di scenografia;
- laboratorio audiovisivo multimediale;
- laboratorio di scienze;
- aule per attività didattiche;
- aula di sostegno;
- sala docenti.

PRIORITÀ PER IL PROSSIMO TRIENNIO

- Sviluppo della creatività intesa come qualità della persona e modalità di pensiero;
- Incremento delle attrezzature laboratoriali e sussidi didattici.

TRAGUARDI IN RELAZIONE ALLE PRIORITÀ

- Incentivazione della didattica creativa in tutte le discipline anche con corsi di formazione specifici;
- Dare l'opportunità agli allievi di usufruire ancora meglio delle

strumentazioni tradizionali e innovative utili per la didattica e per la formazione professionale.

MOTIVAZIONI

L'educazione alla creatività è sinergica e dialettica con l'abilità manuale e favorisce la formazione di professionalità complete, adatte alla produzione di qualità (Made in Italy)

L'utilizzo delle nuove tecnologie, finalizzate allo studio e alle attività laboratoriali, insieme alle strumentazioni tradizionali, contribuisce a formare personalità complete e con competenze spendibili sia nel mondo del lavoro che nel sereno proseguimento di studi universitari.

OBIETTIVI DI PROCESSO

GLI INSEGNANTI SARANNO MESSI NELLE CONDIZIONI DI :

- Strutturare una didattica volta alla ricerca e alle sperimentazione;
- Utilizzare correttamente le nuove tecnologie informatiche.

GLI ALUNNI SARANNO MESSI NELLE CONDIZIONI DI:

- Conoscere e utilizzare i codici della comunicazione visiva nella ricerca e nella produzione artistica, nella progettazione e nello sviluppo delle proprie potenzialità artistiche;
- conoscere ed utilizzare gli aspetti teorici, scientifici, metodologici e operativi propri dell'ambito architettonico;
- acquisire un profilo professionale caratterizzato da competenze specifiche legate alla comunicazione visiva, al linguaggio ed alla progettazione grafica

MOTIVAZIONI

Si ritiene fondamentale che i docenti siano formati, anche con iniziative individuali di autoformazione, all'utilizzo di nuove tecnologie e alla sperimentazione di strategie didattiche volte a favorire l'inclusione di alunni in difficoltà e con disabilità e alla valorizzazione delle eccellenze.

I corsi di studi al Liceo Artistico sono attualmente articolati sui seguenti quattro indirizzi:

- **Arti figurative**
- **Architettura e ambiente**
- **Grafica**
- **Design**

QUADRO ORARIO DEL LICEO ARTISTICO

LICEO ARTISTICO	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		MONOENNIO
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Materie	Ore settimanali				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4	-	-	-
Discipline geometriche	3	3	-	-	-
Discipline plastiche e scultoree	3	3	-	-	-
Laboratorio artistico	3	3	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
TOTALE	34	34			
ARTI FIGURATIVE					
Chimica dei materiali	-	-	2	2	-
Laboratorio della figurazione	-	-	6	6	8
Disc. pittoriche, plastiche e scultoree	-	-	6	6	6
ARCHITETTURA E AMBIENTE					
Chimica dei materiali	-	-	2	2	-
Laboratorio di architettura	-	-	6	6	8

Discipline progettuali	-	-	6	6	6
GRAFICA					
Scienze naturali	-	-	2	2	-
Laboratorio di grafica	-	-	6	6	8
Discipline grafiche	-	-	6	6	6
AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE					
Scienze naturali	-	-	2	2	-
Lab. audiovisivo e multimediale	-	-	6	6	8
Disc. audiovisive e multimediali	-	-	6	6	6
DESIGN					
Laboratorio del Design			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
TOTALE			35	35	35



Particolare attenzione si intende dare ai processi e agli strumenti di valutazione, quali elementi fondamentali per la verifica dei processi di apprendimento e di formazione, sia all'interno delle attività di programmazione didattica ed educativa individuale che dipartimentale e collegiale.

- Si ottempererà alle indagini di valutazione esterna degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI;
- Si opererà il monitoraggio interno e/o esterno delle attività progettuali proposte nell'istituto;
- Si favoriranno i corsi di formazione e percorsi progettuali di approfondimento dei sistemi e strumenti di valutazione didattica;
- Si valuterà il servizio dei docenti ai sensi della L.107/2015;
- L'Istituto continuerà i processi di valutazione ed autovalutazione.

Indicatore di rilievo nella valutazione è da intendersi la frequenza alle lezioni dell'intero orario scolastico, considerata elemento fondamentale per un proficuo processo di apprendimento. Assenze frequenti, ritardi ingiustificati ed uscite anticipate, sono da considerarsi elemento di valutazione negativa anche ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.P.R. n. 122 del 22/06/09, art.14, comma 7), **«a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo»**.

Per quanto riguarda questo Liceo i limiti massimi di ore di assenza sono:

per le classi con orario settimanale di 27 ore di lezione: limite massimo 222 h annue

per le classi con orario settimanale di 30 ore di lezione: limite massimo 247 h annue

per le classi con orario settimanale di 34 ore di lezione: limite massimo 281 h annue

per le classi con orario settimanale di 35 ore di lezione: limite massimo 289 h annue

1) Le deroghe al limite massimo di assenze sono le seguenti:

- assenze per malattia, pari o superiori a 5 giorni, giustificate con certificato medico;
- assenze per gravi ragioni di famiglia e/o di salute debitamente motivate (gravi patologie, lutto di famiglia, trasferimento)
- ogni altro motivo di rilievo, che venga preso in considerazione dal Consiglio di Classe, purché debitamente motivato ed eventualmente documentato, entro gg.3 dal rientro in classe, dai genitori dell'alunno. In tal senso saranno considerate con particolare attenzione le situazioni riguardanti gli alunni con sostegno e gli alunni pendolari provenienti dalle isole.

NB. NEL CALCOLO DELLE ASSENZE SARANNO COMPUTATE ANCHE LE ORE DI LEZIONE NON FREQUENTATE A CAUSA DI RITARDI E USCITE ANTICIPATE

2) Le deroghe di cui al precedente punto 1) verranno fatte valere **“a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa”**.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini dell'esclusione o inclusione nello scrutinio finale. **Sia la valutazione formativa, sia quella sommativa o finale non devono affatto mortificare l'alunno, ma guidarlo gradualmente alla scoperta delle sue reali potenzialità e alla loro massima utilizzazione.**

STRUMENTI DI VERIFICA:

- compiti in classe;
- interrogazioni orali;
- colloqui;
- prove strutturate e semistrutturate;
- relazioni scritte e orali su eventuali esperienze o attività svolte;
- osservazione sistematica dei comportamenti e degli apprendimenti.

Gli insegnanti procedono alla formulazione delle verifiche scritte modulandole sulle conoscenze, competenze e capacità presumibilmente maturate dagli alunni e allegano al compito corretto, ai fini della trasparenza, la relativa griglia di valutazione. **Ogni valutazione**, sia che riguardi i compiti scritti, sia che riguardi le verifiche orali, a norma dell'art. 2, comma 4 dello Statuto delle

studentesse e degli studenti e dell'art. 27 del Regolamento d'istituto, **deve essere portata immediatamente a conoscenza dell'alunno.**

Per quanto riguarda in maniera specifica le prove scritte di verifica, il docente entro dieci giorni consentirà alla classe di prendere visione degli elaborati corretti ed immediatamente dopo li consegnerà in Vicepresidenza. Seguono in allegato le griglie di valutazione del profitto, del comportamento e per l'attribuzione del credito scolastico.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In base a quanto indicato nel D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero ed indicate nella seguente tabella:

Media dei voti	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)	Credito Scolastico (punti)
	Classe III	Classe IV	Classe V
$M = 6$	3 – 4	3 – 4	4 – 5
$6 < M \leq 7$	4 – 5	4 – 5	5 – 6
$7 < M \leq 8$	5 – 6	5 – 6	6 – 7
$8 < M \leq 9$	6 – 7	6 – 7	7 – 8
$9 < M \leq 10$	7 – 8	7 – 8	8 – 9

Si ricorda che:

- Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, **nessun voto** (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a **sei** decimi.
- Per il calcolo della media M, **il voto di comportamento** concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al ogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

a) il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente rispetterà almeno **due punti appartenenti distintamente** alle seguenti voci:

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5 decimi;
2. assiduità della frequenza scolastica (assenze non superiori al 15% del monte ore annuale) e/o impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo.
3. Partecipazione, interesse e impegno durante l'ora di religione o dell'attività alternativa
4. Frequenza agli *stages formativi* con assiduità e risultati soddisfacenti;
5. partecipazione attiva alla vita scolastica.
6. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel POF;
7. credito formativo maturato in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno (non meno di 30 ore), soggiorni all'estero con certificazione di frequenza del livello corrispondente all'anno scolastico frequentato.

b) per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, si riserva di attribuire il punteggio minimo della banda di oscillazione.

c) per gli alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato con "voto di consiglio" o "a maggioranza", il Consiglio di Classe si riserva di attribuire il punteggio minimo della banda di oscillazione.

VOTO DI COMPORTAMENTO

Visto il D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge n.169 del 30/10/2008", i Consigli di Classe, nell'attribuzione del voto di comportamento, si orienteranno tenendo conto degli indicatori contenuti nella seguente Tabella.



TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	Descrittori
10	Frequenza assidua e puntuale (90%). Dimostra ottimo senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo e propositivo, rispettoso di persone, regole ed impegni. Lealtà nei rapporti.
9	Frequenza regolare (85%). Dimostra buon senso di responsabilità nell'assolvere gli impegni di studio. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto. Comportamento costruttivo, rispettoso di persone, regole ed impegni. Lealtà nei rapporti.
8	Frequenza talvolta irregolare e ritardi nelle giustificazioni. Comportamento vivace, ma controllato. Impegno non sempre costante. Atteggiamento responsabile nei rapporti interpersonali.
7	Assenze numerose e non puntualmente giustificate. Comportamento non sempre responsabile e corretto nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Non assiduo nell'assolvere gli impegni di studio. Uso improprio di telefoni cellulari. Atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. A e B della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (censura scritta)
6	Assenze numerose e non giustificate. Atteggiamento poco rispettoso delle regole della convivenza civile. Discontinuo l'impegno di studio. Allontanamento arbitrario dall'istituto. Uso improprio di telefoni cellulari. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alle lett. C e D della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione inferiore a 15 gg.)
5	Comportamento irrispettoso e irriverente nei confronti dei compagni e del personale scolastico. Indebita acquisizione, rivelazione e diffusione di immagini o registrazioni vocali attinenti la vita privata e il decoro del destinatario. Responsabile di atti di bullismo e di atteggiamenti che abbiano comportato sanzioni disciplinari di cui alla let. E della Nota Ministeriale del 31/07/2008. (sospensione superiore a 15 gg.)

INDICATORI						
	Atteggiamento nei confronti del dialogo educativo	AREA COGNITIVA			Giudizio sintetico	Voto
		Conoscenze	Competenze	Abilità		
DESCRITTORI	Comportamento passivo e demotivato, interesse scarso. Indifferente, trascurato, negligente.	Gravi lacune di base, scarse conoscenze	Non sa applicare le scarse conoscenze; presenta gravi difficoltà nell'analizzare, sintetizzare, dedurre e cogliere relazioni. Estremamente povere le competenze linguistiche	Forti difficoltà espressive, mnemoniche e di comprensione. Gravi difficoltà nell'elaborazione di testi orali e scritti coerenti e coesi.	Scarso	2 – 3
	Partecipazione passiva, interesse modesto. Tende a trascurare i propri impegni; studia in maniera episodica e superficiale	Persistenti lacune di base, poche conoscenze	Incontra difficoltà ad applicare le poche conoscenze e le metodologie; poco sviluppate le competenze di analisi, sintesi, deduzione logica e confronto. Povero il lessico specifico.	Non riesce a cogliere analogie e differenze; incontra difficoltà ad esprimere ed elaborare. Manca di autonomia nei lavori di ricerca	Insufficiente	4
	Partecipazione poco attiva, interesse discontinuo. Impegno poco costante; non sempre rispetta le consegne date	Parziali conoscenze	Commette errori nell'applicazione, poca familiarità con le metodologie; competenze ancora limitate; lessico specifico non approfondito	Poco sicuro il controllo delle attività di elaborazione e ricerca; strutturazione del discorso non sempre coerente e lineare; tende a studiare in maniera mnemonica.	Medio cre	5
	Partecipazione ed interesse accettabili Rispetta gli impegni scolastici con una certa regolarità	Possiede conoscenze e concetti minimi	Applica le conoscenze seppur con qualche difficoltà; competenze e lessico specifico sufficientemente acquisiti. Riconosce ed utilizza correttamente le procedure	Individua problematiche e elabora in maniera sufficiente; l'espressione è semplice, ma corretta. Sa cooperare in ricerche.	Sufficiente	6
	Attenzione ed interesse discreti Mostra una certa continuità nell'impegno, affronta con discreta puntualità le consegne	Ha conoscenze chiare	Applica e trasferisce correttamente le conoscenze; riesce a contestualizzare; linguaggio disciplinare discretamente articolato	Elabora quanto appreso in modo coerente e lineare; il discorso è fluido, l'espressione è corretta.	Discreto	7
	Partecipazione responsabile e vivo interesse. Studia assiduamente	Conoscenze sicure degli argomenti trattati	Ha raggiunto una buona autonomia nelle competenze, riconosce le interazioni, utilizza consapevolmente principi e tecniche. Lessico specifico appropriato	Rielabora soggettivamente con buone capacità logico – critiche. Individua problematiche e propone soluzioni. L'esposizione è fluida	Buono	8

Partecipazione molto attiva e spiccato interesse. consapevole, affronta le consegne con accuratezza e precisione	Conoscenze sicure e ben strutturate.	Ha raggiunto la piena padronanza e consapevolezza nella gestione di conoscenze e metodologie. Lessico specifico ampiamente articolato	Fornisce pertinenti valutazioni personali; percorsi di progettazione e ricerca pienamente autonomi. Strutturazione del discorso varia ed approfondita	Ottimo	9
Atteggiamenti costruttivi e propositivi, interesse ammirevole	Conoscenze complete e approfondite	Effettua analisi approfondite anche in presenza di problematiche complesse, che affronta con strategie originali. Usa con estrema scioltezza registri linguistici, codici e mezzi comunicativi	Rielabora con riferimenti culturali ricchi ed aggiornati; espressione efficace ed originale; è propositivo e creativo nelle attività di progettazione e ricerca. Ha caratteristiche di leader	Eccellente	10

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il Comitato per la valutazione dei docenti dell'I.I.S.S., per il triennio 2016/19, è costituito da:

- **Dirigente scolastico:** Prof.ssa Messina Giuseppina;
- **tre docenti:** Guaiana Isabella , Di Martino Pietra, Candura Maria Silvana;
- **un rappresentante dei genitori:** Macaluso Liliana;
- **un rappresentante degli studenti:** Poma Michele;
- **un componente esterno:** da individuare.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE



Le istituzioni scolastiche sono state recentemente chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV).

Il RAV è uno strumento per migliorare, per confrontarsi, l'autovalutazione è utile a indirizzare l'intera comunità educante verso un sistema di collegialità oggi più che mai diffuso e condiviso.

La pubblicazione del RAV sul portale “Scuola in chiaro” e sul sito di ogni istituzione scolastica permette alle scuole di “confrontare la propria situazione con quella di istituzioni scolastiche simili per un più efficace processo di autovalutazione in ciascuna delle aree in cui è articolato il RAV. Lo scopo è anche quello di avviare una comparazione tra le diverse realtà scolastiche su particolari aree, per implementare azioni di miglioramento.

Il rapporto di autovalutazione è stato articolato in 5 sezioni. Il percorso operativo, che consente di inserire ed elaborare le informazioni riguardanti il proprio istituto, è articolato in cinque sezioni - “CONTESTO”, “ESITI”, “PROCESSI – pratiche educative e didattiche”, “PROCESSI – pratiche gestionali e educative” e “PRIORITA’” - ognuna delle quali contiene più aree. In ciascuna area di ciascuna sezione è stato riportato il voto attribuito alla propria scuola in una scala da 1 a 7 (da molto critica a eccellente).

Nella seconda sezione “Esiti” “relativa ai risultati e alle competenze degli studenti, **era possibile dare sulla propria scuola delle valutazioni relativamente ad alcune voci.**

GLI ESITI OTTENUTI DAL NOSTRO ISTITUTO SONO STATI I SEGUENTI:

1.1 RISULTATI SCOLASTICI : 6/7

La scuola non perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La scuola non perde studenti in quanto riesce a

riorientarli su altro indirizzo liceale presente in istituto. Inoltre accoglie studenti provenienti da altre scuole. La percentuale di successo scolastico in termini di ammissione alla classe successiva è di poco superiore o in linea con i benchmark di riferimento. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio anche se sono possibili margini di miglioramento nelle fasce d'eccellenza in particolare nel liceo delle scienze umane.

1.2 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI : 4/7

Dalle precedenti rilevazioni si evince che il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile mentre in italiano è superiore.

1.3 COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA. 5/7

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento con l'adozione di una apposita tabella tassonomica, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole).Esiste anche un "progetto solidarietà" costituito da gruppo nutrito di alunni che partecipa ad attività di volontariato all'interno e all'esterno dell'istituto. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento con l'adozione di una apposita tabella tassonomica, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

1.4 RISULTATI A DISTANZA: 4/7

La scuola solo da quest'anno ha cominciato il monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media provinciale e regionale anche se sulla scelta della prosecuzione degli studi pesa il fatto che la città di Trapani non è sede di ateneo universitario. I risultati

raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono particolarmente buoni nelle aree sanitaria, sociale ed umanistica.

In base ai risultati dell'autovalutazione si è scelto di lavorare sui risultati a distanza in quanto questo è l'ambito in cui la scuola ha ottenuto il risultato meno favorevole, **infatti i risultati delle prove standardizzate non sono indicativi poiché quest'anno non sono state svolte le prove INVALSI a causa delle proteste contro il DDL "La Buona Scuola"**. D'altro canto l'esercitazione su prove strutturate non potrà che avere ripercussioni positive anche nel campo delle prove standardizzate.

La scuola, sulla base delle aree forti o deboli, ha individuato le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati a distanza	Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.	Conoscere i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.
	Migliorare il livello di competenze raggiunto dagli alunni assicurando a tutti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.	Aumentare il numero di alunni immatricolati all'università e/o inseriti nel mondo del lavoro

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Somministrare prove oggettive di verifica uguali per tutti gli studenti suddivisi per indirizzo, materia e anno di corso
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	
Continuità e orientamento	Monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e inserimento nel mercato del lavoro tramite questionari.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Coinvolgimento di tutti i dipartimenti nella realizzazione di percorsi formativi che preparino anche alla risoluzione di test.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità nel seguente modo:

La somministrazione di prove oggettive di verifica uguali per tutti gli studenti suddivisi per indirizzo, materia e anno di corso è volta a migliorare i livelli di rendimento e a ridurre la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi) e il gap formativo tra gli studenti.

La realizzazione di percorsi formativi che preparino anche alla risoluzione di test potrà favorire l'ingresso degli studenti alle facoltà ad accesso programmato e il superamento di concorsi nella pubblica amministrazione.

Il monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e inserimento nel mercato del lavoro permetterà di avere un feedback sulla validità del percorso educativo didattico attivato.

PIANO DI MIGLIORAMENTO



Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.
2. Migliorare il livello di competenze raggiunto dagli alunni assicurando a tutti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Conoscere i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.
2. Aumentare il numero di alunni immatricolati all' Università' e/o inseriti nel mondo del lavoro.

La scelta di lavorare sui risultati a distanza è dovuta al fatto che questo è l'ambito in cui la scuola ha ottenuto il risultato meno favorevole, infatti i risultati

delle prove standardizzate non sono indicativi poichè quest'anno non sono state svolte le prove INVALSI a causa delle proteste contro il DDL "La Buona Scuola". D'altro canto l'esercitazione su prove strutturate non potrà che avere ripercussioni positive anche nel campo delle prove standardizzate.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Curricolo, progettazione e valutazione: somministrare prove oggettive di verifica uguali per tutti gli studenti suddivisi per indirizzo, materia e anno di corso.
2. Continuità e orientamento: monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e inserimento nel mercato del lavoro tramite questionari.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: coinvolgimento di tutti i dipartimenti nella realizzazione di percorsi formativi che preparino anche alla risoluzione di test.

La somministrazione di prove oggettive di verifica uguali per tutti gli studenti suddivisi per indirizzo, materia e anno di corso è volta a migliorare i livelli di rendimento e a ridurre la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi) e il gap formativo tra gli studenti. La realizzazione di percorsi formativi che preparino anche alla risoluzione di test potrà favorire l'ingresso degli studenti alle facoltà ad accesso programmato e il superamento di concorsi nella pubblica amministrazione. Il monitoraggio dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e inserimento nel mercato del lavoro permetterà di avere un feedback sulla validità del percorso educativo didattico attivato.

PROGETTI FINALIZZATI A MIGLIORARE LE CRITICITÀ EVIDENZIATE DAL RAV

- Test day (F.S. area 3)
- Formazione metodologico-didattica rivolta ai docenti (F.S. area 2)
- Potenziamento eccellenze (F.S. area 3)
- Monitoraggio (F.S. area 1)

TITOLO DEL PROGETTO: TEST DAY

Responsabile del progetto: Prof. Maria Patrizia Scontrino

Data prevista di attuazione definitiva: 31/08/2016

I componenti del Gruppo di progetto Prof. Maria Patrizia Scontrino, Spada Antonella , Bertolino Caterina.

Quick wins: Test d'ingresso per le classi prime preparati dai dipartimenti disciplinari

Il progetto nasce da una analisi del RAV e in particolare dall'osservazione dei risultati a distanza degli allievi e dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Esso intende agire sulla sporadica e poco strutturata azione di verifica delle performance nei test strutturati degli alunni. Si ritiene necessario perfezionare e rendere costante un'attività di rilevazione dei risultati degli alunni per incidere sui processi didattici.

Destinatari diretti del progetto sono gli studenti del primo e secondo anno di tutti gli indirizzi.

FASE DI PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Distribuzione e raccolta dei questionari iniziali per le classi prime	O u t p u t	Questionario per la rilevazione della situazione iniziale degli studenti iscritti al primo anno	Competenze di base degli alunni	Risponderanno Tra il 90% e il 100% degli studenti del 1° anno
	O u t c o m e	Rilevazione degli eventuali gap formativi tra gli studenti iscritti nei vari corsi e nei diversi indirizzi	% alunni che hanno abilità di base insufficienti % alunni che hanno abilità di base sufficienti % alunni che hanno abilità di base più che sufficienti	30% alunni che hanno abilità di base insufficienti 40% alunni che hanno abilità di base Sufficienti 30% alunni che hanno abilità di base più che sufficienti

Distribuzione e raccolta dei questionari di primo quadrimestre per le classi prime e seconde	O u t p u t	Questionario per la rilevazione della situazione degli studenti iscritti al 1° e 2° anno dopo il primo quadrimestre	Competenze degli alunni dopo il primo quadrimestre	Risponderanno Tra il 90% e il 100% degli studenti del 1° e 2° anno
	O u t c o m e	Rilevazione degli eventuali gap formativi tra gli studenti iscritti nei vari corsi e nei diversi indirizzi	% alunni che hanno competenze insufficienti % alunni che hanno competenze sufficienti % alunni che hanno competenze più che sufficienti	25% alunni che hanno competenze insufficienti 45% alunni che hanno competenze Sufficienti 30% alunni che hanno competenze più che sufficienti
Distribuzione e raccolta dei questionari di secondo quadrimestre per le classi prime e seconde	O u t p u t	Questionario per la rilevazione della situazione degli studenti iscritti al 1° e 2° anno dopo il secondo quadrimestre	Competenze degli alunni dopo il secondo quadrimestre	Risponderanno Tra il 90% e il 100% degli studenti del 1° e 2° anno
	O u t c o m e	Rilevazione degli eventuali gap formativi tra gli studenti iscritti nei vari corsi e nei diversi indirizzi	% alunni che hanno competenze insufficienti % alunni che hanno competenze sufficienti % alunni che hanno competenze più che sufficienti	20% alunni che hanno competenze insufficienti 45% alunni che hanno competenze Sufficienti 35% alunni che hanno competenze più che sufficienti

FASE DI DO – REALIZZAZIONE

Modalità con cui il progetto viene attuato

- Gestione dell'attività di elaborazione test nonché di rilevazione e di analisi delle relative risultanze

Andranno individuati quali strumenti di rilevazione :

- un questionario a scadenza quadrimestrale sulle discipline: italiano,matematica, inglese e materia d'indirizzo (feb-mag) destinato agli alunni
- le modalità di veicolazione dei questionari in uscita e in entrata
- Sarà necessario progettare un supporto informatico di raccolta ed elaborazione statistica dei dati.
- Si prevede di progettare l'indagine dal 04/09/2015 secondo la seguente possibile scansione temporale:

Tra il 17/09/2015 e il 25/09/2015 verrà effettuata la distribuzione e la raccolta dei questionari iniziali per le classi prime

- dal 01/02/2016 al 10/02/2016 verrà effettuata la distribuzione e la raccolta dei questionari di primo quadrimestre per le classi prime e seconde
- dal 15/05/2016 al 25/05/2016 verrà effettuata la distribuzione e la raccolta dei questionari di secondo quadrimestre per le classi prime e seconde
- -nei mesi di novembre, febbraio e giugno l'elaborazione dei dati che dovranno essere resi noti mediante grafici

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
distribuzione e raccolta dei questionari iniziali per le classi prime	Prof. Scontrino	I test preparati dai dipartimenti disciplinari verranno somministrati e corretti dai docenti della disciplina tra il 17/09/2015 e il 25/09/2015 ; i dati saranno elaborati dalla prof. Scontrino e restituiti ai C.d.C.

distribuzione e raccolta dei questionari di primo quadrimestre per le classi prime e seconde	Prof. Scontrino Prof. Spada Prof. Bertolino	I test preparati dai dipartimenti disciplinari interessati verranno somministrati e corretti dai docenti della disciplina tra il 01/02/2016 e il 10/02/; i dati saranno elaborati dalla prof. Scontrino e restituiti ai C.d.C.
distribuzione e raccolta dei questionari di secondo quadrimestre per le classi prime e seconde	Prof. Scontrino Prof. Spada Prof. Bertolino	I test preparati dai dipartimenti disciplinari interessati verranno somministrati e corretti dai docenti della disciplina tra il 15/05/2016 e il 25/05/2016; i dati saranno elaborati dalla prof. Scontrino e restituiti ai C.d.C.

FASE DI CHECK – MONITORAGGIO

La fase di monitoraggio prevederà il controllo dell'andamento delle singole azioni ed eventuale revisione in corso d'opera, se si riterrà necessario. Il sistema di monitoraggio prevederà:

- una raccolta sistematica e periodica dei dati relativi alle singole attività in cui il progetto è articolato;
- incontri periodici del responsabile del progetto di miglioramento con il gruppo di coordinamento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri verranno messe in evidenza le eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni, ed eventuali modifiche.

FASE DI ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Saranno previsti incontri periodici del responsabile del progetto e del gruppo di coordinamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto. Negli incontri, pertanto, avranno forte peso la discussione sulle criticità emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle stesse e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.

Saranno previsti 2 incontri tra il responsabile dell'attuazione del progetto, il Gruppo di Coordinamento e il Dirigente scolastico finalizzati all'aggiornamento

sullo stato di avanzamento del progetto e, quindi, sul rispetto delle scadenze previste, a fronte di eventuali criticità emerse in corso d'opera e all'individuazione delle necessarie azioni correttive.

PROGETTO: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEI DOCENTI SU TEST E VALUTAZIONE

I componenti del Gruppo di progetto :
Salvatore Vultaggio , Alessandro Pizzo

- *Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*
- Dal Rapporto di Auto Valutazione è emerso che una delle aree di maggior criticità per il nostro istituto è quella dei risultati delle prove standardizzate di valutazione (Invalsi), soprattutto nell'ambito della matematica. In particolare l'aspetto su cui ci si propone di incidere con questo progetto è quello di innovare la didattica della matematica al fine di rendere consueto e regolare, un modo di operare che consenta più agevolmente agli allievi di confrontarsi con risultati soddisfacenti con le prove stesse. Si ritiene, pertanto, che si debba mirare ad un mero addestramento degli allievi al superamento delle prove, quanto piuttosto intervenire sulla pratica didattica quotidiana, aggiornando alle nuove richieste di una didattica delle competenze i docenti, con una ricaduta sulla prassi educativa e, dunque, a una preparazione degli alunni più adatta alle esigenze del profilo educativo e culturale dell'allievo. Considerato che un effetto atteso da tale tipo di intervento va considerato a lungo termine e non sull'immediato, si ritiene che l'impatto del presente progetto otterrà risultati apprezzabili solo in un medio periodo e comunque non prima del prossimo anno scolastico.
- *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*
- Destinatari diretti del progetto sono tutti i docenti, con particolare attenzione ai docenti di matematica.

Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

<p>Corso di formazione di 6 ore organizzato come un laboratorio pratico in vista della didattica quotidiana, sul tema della valutazione scolastica oggettiva per il tramite di prove strutturate con risposte aperte e chiuse.</p>	<p>Output</p>	<p>Formazione pratica di programmazione per conoscenze, competenze ed abilità per il tramite di valutazione oggettiva sulla base di prove strutturate</p>	<p>Orientamento generale e generalizzato a programmare per conoscenze, competenze ed abilità e a valutare il relativo apprendimento tramite prove strutturate.</p>	<p>Risponderanno positivamente tra il 90% e il 100% dei docenti interessati.</p>
	<p>Outcome</p>	<p>Capacità di valutare gli apprendimenti curriculari sulla base di prove oggettive a risposta aperta e chiusa.</p>	<p>% di valutazione generale sorretta da prove di valutazione strutturate, % di prove oggettive di valutazione prodotte per materia % di docenti che adoperano abitualmente prove strutturate di valutazione per la propria materia.</p>	<p>50 % di valutazione generale sorretta da prove di valutazione strutturate, 40 % di prove oggettive di valutazione prodotte per materia 50 % di docenti che adoperano abitualmente prove strutturate di valutazione per la propria materia.</p>

<p>Ulteriore breve corso di sei ore di formazione, organizzato come un laboratorio pratico in vista della didattica quotidiana, finalizzato all'utilizzo sempre più regolare della didattica e della programmazione</p>	<p>Output</p>	<p>Formazione pratica di programmazione per conoscenze, competenze ed abilità per competenze secondo le indicazioni nazionali</p>	<p>Orientamento generale e generalizzato a programmare per conoscenze, competenze ed abilità attraverso una didattica costruttivista, meno contenutistica.</p>	<p>Risponderanno positivamente tra il 90% e il 100% dei docenti interessati.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------

per competenze.	Outcome	Capacità di migliorare gli apprendimenti curriculari attraverso una didattica costruttivista e laboratoriale.	% di lezioni svolte in modalità laboratoriale,	Almeno il 50 % nel medio periodo
% di valutazioni di attività didattiche non tradizionali			Almeno il 40 % nel medio periodo	
			% di docenti che accostano sempre più modalità laboratoriali alla didattica tradizionale per migliorare le abilità e le competenze e il successo formativo degli allievi.	50 % nel medio periodo

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Organizzazione di un breve corso intensivo teorico-pratico di 4-8 ore specifico per docenti di matematica, svolto da esperti esterni, finalizzato all'acquisizione di nuovi strumenti pedagogico-didattici e della strategie didattiche per competenze	Output	Formazione teorico-pratica di progettazione didattica per conoscenze, competenze ed abilità negli ambiti specifici della matematica	Ripensamento generale della didattica della matematica volto a programmare per conoscenze, competenze ed abilità e a standardizzare le prove di verifica formativa e sommativa, già in sede di dipartimento.	Almeno l'80% dei docenti di matematica dell'istituto
	Outcome	Riorganizzazione del lavoro educativo e della programmazione, attraverso nuove strategie immediatamente spendibili per il successo formativo - oggettivamente misurabile - degli alunni.	% alunni che supereranno con profitto le prove standardizzate % di docenti che adoperano la didattica per competenze, anche nella programmazione dipartimentale. % di docenti che adoperano abitualmente prove strutturate di valutazione.	50 % di alunni che supereranno con profitto le prove standardizzate, 50 % di programmazioni strutturate coi nuovi strumenti pedagogico-didattici 50 % di docenti che adoperano abitualmente prove strutturate di valutazione per la propria materia.
Organizzazione di lavori per dipartimenti disciplinari e calendario di relativi	Output	Articolazioni funzionali del Collegio dei docenti per le materie interessate al fine di produrre	Piano di lavoro incluso nel piano delle attività dei dipartimenti disciplinari ad inizio anno scolastico.	Programmazione disciplinare di dipartimento con correlative prove strutturate pronte sin dal primo mese di lezione.

		prove strutturate per tutte le classi dell'istituto in funzione della programmazione e disciplinare prevista.		
	Outcome	Calibrazione della valutazione di conoscenze, competenze ed abilità sulla base di prove oggettive con strumenti che consentano da subito l'immediata sostituzione della verifica orale con una verifica strutturata	<p>% di pianificazione della valutazione curricolare sorretta da prove di valutazione strutturate.</p> <p>% di prove oggettive di valutazione prodotte per materia e stilate prima dell'inizio dell'anno scolastico in funzione della programmazione curricolare in italiano e matematica.</p> <p>% di docenti che adoperano nativamente prove strutturate di valutazione per la propria materia.</p>	<p>50% di valutazione sorretta da prove di valutazione strutturate in sede di programmazione per dipartimenti.</p> <p>50% della programmazione curricolare in italiano e matematica sorretta da prove strutturate.</p> <p>50% dei docenti di italiano e di matematica che adoperano naturalmente prove strutturate di valutazione per la propria materia.</p>

- Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Un accostamento massiccio di valutazioni per prove oggettive, in luogo delle tradizionali prove orali di verifica o delle prove scritte non strutturate di verifica per le materie di Italiano e di Matematica, oltre a favorire una valutazione "autentica" delle conoscenze, competenze ed abilità degli alunni, abitua questi ultimi ad una modalità di valutazione degli apprendimenti in modo tale da migliorare le prestazioni degli stessi nelle verifiche periodiche nazionali. Inoltre, dal Rav si è evidenziata l'esigenza di innovare la didattica, specialmente nel campo della matematica, alla luce delle nuove indicazioni e delle nuove teorie pedagogico-didattiche per competenze. È, dunque, logico attendersi, se correttamente impostato ed implementato il presente Piano di miglioramento, un impatto positivo sulla performance della scuola in suddette rilevazioni standardizzate portando il punteggio medio attuale di 4 ad uno o due punti superiori

- Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

•

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Corso di formazione (Febbraio – Aprile 2016)				X	X	X										
Programmazione per dipartimenti disciplinari (settembre 2016)												X				
Il monitoraggio e la ricaduta si realizzeranno a partire dall'a.s. 2016-2017																

- Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")
- Suddetto corso di formazione, cui seguirà l'applicazione di quanto appreso in sede di dipartimenti disciplinari ad inizio dell'anno scolastico seguente, prevede il lavoro laboratoriale dei singoli docenti sotto la guida di eventuali formatori esperti tramite appositi registri di firma di entrata ed uscita. Verrà fornito il materiale necessario (fogli; matite; colori; gomme; temperamatite;etc.).
- Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

•

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione

<p>Corso di formazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti formatori • Esperto formatore; • Responsabili del Piano di miglioramenti; • Responsabile del presente progetto; • Dirigente Scolastico. 	<p>Incontri bisettimanali in sede di due ore ciascuno (0 ore complessive così strutturate: 6 ore di valutazione, 6 ore di programmazione per competenze più l'eventuale contributo di soggetti esterni per un massimo di otto ore)</p>
<p>Programmazione disciplinare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti delle discipline coinvolti nelle prove nazionali di valutazione • Responsabili dei dipartimenti; • Funzioni strumentali; • Dirigente scolastico. 	<p>Il Dirigente scolastico convoca i Dipartimenti disciplinari nei primi giorni di Settembre con la richiesta di produrre programmazioni curriculari corredate da relative prove strutturate di verifica. Sono prevedibili almeno tre incontri di tre ore ciascuno (9 ore complessive)</p>
<p>Verifica di output e outcome</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabili del Piano di miglioramenti; • Responsabile del presente progetto; • Dirigente Scolastico. 	<p>Il Dirigente scolastico, I coordinatori dei dipartimenti, e i responsabili del RAV e del presente piano di miglioramento, valuteranno il numero di prove strutturate, la loro congruenza con le singole programmazioni curriculari disciplinari per competenze e conseguentemente il ruolo di ciascun docente interessato dal presente intervento. In sede di consuntivo, gli stessi soggetti valuteranno i risultati conseguiti dall'istituzione scolastica nel medio periodo (biennale) nelle rilevazioni nazionali, come previsto nella tempistica del monitoraggio del presente piano.</p>

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori

miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

Il piano risulta suddiviso in più fasi: una prima fase suddivisa in tre moduli di formazione (programmazione, valutazione, didattica della matematica), una seconda fase di stesura di prove strutturate di verifica e di programmazione per competenze in sede di programmazione disciplinare per dipartimenti. Pertanto, il relativo monitoraggio sarà:

- *In itinere*, prendendo in considerazione la frequenza al corso da parte di tutti i docenti interessati (alla quale sarà tollerata solamente una percentuale massima di assenza pari al 15% del monte ore totali);
- A conclusione del corso, prendendo in considerazione la produzione individuale in gruppi e/o workshop di nuove ipotesi di programmazione e di prove strutturate durante suddetto corso (almeno una per ciascun modulo o unità didattica);
- Nel nuovo a. s. 2016-2017, entro il mese di settembre, prendendo in considerazione i prodotti innovativi elaborati in sede di dipartimenti;
- A conclusione dell'a. s. 2016 – 2017, si andrà a osservare la ricaduta in ambito didattico della programmazione e delle prove strutturate prodotte nel corso dell'anno dal singolo docente (nel primo anno preferibilmente in via sperimentale), valutando la percentuale di “peso” delle stesse nella valutazione curriculare degli alunni e nella ricaduta sul piano del successo formativo;
- I risultati conseguiti dall'istituzione scolastica nelle rilevazioni nazionali in Italiano e, soprattutto, Matematica – ove i risultati sono meno soddisfacenti – negli anni 2015 – 2016, 2016 – 2017 e 2017 – 2018.

TITOLO DEL PROGETTO: PREUNI

Responsabile del progetto: Prof. Giampiero La Luce

Data prevista di attuazione definitiva: 31-08-2016

Livello di priorità: 1

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Descrivere il problema che si vuole affrontare con il progetto, la soluzione che si intende adottare e le ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)

Dal Rapporto di Auto Valutazione è emerso che una delle aree di maggior criticità per il nostro istituto è quella dei risultati a distanza. Piuttosto basso è infatti il numero di immatricolati all'università.

Con questo progetto vogliamo “allenare” i nostri alunni nella risoluzione di test con l'obiettivo di migliorare la performance nei concorsi che prevedono una selezione per l'accesso alle facoltà a numero programmato e/o al mondo del lavoro.

Attraverso una iniziale fase di monitoraggio delle aspettative (fase 1), da attuarsi attraverso la somministrazione di un questionario, sarà possibile conoscere per grandi linee l'orientamento dei nostri allievi verso la prosecuzione degli studi e/o il mondo del lavoro. Il questionario, da somministrare ai circa 250 studenti del 5° anno, servirà a:

- consentire la rilevazione dei bisogni formativi in vista delle scelte future
- fornire al gruppo di progetto elementi utili per programmare le tipologie di intervento più efficaci
- fornire un quadro complessivo delle aspettative dei nostri studenti utile alla “*commissione orientamento*” per stabilire strategie idonee ad una più efficace azione di informazione e orientamento.

Esperienze pregresse di corsi analoghi in questa scuola hanno visto una partecipazione modesta, solo 14 alunni, per due motivi:

- i costi a carico degli interessati, ancorché contenuti (400 €), sono apparsi eccessivi e non sostenibili per la maggioranza delle famiglie,
- un impegno pomeridiano gravoso e protratto nel tempo.
- Per questo motivo questo progetto non prevede costi a carico delle famiglie, se non quello per l'acquisto di eventuali libri di testo, e un impegno pomeridiano non troppo gravoso per gli alunni.

Il progetto si articolerà (fase 2) in incontri bisettimali per complessive 100 ore ripartite tra le seguenti materie: Logica verbale, Logica matematica, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica. In tali incontri saranno proposte lezioni di approfondimento e simulazioni di test. Si attiverà anche uno sportello didattico a disposizione degli alunni per chiarimenti e approfondimenti.

Periodicamente saranno proposte delle simulazioni collettive (fase 3) distinte per indirizzo con monitoraggio dei risultati ottenuti.

Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.

Destinatari diretti del progetto sono gli studenti del quinto anno di tutti gli indirizzi.

2. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Il progetto PREUNI si articolerà in tre fasi

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Fase 1 Predisposizione e sgrigliatura di un questionario, da somministrare agli studenti del 5° anno, teso a conoscere l'orientamento verso la prosecuzione degli studi all'università o l'inserimento nel mondo del lavoro	Output	Questionario per la rilevazione dei bisogni formativi in vista delle scelte future	orientamento a proseguire gli studi e in quale ambito....., orientamento verso il mercato del lavoro .	Risponderanno Tra il 80% e il 100% degli studenti del 5° anno
	Outcome	Mappatura dei bisogni formativi attesi dai nostri studenti in vista della prosecuzione degli studi in ambito universitario o inserimento nel mondo del	% alunni che sono orientati a proseguire gli studi e in quale ambito, % di alunni rivolti al mercato del lavoro % di indecisi sul proprio futuro	50 % intende proseguire gli studi all'università 30 % tenterà concorsi vari o cercherà di inserirsi nel mondo del lavoro 20 % non ha ancora
Fase 2 Organizzazione di brevi corsi disciplinari e predisposizione e somministrazione prove di simulazione, calendario dello sportello degli incontri con gli alunni interessati e realizzazione lezioni di approfondimento	Output	Predisposizione prove di simulazione mirate per specifici indirizzi. Registro e calendario degli incontri e produzione dei materiali necessari	Batterie di Test distinti per : medicina, professioni sanitarie, scienze della formazione , architettura, concorsi nelle forze armate	Tra 50 e 100 alunni partecipanti
Fase 3 Somministrazione simulazioni , monitoraggio delle presenze e dei risultati	Output	Simulazioni collettive con monitoraggio e analisi dei risultati	Numero di presenze, numero di risposte esatte e punteggio relativo	Punteggi in media compresi tra il 35% e il 50% del punteggio massimo previsto

Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto

Attività	Responsabili	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
Fase 1	G. La Luce	30 novembre												x	x	
Fase 2	G. La Luce + Docenti di Matematica, Scienze, Lettere, Scienze umane da scegliere tra i docenti assegnati per il potenziamento	30 giugno	x	x	x	x	x	x								x
Fase 3	G. La Luce e docenti fase 2	31 agosto				x	x		x	x						

FASE DI DO – REALIZZAZIONE

- Descrivere le modalità con cui il progetto viene attuato, evidenziando anche l'eventuale apporto delle parti interessate esterne e, più in dettaglio descrivere il contenuto delle diverse azioni/attività in cui la pianificazione è suddivisa (vedi "fase di Plan")

Obiettivo primario del Progetto è far acquisire strumenti e consapevolezze indispensabili per il superamento del test per l'accesso ai corsi a numero programmato .

Tale obiettivo potrà essere raggiunto adottando un modello che si basa su un approccio didattico secondo cui il processo di apprendimento avviene attraverso l'esperienza.

I docenti che terranno i vari corsi (Logica verbale e matematica, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica, ecc.) realizzeranno le loro lezioni con spiegazioni mirate sugli argomenti fondamentali, numerose esercitazioni e simulazioni e suggerendo le migliori strategie per affrontare i test a risposta multipla. Ad incontri collettivi con gli alunni interessati distinti per macro aree, seguiranno incontri organizzati come sportello didattico.

Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione

Fase 1	G. La Luce	Predisposizione e sgrigliatura di un questionario, da somministrare agli studenti del 5° anno , teso conoscere l'orientamento verso la prosecuzione degli studi all'università o l'inserimento nel mondo del lavoro
Fase 2	G. La Luce	Organizzazione di brevi corsi disciplinari, predisposizione e somministrazione prove di simulazione, realizzazione dello sportello degli incontri con gli alunni interessati
Fase 3	G. La Luce	Somministrazione simulazioni , monitoraggio dei

FASE DI CHECK – MONITORAGGIO

Descrivere il sistema e le modalità con cui si intende monitorare l'andamento del progetto, in modo da far sì che proceda secondo quanto stabilito, individuando gli eventuali problemi o potenzialità di ulteriori miglioramenti di relativi a singole azioni/attività o al progetto nel suo complesso.

L'andamento del progetto sarà monitorato attraverso la rilevazione delle presenze degli alunni all'attività di sportello, durante le lezioni e le prove di simulazione nonché mediante la rilevazione dei risultati e dei punteggi ottenuti.

Il risultato atteso di un aumento percentuale di alunni iscritti all'università sarà monitorato mediante un altro progetto previsto nel PDM.

Nel caso in cui la fase di check abbia evidenziato criticità si provvederà agli opportuni correttivi.

Titolo del progetto: OSSERVATORIO PER IL MONITORAGGIO DEL PERCORSO POST DIPLOMA DEGLI STUDENTI

Responsabile del progetto: Prof. Massimo Mezzapelle

Data prevista di attuazione definitiva: 31 08 2016

Livello di priorità: *Vedi tabella priorità*

Riferimento a sottocriteri del CAF

I componenti del Gruppo di progetto Massimo Mezzapelle, Enza Messina

FASE DI PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Dal rapporto di auto valutazione è emerso che una delle aree con qualche

criticità per il nostro istituto riguarda la mancanza di una raccolta delle informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. Si ritiene quindi necessario predisporre un sistema di raccolta sistematica delle informazioni, periodicamente aggiornabile in base alle fasi di vita del progetto.

1. *Elencare i destinatari diretti (personale docente, personale ATA, famiglie, studenti, altri portatori di interesse) del progetto.*

Destinatari diretti del progetto sono gli studenti diplomati a partire dall'a.s. 2015/2016.

2. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Predisposizione di un questionario, da somministrare a scadenza periodica (semestrale) agli studenti diplomati a partire dall'a.s.2015/2016, per conoscere l'andamento del percorso post diploma	Output	Questionario eseguibile on line (attraverso il sito istituzionale della Scuola) per monitorare gli esiti post diploma degli studenti	-Iscritti all'università sul totale dei diplomati -Iscritti ai corsi di formazione professionale - In cerca di occupazione - Occupati - Carriera militare volontaria - Carriera sportiva a livello agonistico - Indecisi	Range di risposta 80-100% degli studenti diplomati nell'a.s.2015/2016
	Outcome	Mappatura dei percorsi post diploma degli studenti per evidenziare punti di forza e punti di debolezza della loro formazione ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro o della prosecuzione degli studi	Ex alunni che proseguono gli studi e in quale ambito Ex alunni che frequentano un corso di istruzione professionale Ex alunni in cerca di occupazione Ex alunni inseriti nel mondo del lavoro Ex alunni indecisi sul proprio futuro Ex alunni che hanno intrapreso la carriera militare Ex alunni che hanno intrapreso la carriera sportiva/musicale	40 % proseguirà gli studi all'università 15 % si iscriverà a corsi di formazione professionale 5 % sarà inserito nel mondo del lavoro 5 % seguirà la carriera militare 5% seguirà la carriera sportiva/musicale 20 % in cerca di occupazione 10 % non ha ancora deciso

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
Predisposizione		Mailing list degli	-Studenti che hanno	-Mailing list

di un database degli studenti con mailing list al fine di invitarli periodicamente alla compilazione/aggiornamento del questionario di monitoraggio post diploma	Output	studenti diplomati a partire dall' a. s. 2015/2016	acconsentito di inserirsi nella mailing list del monitoraggio post diploma	formata dal 98% degli studenti diplomati nell'a.s 2015/2016
	Outcome	Organizzazione di una data base per monitorare attivamente gli studenti nel loro iter post-diploma	-Studenti che compilano immediatamente il questionario -Studenti che compilano il questionario dopo il secondo avviso -Studenti che non compilano il questionario	60% compilerà immediatamente 30% compilerà dopo il secondo avviso 10% non compilerà
Elaborazione, sintesi e analisi periodica dei dati	Output	Foglio di calcolo con elaborazione grafica dei dati	-Studenti universitari censiti per macro aree scelte -Ex studenti censiti per tipologia di occupazione -Ex studenti censiti per tipologia di corso di formazione/stage frequentato.	30% area umanistica 10% area scientifica 20% area sanitaria 40% area sociale
				2% Agricoltura 9% Industria 89% Servizi
	Outcome	Analisi delle scelte e dell'andamento degli studenti a partire dall'a. S. 2015/2016	- Studenti con percorso di studio universitario regolare	- 65 % di studenti che hanno superato più della metà dei crediti formativi - 30 % studenti che non hanno superato il 50 % dei crediti formativi - 5% studenti con nessun credito formativo
Relazione finale e pubblicazione dei risultati nel sito istituzionale della scuola.	Output	Relazione finale e analisi di dati.	- Qualità del diploma ai fini del successo negli studi universitari. - Qualità del diploma ai fini del successo professionale.	- Studenti soddisfatti del percorso scolastico ai fini del successo negli studi universitari - (80%) molto soddisfatti

				<ul style="list-style-type: none"> - (15%) soddisfatti - (5%) poco soddisfatti - Studenti soddisfatti del percorso scolastico ai fini del successo negli studi professionale - (75%) molto soddisfatti - (20) soddisfatti - (5%) poco soddisfatti
	Outcome	Individuazione dei fattori per formulare un'analisi SWOT	<ul style="list-style-type: none"> -Qualità utili al conseguimento del successo scolastico e professionale. -Qualità ostative al conseguimento del successo scolastico e professionale. 	- Rapporto di equilibrio tra le qualità utili e ostative ai fini del conseguimento del successo scolastico e professionale.

3. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

L'analisi dei dati ottenuti con il progetto di monitoraggio del percorso post diploma degli studenti sarà utile per rilevare il numero degli studenti che si inserisce nel mondo del lavoro ed in quale settore, la percentuale degli studenti che affronta con successo gli studi universitari o il percorso di formazione professionale.

Tale analisi sarà utile a mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza delle conoscenze e competenze acquisite dagli alunni nel corso degli studi secondari al fine del proseguimento del percorso di studio o dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Grazie ai feedback ricevuti potranno essere progettati interventi tesi ad migliorare l'azione didattica così da rendere la formazione scolastica più rispondente alle esigenze del mondo accademico e del mercato del lavoro sempre in continua e costante evoluzione.

4. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività														
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
Predisposizione questionario	Docenti progetto	31/01 2016	X														
Incontro con studenti	Docenti progetto	30/03/2016			X												
Realizzazione mailing list	Docenti progetto	30/07/2016		X					X								
Elaborazione e analisi intermedia dei risultati	Docenti progetto	31/01/ 2017	X														
Aggiornamento e report intermedio	Docenti progetto	31/07/2017							X								
Analisi e relazione finale	Docenti progetto	31/08/2017								X							

FASE DI DO – REALIZZAZIONE

Nel mese di aprile gli studenti delle classi quinte verranno messi a conoscenza della predisposizione, da parte della scuola, di un sistema di monitoraggio sistematico dei risultati degli allievi diplomati nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Si chiederà di conseguenza la loro gentile collaborazione al fine della buona riuscita dello stesso e si indicheranno le modalità di svolgimento.

Al momento del ritiro del diploma verranno consegnate agli studenti le credenziali per l'accesso, attraverso un'area riservata del sito, al questionario di monitoraggio che dovrà essere compilato con scadenza semestrale.

Verrà compilata una mailing list degli studenti diplomati a partire dall'a. S. 2015-2016 che verrà utilizzata per ricordare la data entro cui aggiornare il questionario.

I dati così pervenuti verranno tabulati ed analizzati al fine di trarne le informazioni utili ad un aggiustamento, rimodulazione o conferma dell'offerta formativa della scuola

Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Predisposizione questionario	Docenti	Utilizzo Google forms

Illustrazione progetto agli alunni	Docenti	Incontro in aula magna
Preparazione data base	Docenti	Mailina list studenti
Invito alla compilazione	Docenti	Invio di email
Verifica dell'avvenuta	Docenti	Controllo del data base Goole
Organizzazione i dati	Docenti	Foglio di calcolo
Analisi dei risultati e report finale	Docenti	Pubblicazione del report nel sito della

FASE DI CHECK – MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio, per verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale correzione in corso d'opera, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale degli obiettivi dello stesso. Il monitoraggio sarà coordinato dai responsabili dell'azione di miglioramento e prevede delle riunioni periodiche al fine di: controllare la regolarità delle rilevazioni semestrali; la completezza e correttezza dei dati raccolti, l'efficienza e l'efficacia dello strumento elaborato. Su questa base, si procederà, poi, alla definizione puntuale degli step successivi e/o alla loro revisione e calendarizzazione.

FASE DI ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Nel caso in cui la fase di check abbia messo in evidenza delle criticità in ordine all'attuazione delle singole azioni, il gruppo di progetto si riunirà al fine di analizzare le cause di tali criticità e di programmare azioni correttive compresa l'eventuale ricalibratura degli obiettivi e dei tempi delle singole azioni. Successivamente verrà verificata l'efficienza delle strategie correttive attivate.

ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO



L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77

Si tratta di un percorso formativo che potenzia l'autonomia scolastica, qualifica l'offerta formativa, esalta la flessibilità, risponde ai bisogni diversi degli alunni, agisce per la forte valenza orientativa, come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica.

Per l'anno scolastico 2015-16 nel progetto sono coinvolti gli alunni delle classi terze del Liceo linguistico, Liceo delle scienze umane e del Liceo artistico (*Grafica, Arti figurative, Architettura e ambiente, Design del metallo*).

Negli anni scolastici precedenti nell'alternanza erano coinvolti n. 10 alunni meritevoli delle classi quarte del Liceo delle scienze umane *opzione economico-sociale* e n. 4 studenti meritevoli di ciascuna classe del quarto e del quinto anno del Liceo artistico.

Nel prossimo anno scolastico 2016-17 parteciperanno all'alternanza tutti gli alunni del terzo e quarto anno della scuola; mentre dall'anno scolastico 2017-18 l'alternanza coinvolgerà tutti gli alunni del secondo biennio e del quinto anno.

Si è deciso di far svolgere a ciascun studente delle classi terze un numero di circa 70 ore di attività di alternanza scuola-lavoro.

In tal modo, prevedendo di fare lo stesso nel corso del quarto anno, gli studenti al quinto anno dovranno svolgere soltanto 60 ore per completare le 200 ore di alternanza scuola-lavoro previste dalla L. 13/07/2015, n. 107 per i licei.

E' stato pure costituito nella scuola un Comitato tecnico-scientifico.

I partner aziendali sono stati scelti in relazione agli indirizzi delle classi terze del Liceo linguistico, Liceo delle scienze umane e del Liceo artistico (*Grafica, Arti figurative, Architettura e ambiente, Design del metallo*).

In particolare sono stati coinvolti Istituti comprensivi della scuola Primaria, il Museo Regionale Pepoli, la Soprintendenza ai Beni Culturali, l'Archivio di Stato, l'Ordine degli Architetti, Aziende del territorio di Trapani gravitanti nel campo dell'Arte quali ad esempio Botteghe d'Orafo, Aziende per la produzione di oggetti d'arredo e di design, Studi fotografici e/o di produzione grafica e/o filmica di rilievo di Trapani.

Non si è fatto ricorso alla modalità dell'impresa formativa simulata

I tutor aziendali sono stati scelti in sinergia tra la scuola e gli Enti sede dell'alternanza scuola-lavoro.

I tutor scolastici sono stati designati sulla base della disponibilità.

I corsisti affiancano il personale interno dell'ente, oppure, i liberi professionisti ospitanti, che agiscono in qualità di tutor.

Il tutor aziendale ha il compito di facilitare l'inserimento lavorativo del tirocinante nel contesto aziendale e di agevolarne il processo di apprendimento durante l'intero percorso formativo. Inoltre garantisce la coerenza delle mansioni svolte con gli obiettivi formativi prefissati e contribuisce alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite, compilando il questionario sulle competenze degli alunni in uscita.

Il tutor scolastico, prima dello stage, svolge dei colloqui con gli stagisti in merito alle aspettative e agli interessi, per un idoneo inserimento in azienda; alla fine dell'esperienza raccoglie le valutazioni degli studenti relativamente al gradimento delle attività.

Relativamente alle 70 ore di alternanza scuola-lavoro previste per ciascun studente, si ritiene di svolgerne la maggior parte durante il periodo delle lezioni e la restante parte al di fuori di esso, e comunque entro il mese di giugno.

Si prevede un rimborso per le spese di trasporto pubblico degli studenti, qualora il luogo dell'attività di alternanza scuola-lavoro sia al di fuori della sede di residenza dello studente o della sede della scuola.

Si prevede di svolgere durante le vacanze estive soltanto le attività di alternanza scuola-lavoro svolte dagli studenti del terzo e quarto anno del liceo artistico. In tal modo, il percorso di alternanza scuola-lavoro sarà valutato nel corso dell'ultimo anno di studi.

Gli studenti al termine dell'attività di alternanza scuola-lavoro riceveranno Attestati relativi ai percorsi formativi svolti.

Le attività di alternanza scuola-lavoro saranno valutate dal Consiglio di classe in occasione degli Scrutini finali, relativi all'anno scolastico durante il quale si sono svolte oppure al successivo anno scolastico. Esse, essendo inerenti il percorso di studi degli studenti, avranno una ricaduta relativamente alle materie di indirizzo ed anche ad altre discipline coinvolte.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

I partner aziendali sono stati scelti in relazione agli indirizzi delle classi terze del Liceo linguistico, Liceo delle scienze umane e del Liceo artistico (*Grafica, Arti figurative, Architettura e ambiente, Design del metallo*).

In particolare sono stati coinvolti Istituti comprensivi della scuola Primaria, il Museo Regionale Pepoli, la Soprintendenza ai Beni Culturali, l'Archivio di Stato, l'Ordine degli Architetti, Aziende del territorio di Trapani gravitanti nel campo dell'Arte quali ad esempio Botteghe d'Orafo, Aziende per la produzione di oggetti d'arredo e di design, Studi fotografici e/o di produzione grafica e/o filmica di rilievo di Trapani.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

La scuola nell'avviare il progetto ha raccolto le valutazioni degli Enti coinvolti e ha preso atto della loro valutazione positiva riguardo alle attività di alternanza scuola-lavoro proposte.

Infatti gli Enti hanno valutato l'attività di alternanza scuola-lavoro svolta dagli studenti come un'opportunità di crescita professionale e di confronto con soggetti ancora giovani e non coinvolti in attività professionali.

Denominazione progetto	“Alternanza scuola-lavoro”
Priorità cui si riferisce	Svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro, secondo la L. 13/07/2015, n. 107
Traguardo di risultato (event.)	Realizzazione di un collegamento tra la scuola e il mondo del lavoro
Obiettivo di processo (event.)	Miglioramento delle competenze degli studenti relative al piano di studi
Situazione su cui interviene	Realizzazione dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro relativo al percorso degli studi
Attività previste	<p>“Stage formativi Studenti Liceo artistico”</p> <p>“Stage formativi Studenti Liceo Linguistico e Liceo delle scienze umane”</p> <p>Entrambi i progetti si articolano in n. 70 ore di attività di alternanza scuola-lavoro, da svolgersi durante il terzo anno, da parte di ognuno degli studenti delle classi terze.</p> <p>Si prevede di fare lo stesso nel corso del quarto anno, gli studenti al quinto anno dovranno svolgere soltanto 60 ore per completare le 200 ore di alternanza scuola-lavoro previste dalla L. 13/07/2015, n. 107 per i licei.</p> <p>I partner aziendali sono stati scelti in relazione agli indirizzi delle classi terze del Liceo linguistico, Liceo delle scienze umane e del Liceo artistico (<i>Grafica, Arti figurative, Architettura e ambiente, Design del metallo</i>).</p> <p>In particolare sono stati coinvolti Istituti comprensivi della scuola Primaria, il Museo Regionale Pepoli, la Soprintendenza ai Beni Culturali, l'Archivio di Stato, l'Ordine degli Architetti, Aziende del territorio di Trapani gravitanti nel campo dell'Arte quali ad esempio Botteghe d'Orafo, Aziende per la produzione di oggetti d'arredo e di design, Studi fotografici e/o di produzione grafica e/o filmica di rilievo di Trapani.</p> <p>I corsisti affiancano il personale interno dell'ente, oppure, i liberi professionisti ospitanti, che agiscono in qualità di tutor.</p> <p>Il tutor aziendale ha il compito di facilitare l'inserimento lavorativo del tirocinante nel contesto aziendale e di agevolarne il processo di apprendimento durante l'intero percorso formativo. Inoltre garantisce la coerenza delle mansioni svolte con gli obiettivi formativi prefissati e contribuisce alla valutazione degli apprendimenti e delle</p>

	<p>competenze acquisite, compilando il questionario sulle competenze degli alunni in uscita.</p> <p>Il tutor scolastico, prima dello stage, svolge dei colloqui con gli stagisti in merito alle aspettative e agli interessi, per un idoneo inserimento in azienda; alla fine dell'esperienza raccoglie le valutazioni degli studenti relativamente al gradimento delle attività.</p> <p>Gli studenti al termine dell'attività di alternanza scuola-lavoro ricevono Attestati relativi ai percorsi formativi svolti.</p> <p>Si prevede un rimborso per le spese di trasporto pubblico degli studenti, qualora il luogo dell'attività di alternanza scuola-lavoro sia al di fuori della sede di residenza dello studente o della sede della scuola.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • ♣ Spesa per Esperto Interno/Esterno per l'insegnamento in Corso di Formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolto agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ♣ Materiale per la sicurezza nello svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro ♣ Si prevede un rimborso per le spese di trasporto pubblico degli studenti, qualora il luogo dell'attività di alternanza scuola-lavoro sia al di fuori della sede di residenza dello studente o della sede della scuola.
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> ♣ Organizzazione di stage, incontri di progetto ♣ Predisposizione di documentazione per Stage / Alternanza Scuola -lavoro ♣ Predisposizione griglie di valutazione competenza ♣ Accoglienza di esperti partner di progetto <p>113 ore, di cui 65 per il Liceo linguistico ed il Liceo delle scienze umane e 48 per il Liceo artistico</p>
Altre risorse necessarie	Aula con LIM per le attività di formazione (già disponibile presso la scuola)
Indicatori utilizzati	Schede di valutazione dei tutor aziendali e questionari di valutazioni da parte degli studenti sull'esperienza svolta.
Stati di avanzamento	//
Valori / situazione attesi	Conseguimento degli obiettivi prefissati in merito alle competenze da raggiungere

AZIONI PTOF COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito al miglioramento delle dotazioni hardware, delle attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale” incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

CONDIZIONI DI ACCESSO AL DIGITALE

La creazione di condizioni abilitanti per l'educazione nell'era digitale passa per un vero accesso alla società dell'informazione.

Obiettivi	Azioni	Risorse finanziarie	Tempi di attuazione
Fornire a tutta la scuola le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione	Fibra e banda ultra-larga alla portata di ogni scuola.	PON “Per la Scuola” FESR 2014-2020	2016-2019
Fare in modo che il “Diritto a Internet” diventi una realtà per tutti gli	Cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola (LAN/W-Lan)	PON “Per la Scuola” FESR 2014-2020	2016-2019

studenti			
----------	--	--	--

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO E MIGLIORAMENTO DOTAZIONI HARDWARE

Per realizzare nuovi paradigmi educativi servono ambienti di apprendimento adeguati in grado di porre al centro non la tecnologia presente, nella misura in cui è necessaria, ma la pratica didattica a favore dello sviluppo delle competenze, della collaborazione e della didattica attiva, per problemi e progetti.

Obiettivi	Azioni	Risorse finanziarie	Tempi di attuazione
Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive ²	Ambienti per la didattica digitale integrata	PON "Per la Scuola" FESR 2014-2020	2016-2019
Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili	Linee guida per politiche attive di BYOD ³ (Bring Your Own Device)	Non necessarie	2016-2019

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale; l'efficienza, in termini di risparmio di tempo e risorse, ha un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica.

Obiettivi	Azioni	Risorse finanziarie	Tempi di attuazione
Completare la digitalizzazione	Digitalizzazione amministrativa	PON "Per la Scuola" FESR	2016-2019

² Ogni scuola deve avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti, realizzabili anche e attraverso: aule "Aumentate dalla tecnologia", laboratori mobili e spazi alternativi.

³ Politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche siano possibili ed efficientemente integrati.

dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta		2014-2020	
Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia studente	Registro elettronico – Comunicazioni scuola famiglia via Internet	PON "Per la Scuola" FESR 2014-2020	2016-2019
Aprire i dati e i servizi della scuola a cittadini e imprese	Strategia "Dati della scuola" – "Open data"	PON "Per la Scuola" FESR 2014-2020	2016-2019

COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI

La sfida formativa che abbiamo davanti è oggi relativa in primo luogo alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

Obiettivi	Azioni	Risorse finanziarie	Tempi di attuazione
Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare	Un framework ⁴ comune per le competenze digitali degli studenti mediante l'implementazione della piattaforma e-learning Moodle ⁵	PON "Per la Scuola" FESR 2014-2020	2016-2019
Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici	Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate mediante l'uso della piattaforma	PON "Per la Scuola" FESR 2014-2020	2016-2019

⁴ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa come le 21st Century Skills (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum.

⁵ Una piattaforma di e-learning è un'opportunità per utilizzare un supporto tecnologico di qualità alla didattica in aula che permette di approfondire e dare continuità alle attività scolastiche e non, raggiungere tutti gli studenti, avere un canale interattivo di comunicazione docenti-studenti. Le possibilità di utilizzo offerte variano dal semplice caricamento di materiale didattico (testi, audio, video), alle attività interattive quali forum di discussione e chat, consegna di progetti e relazioni degli studenti, invio di avvisi e comunicazioni alla classe, valutazioni individuali degli elaborati, fino alla somministrazione di quiz interattivi e lo sviluppo di progetti collaborativi (wiki). Ha una interfaccia multilingua ed è adattiva, cioè è ottimizzata per essere utilizzata con facilità anche su dispositivi mobili, tablet e smartphone.

innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave ⁶	Moodle		
------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------	--	--

DIGITALE IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO

Costruire legami palesi e facilmente comprensibili dalle nostre scuole, oltre che attrattivi per gli studenti, tra competenze digitali e prospettive di carriera, perché su questo terreno si giocherà, molto probabilmente, la partita per i giovani italiani.

Obiettivi	Azioni	Risorse finanziarie	Tempi di attuazione
Colmare il divario digitale, sia in termini di competenze che occupazionali che caratterizza particolarmente il nostro Paese	Un curriculum per l'imprenditorialità ⁷ (digitale)	Fondi della Legge 107/2015 per il PNSD + fondi PON FESR "Per la Scuola" 2014-2020 + stanziamenti ordinari del Ministero	2016-2019
Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave.	Sinergie - Alternanza Scuola-Lavoro per l'impresa digitale.	PON "Per la Scuola" FESR 2014-2020	2016-2019

⁶ Le competenze chiave sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini che permettono di adattarsi ai costanti cambiamenti della società. La Raccomandazione sulle competenze chiave definisce la competenza come la "combinazione di conoscenze, abilità e attitudini adeguate per affrontare una situazione particolare".

⁷ Puntare su questa competenza non implica che tutti gli studenti debbano dare vita a un'impresa. Significa offrire a tutta la comunità studentesca competenze di base per risolvere accuratamente problemi, assumere decisioni ponderate, saper calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, organizzare le azioni in base alle priorità, ideare e gestire progetti o iniziative, agire in modo flessibile in contesti mutevoli.

LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La formazione degli insegnanti deve ripartire da un'analisi dei fattori che finora ne hanno limitato l'efficacia: i contenuti della formazione erogata, che spesso si è dovuta limitare all'alfabetizzazione di base sulle tecnologie; la difficoltà di andare oltre gli "innovatori naturali", sia per l'assenza di adeguate politiche di accompagnamento, che per l'incapacità di avvicinare le tecnologie ai docenti parlando il linguaggio della didattica.

Obiettivi	Azioni	Risorse finanziarie	Tempi di attuazione
Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa	Fondi della Legge 107/2015 per il PNSD + fondi PON FESR "Per la Scuola" 2014-2020 + stanziamenti ordinari del Ministero	2016-2019
Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali	Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica attraverso l'utilizzo di Moodle	Stanziamenti ordinari del Ministero	2016-2019
Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)	Sinergie - La nuova formazione per i neoassunti	Stanziamenti ordinari del Ministero	2016-2019

PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI



PROGETTO ACCOGLIENZA

Affidato agli insegnanti del Consiglio di classe, si rivolge agli alunni delle classi prime e si realizza nella prima settimana di scuola attraverso le seguenti attività:

- socializzazione degli alunni e presentazione dei docenti del Consiglio di Classe,
- presentazione del Regolamento di Istituto, delle norme di sicurezza, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e delle norme che regolano la vita nella scuola, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti :
-frequenza, assenze individuali e collettive, permessi, ritardi -funzionamento delle assemblee di classe e d'istituto, comitato studentesco
- conoscenza degli ambienti e dell'organizzazione dei servizi rivolti agli studenti
- presentazione delle attività e dei progetti specifici dell'indirizzo
- somministrazione di test d'ingresso per accertare conoscenze, competenze e attitudini.

ATTIVITÀ SPORTIVA

È attivo nel Liceo il Centro Sportivo Scolastico che promuove gruppi di avviamento alla pratica sportiva aventi le seguenti finalità educative:

- concorrere alla formazione integrale dell'adolescente
- prevenire il disagio giovanile e la dispersione scolastica
- acquisire un equilibrato e corretto stile di vita
- partecipazione ai campionati sportivi studenteschi.

PROGETTO SICUREZZA

Finalizzato alla sicurezza all'interno dell'ambiente di lavoro. E' operante la Commissione per la sicurezza nei luoghi di lavoro. Compiti principali di tale Commissione sono:

- individuazione e valutazione dei rischi;
- elaborazione del piano e delle procedure di sicurezza;
- informazione e formazione degli utenti del servizio scolastico sui rischi potenziali;
- informazione sulle misure di prevenzione
- coordinamento prove di evacuazione rapida degli edifici scolastici (n. 2 per anno scolastico)

PROGETTI PIANO DI MIGLIORAMENTO

Finalizzati a migliorare le criticità evidenziate dal RAV:

- Monitoraggio (FS area 1)
- Formazione metodologico-didattica rivolta ai docenti (FS area 2)
- Test day (FS area 3)
- Potenziamento eccellenze (FS area 3)

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E UNIVERSITARIO

Per le classi del triennio l'attività di orientamento (C.M. 488 del 6.8.97) riguarderà i seguenti temi:

- orientamento professionale e conoscenza del mondo del lavoro;
- orientamento universitario;
- conferma e verifica della scelta della Facoltà.

Al fine dell'orientamento si prevedono le seguenti attività:

- Questionario di rilevamento degli interessi degli studenti rispetto alle scelte post diploma
- Partecipazione alla manifestazione "Orienta Sicilia "
- Partecipazione a conferenze informative sulle opportunità di lavoro offerte dalle Forze Armate
- Incontri con esperti e/o visite in aziende del settore di indirizzo
- Incontri con orientatori professionisti
- Navigazione assistita in siti di supporto all'inserimento lavorativo e di

- Facoltà universitarie
- Incontro con ex studenti dell' Istituto frequentanti ora varie Facoltà universitarie o già laureati
 - Organizzazione di simulazioni di test di ingresso alle varie facoltà.

PROGETTI AREA 1

PROGETTI DI MATEMATICA

Finalizzati a rafforzare e potenziare la conoscenza degli elementi di base della matematica

PROGETTO "LOGICA"

Finalizzato all'acquisizione di abilità logico-formali, in vista della preparazione al superamento dei test di ammissione alle facoltà universitarie a numero programmato.

PROGETTO "CORSO DI CALLIGRAFIA ARTISTICA"

L'attività è volta ad ampliare le conoscenze relative ad un nuovo sapere, anche se sempre legato alla formazione artistica degli studenti.

PROGETTO "CORSO BASE DI VIDEO EDITING"

L'attività è volta ad ampliare le conoscenze relative ad un nuovo sapere, anche se sempre legato alla formazione artistica degli studenti.

PROGETTO LABORATORIO D'ARTE

Finalità principale è lo sviluppo delle capacità creative e organizzative dello studente.

PROGETTO: "Ceramica con-creta"

L'attività è volta ad ampliare le attività pratico-espressive che gli alunni diversamente abili possono sviluppare attraverso la manipolazione delle materie plastiche, come l'argilla prima, e la decorazione successiva dei manufatti realizzati. Il tutto nel contesto scuola, amica dei compagni e dei docenti.

PROGETTO: "Corso di Fotografia base"

L'attività è volta ad ampliare le conoscenze relative ad un nuovo sapere anche se sempre legato alla formazione artistica degli studenti, il tutto nel contesto scuola e quindi sempre legato al loro percorso didattico curricolare.

- dare opportunità concrete per studiare il medesimo contenuto da diverse prospettive
- permettere ai discenti un maggior contatto con la lingua obiettivo
- non richiedere ore aggiuntive di insegnamento
- completare le altre materie invece che competere con le altre
- diversificare i metodi e le pratiche in classe
- aumentare la motivazione dei discenti e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia che viene insegnata
- contribuire a rendere più forte la motivazione all'apprendimento

METODOLOGIA

La componente metodologica è elemento chiave per la riuscita del CLIL. In particolare ecco alcuni aspetti fondamentali riferiti alla metodologia :

- occorre prestare grande attenzione alla lingua prevedendo vere e proprie attività di supporto all'apprendimento linguistico: il *focus* attuale della sperimentazione è incentrato sulla comprensione orale, la comprensione scritta e la produzione orale, contenendo per il momento il reparto della produzione scritta.
- l'attività linguistica su cui occorre lavorare maggiormente nei percorsi CLIL è la lettura;
- l'organizzazione della classe e i suoi spazi vanno ripensati e orientati alla logica laboratoriale, al lavoro di gruppo tramite *cooperative learning* e al *learning by doing*;
- occorre prevedere momenti in cui rendere esplicite le strategie di apprendimento utilizzate e condividerle con gli studenti;
- l'uso frequente di supporti non verbali favorisce la comprensione dei concetti;
- rivestono importanza particolare la correzione dell'errore, l'uso di efficaci strumenti di *feedback* e l'autovalutazione.

Azioni fondamentali ai fini della riuscita dell'attività formativa risultano essere:

- Progettazione collaborativa fra docenti di lingua e docenti di altre discipline;
- Insegnamento collaborativo in *team* con obiettivi specifici e condivisi;
- Apprendimento collaborativo e **tutoring** fra pari, in una logica di apprendimento per scoperta. In tal senso una strategia organizzativa utile per la realizzazione del progetto è rappresentata dalla didattica a classi aperte (ad esempio il coinvolgimento di più classi o gruppi classe), funzionale alla condivisione di percorsi formativi CLIL all'interno della scuola.

Inoltre la didattica CLIL risulta esser strutturata essenzialmente su materiali multimediali e su metodologie e strumenti innovativi (TIC) al fine di offrire agli

studenti l'opportunità di usare la lingua per lo studio e di muoversi nello spazio reale e virtuale.

TEMPI:

la progettazione è annuale ma la ricaduta didattica si ha nel corso del triennio.

FASI DI LAVORO:

1. Individuare i docenti CLIL, tenendo conto delle competenze e delle disponibilità;
2. istituire un gruppo CLIL in ogni classe coinvolta formata da docenti di DNL, docenti di lingua straniera con eventuali conversatori e assistenti madrelingua;
3. elaborare nelle classi i temi da trattare in modalità CLIL (auspicabile un 25% circa del monte ore complessivo, con l'obiettivo di raggiungere il 50%) da consegnare al referente e alla FS per il monitoraggio;
4. organizzare un corso di revisione/approfondimento della lingua straniera per i docenti di disciplina;
5. partecipare a iniziative di formazione CLIL
6. restituzione del lavoro svolto attraverso i prodotti.

Si potrebbe contestualmente attivare qualche *partnership* internazionale tramite la piattaforma del programma internazionale *eTwinning*, per lo scambio e la condivisione dei prodotti.

PROGETTI AREA 3

PROGETTO IDEI

Nell'ambito del progetto IDEI sono previsti le seguenti iniziative di didattica integrativa compatibilmente con i fondi assegnati dal MIUR:

TASK FORCE

Si tratta di interventi, da attivare all'inizio dell'anno scolastico, dedicati ad alunni provenienti da altri istituti o da altri indirizzi di questo Liceo con lo scopo di potenziare alcune discipline non oggetto di studio del corso di provenienza.

Tale intervento è, altresì, rivolto a studenti stranieri al fine di potenziare la padronanza della lingua italiana.

ASSISTENZA ALLO STUDIO

Tale azione di sostegno è rivolta a quegli alunni che, non essendo in possesso di un metodo di studio autonomo e funzionale, non riescono ad economizzare in maniera efficace il tempo da loro dedicato allo studio. L'assistenza è attivabile anche per gli alunni che vogliono approfondire le conoscenze e migliorare le competenze. Lo scopo di tale strumento è di consentire un tempestivo intervento in ordine alle difficoltà incontrate dagli studenti di tutte le classi e di fornire indicazioni per l'approfondimento agli alunni che ne fanno richiesta. L'assistenza allo studio sarà attivata a richiesta degli studenti che potranno prenotare l'intervento su apposito registro, scegliendo il docente con cui avere il colloquio da un elenco di insegnanti disponibili di tutte le aree disciplinari. Ogni intervento, che si svolgerà nelle ore pomeridiane, verrà registrato indicando il nome e la classe dell'alunno, l'argomento e la durata dell'incontro.

CORSI DI RECUPERO

Tali corsi sono organizzati per classi parallele e tenuti da un docente della disciplina o dell'area disciplinare in cui l'alunno presenta difficoltà di apprendimento.

I corsi sono attivati:

al termine delle lezioni, in seguito a sospensione del giudizio in sede di scrutinio. Tali corsi saranno attivati nel periodo giugno-luglio. Per tali alunni si prevede quanto segue:

- la scuola comunica alle famiglie le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando le carenze rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline.
- nel periodo tra la fine giugno e l'inizio di luglio gli studenti frequenteranno i corsi di recupero organizzati dall'Istituto il cui calendario sarà affisso all'albo e pubblicato sul sito web della scuola
- successivamente, entro la fine di agosto, il Consiglio di Classe verificherà la preparazione degli alunni attraverso prove scritte o orali calibrate sugli obiettivi minimi individuati ed approvati dai dipartimenti. Il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio finale. In caso di giudizio positivo l'alunno sarà ammesso alla classe successiva
- ogni intervento avrà la durata minima di 10 ore.

♣ Potranno essere organizzati, in orario pomeridiano, **seminari** di approfondimento per le classi terminali su tematiche proposte dai

docenti. La partecipazione a tali seminari, che saranno attivati solo in presenza di un congruo numero di iscritti, è facoltativa.

PROGETTO SCUOLA- OSPEDALE – ISTRUZIONE DOMICILIARE

Secondo le modalità indicate nelle normative di riferimento e successiva nota n. 2939 del 28/4/2015 della Direzione Generale per lo studente che ha come oggetto il servizio di scuola in ospedale e a domicilio, offerto a garanzia del diritto alla salute e del diritto all'istruzione di quegli alunni malati, **temporaneamente** costretti a sospendere la frequenza alle lezioni nell'istituto di appartenenza.

Il servizio di scuola a domicilio, infatti, interessa e coinvolge le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale (con esclusione delle scuole dell'infanzia) e non solo le sezioni ospedaliere; si attiva a seguito di un periodo, più o meno lungo di ospedalizzazione, qualora la certificazione medica ospedaliera attesti l'impossibilità dello studente di riprendere la scuola a causa dello stato di salute e per la prosecuzione di cure a domicilio per un periodo predeterminato di almeno 30 giorni. La scuola favorirà il successo formativo degli allievi anche con l'ausilio delle TIC (Skype, e-mail, ecc...).

SPORTELLO DI ASCOLTO “COUNSELING NELLA RELAZIONE DI AIUTO”

Il progetto, rivolto agli alunni del Liceo Artistico, mira a promuovere il benessere dell'individuo.

SPORTELLO DI ASCOLTO (COUNSELING PSICOLOGICO)

Progetto rivolto a tutto il personale scolastico, alunni e genitori dell'istituto per favorire la salute e il benessere personale e collettivo.

LABORATORIO DI TEATRO MUSICALE

Progetto rivolto ai giovani che vogliono formarsi nell'ambito del teatro, della musica e della danza.

PROGETTO PREUNI

Corsi di preparazione, rivolti agli alunni dell'ultimo anno, per i test di ammissione alle facoltà a numero programmato (previa richiesta e con il contributo delle famiglie degli studenti).

PROGETTO CROCE ROSSA ITALIANA

Relativo alla conoscenza dello sportello antidiscriminazione, attivo presso la Cittadella della Salute. Il fine è quello di diffondere una cultura della tolleranza tra gli studenti.

PROGETTO QUOTIDIANO IN CLASSE

Il progetto "Il Quotidiano in classe" porta nelle scuole superiori italiane il confronto fra alcuni tra i più grandi giornali italiani, affinché possa diventare strumento per una moderna forma di educazione civica. Lanciato dall'Osservatorio Nazionale nel Settembre 2000, il progetto, che si svolge con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha raggiunto una posizione di leadership tra le iniziative che promuovono la lettura del giornale tra i giovani e nel mondo della scuola.

I docenti che hanno aderito all'iniziativa, assumono l'impegno di dedicare alcune ore di lezione alla lettura del giornale *Il Sole 24 ore*.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

Prevede la partecipazione ad iniziative e lo svolgimento di moduli formativi finalizzati alla maturazione negli alunni di competenze specifiche relative alle tematiche dello sviluppo sostenibile.

Il progetto di educazione ambientale "Sosteniamo il sostenibile" mira a suscitare negli studenti una maggiore consapevolezza dei problemi dell'ambiente e ad ottenere un cambiamento nel loro stile di vita attivando processi che permettano di passare da una cultura consumistica a una cultura della valorizzazione e della cura.

Le attività del progetto comprendono la partecipazione all'iniziativa "Puliamo il mondo", in collaborazione con Legambiente; l'adozione e la cura di spazi verdi pubblici di concerto con l'Azienda foreste demaniali; attività di informazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti ed il riciclaggio degli imballaggi, nonché la partecipazione al format "Green game"; laboratori basati su esperienze pratiche di monitoraggio ambientale, ricerca di soluzioni e condivisione delle stesse in collaborazione con gli esperti di ARPA SICILIA; elaborazione di spot per campagne audio-video di sensibilizzazione ambientale.

PROGETTI DI EDUCAZIONE SESSUALE E SENTIMENTALE

Prevede l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative idonee (conferenze, dibattiti, gruppi di discussione, laboratori relazionali, ecc...) che, avvalendosi della collaborazione di esperti qualificati, concorrono a contrastare episodi di bullismo e discriminazione, apprezzando e valorizzando i sentimenti.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Prevede l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative idonee (conferenze, dibattiti, gruppi di discussione, laboratori relazionali, ecc...) che, avvalendosi della collaborazione di esperti qualificati, concorrono al benessere psico-fisico degli studenti e alla prevenzione del disagio giovanile.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLE PARI OPPORTUNITÀ

Prevede l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative idonee (conferenze, dibattiti, gruppi di discussione, stand espositivi, mostre fotografiche ecc...) alla maturazione della coscienza civica, del senso del diritto e del rispetto delle leggi. Inoltre nell'ambito dell'insegnamento della Storia si programmeranno appositi moduli di Educazione Civica (Cittadinanza e Costituzione)

CONCORSI SCOLASTICI

Finalizzato a sviluppare la creatività grafica e compositiva degli alunni.

PROGETTO "UN GIORNO AL TEATRO"

Promuove la partecipazione degli alunni a spettacoli teatrali di rilevanza culturale.

PROGETTO "UN GIORNO AL CINEMA"

Promuove la comprensione del linguaggio cinematografico, attraverso la visione di film di rilevanza culturale.

PROGETTO "HELP YEAR" – PROGETTO RECUPERO

Finalizzato al recupero delle carenze attraverso attività di tutoring fra alunni.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE

Incontri con esperti esterni.

PROGETTO "CONOSCERE PER SAPER ESSERE... NO AL CYBERBULLISMO

Promuovere una cultura sana della rete e accrescere la conoscenza delle minacce derivanti dall'uso improprio della rete.

PROGETTO SOLIDARIETÀ

Prevede la realizzazione di iniziative e la partecipazione ad attività ed incontri con esperti, finalizzati alla sensibilizzazione degli alunni alla tolleranza ed alla solidarietà verso i soggetti socialmente più deboli (Giornata della solidarietà).

PROGETTO BIBLIOTECA

Rivolto ad alunni e docenti della scuola finalizzato a promuovere la lettura

PROGETTO "RADICI E ALI"

Finalizzato a far conoscere le figure del passato e del presente, le loro opere oltre che le risorse naturali e paesaggistiche del territorio

PROGETTO "OLIMPIADI DELLA FILOSOFIA"

Finalità: approfondimento di contenuti filosofici, confronto con l'insegnamento/apprendimento nella realtà scolastica europea ed extraeuropea

PROGETTO: GIOCHI MATEMATICI

Sviluppare abilità logiche, consolidare le competenze acquisite confrontandosi con gli alunni di tutta l'Italia.

PROGETTI AREA 4

PROGETTO DI DIDATTICA MUSEALE

Rivolto agli alunni della classe 3^A del liceo artistico, in collaborazione con il museo Pepoli di Trapani, è finalizzato ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta dei beni culturali del territorio.

PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Nel corso dell'anno scolastico, previa autorizzazione e finanziamento da parte dell'Assessorato Regionale competente, saranno effettuati, per gli alunni delle classi del triennio, percorsi di alternanza scuola-lavoro volti a:

- collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società.

PROGETTI AREA 5

PROGETTO E-TWINNING: GEMELLAGGI ELETTRONICI

Il programma eTwinning promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica. eTwinning offre una piattaforma per lo staff (insegnanti, dirigenti didattici, bibliotecari, ecc.) delle scuole partecipanti, con lo scopo di comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere e, in breve, partecipare alla comunità didattica europea. Il Portale fornisce agli insegnanti strumenti online per cercare partner, istituire progetti, condividere idee, scambiare buone pratiche e iniziare subito a lavorare insieme per mezzo di strumenti personalizzati disponibili sulla piattaforma eTwinning.

PROGETTI ERASMUS PLUS

Partnership fra istituti scolastici europei per lo sviluppo di progetti transnazionali.

Attraverso indagini, studi e attività di raccolta dati su reti internazionali, tali progetti vogliono incoraggiare la cooperazione transnazionale fra istituti scolastici europei, promuovendo la conoscenza delle lingue e la sensibilizzazione interculturale per migliorare la qualità e rafforzare la dimensione europea dell'insegnamento scolastico.

SCAMBI CULTURALI E LINGUISTICI

Per incoraggiare i contatti interpersonali e le capacità comunicative dei nostri studenti, il nostro istituto organizza puntualmente scambi di classe con studenti coetanei di altre nazioni partner. Tali scambi destinati a tutti gli studenti delle seconde e terze classi del Liceo Linguistico prevedono una settimana all'estero presso le famiglie dei corrispondenti delle scuole partner, l'inserimento nelle classi dei rispettivi licei e momenti dedicati alla visite delle principali attrattive culturali presenti sul territorio visitato. Negli ultimi dieci anni tali scambi sono stati effettuati con numerosi Licei francesi, inglesi, belgi, polacchi, spagnoli e portoghesi. Anche per il prossimo triennio scolastico si prevede di effettuare scambi linguistici con l'Institution Saint Joseph di Le Havre, il Lycée A. Chatelet di Douai, il Lycée Honoré d'Urfé di Saint Etienne e con due Licei spagnoli di Calafell (Barcellona) e Madrid. Lo scambio va concepito come una nuova modalità dell'apprendimento: sia nel senso che diviene un vero e proprio laboratorio di verifica dei contenuti teorici appresi poiché permette di vivere "in situazione" quanto si apprende relativamente allo studio delle lingue e della civiltà di cui la lingua stessa è veicolo, sia nel senso che può e deve divenire "momento di verifica" e interiorizzazione dei valori che costituiscono gli obiettivi formativi trasversali. Lo scambio si basa sulla ospitalità reciproca presso le famiglie degli studenti partecipanti.

STAGE LINGUISTICO-CULTURALI IN PAESI ANGLOFONI E IN SPAGNA

Tali esperienze linguistiche, annualmente proposte agli alunni delle classi terze e quarte del Liceo, mirano al potenziamento della competenza in lingua inglese o spagnola e al confronto-incontro con una diversa realtà socio-culturale europea.

Lo stage, interamente a carico delle famiglie, prevede una settimana di studio presso una scuola certificata, il soggiorno in strutture recettive e visite guidate per la scoperta delle principali attrattive presenti sul territorio, il rilascio di un apposito certificato di frequenza e di un successivo conseguimento della certificazione europea delle competenze linguistiche.

PROGETTO CHANGE THE WORLD MODEL UN NEW YORK E EMIRATES

Da oltre 14 anni l'associazione Diplomatici opera con successo nell'ambito dei progetti di formazione delle **Nazioni Unite** denominati *Model United Nations*; ne sostiene le finalità, anche attraverso la partnership diretta con la *UN Foundation* e la Missione Permanente d'Italia all'ONU, condividendone i **valori formativi** su cui esse si fondano. Per questa via l'associazione ha dato vita al "**Change the World Model UN**", l'unico evento al mondo, nel suo genere, organizzato da un ente non americano a NYC.

Il percorso formativo si fonda sul meccanismo di apprendimento anglosassone del *learning by doing* che appare particolarmente efficace nell'affrontare le tematiche giuridico-economiche internazionali, permettendone una trattazione maggiormente rivolta alle conseguenze pratiche, piuttosto che ancorandone lo studio al nozionismo di stampo accademico.

Attraverso un percorso di formazione strutturato in cinque moduli, propedeutici all'evento di simulazione diplomatica CWMUN, gli studenti partecipanti hanno l'opportunità di **studiare l'Organizzazione delle Nazioni Unite**, sia da un punto di vista storico, sia da un punto di vista strutturale; di approfondire e dibattere le odierne problematiche oggetto **dell'agenda politica internazionale**; di conoscere ed applicare le regole di procedura delle sessioni di lavoro delle svariate commissioni ONU; di affinare le tecniche del **public speaking** e della negoziazione internazionale per la redazione delle risoluzioni ONU. **Tutti i lavori si svolgeranno in lingua Inglese**

L'Associazione Diplomatici organizza altresì, dal 2014, il CWMUN Emirates a Dubai e Abu Dhabi, dando la possibilità alle centinaia di studenti partecipanti, di poter visitare le due più importanti e rappresentative città degli Emirati Arabi, per meglio capire la connessione tra i siti storici più rilevanti del Paese e i nuovi centri di sviluppo tecnologico e urbanistico. Durante la conferenza, gli studenti delle Scuole superiori, College e Università simuleranno i dibattiti e le negoziazioni dei Rappresentanti degli Stati Membri delle Commissioni delle Nazioni Unite.

Il topic principale della CWMUN Emirates è "**Analyzing scenarios of wars outbreak in Middle East**".

PROGETTO CONTATTO

Progetto di gemellaggio elettronico tra una classe di 4ème e una classe di 3ème del Liceo francese di Manosque (Francia) e due classi di 1° anno del nostro liceo, al fine di permettere un migliore apprendimento della Lingua francese, l'uso delle TIC, la pratica della lingua dei giovani e la condivisione di progetti e lavori realizzati in classe.

PROGETTO DI ATTIVITA' TEATRALE IN LINGUA STRANIERA

Questa attività ha lo scopo di potenziare l'abilità di comprensione della lingua parlata applicata a dei testi teatrali, che vengono rappresentati da attori di madrelingua. Gli alunni possono così ampliare le loro conoscenze letterarie e venire a contatto con parlanti del paese cui le opere letterarie appartengono. Alla fine di ogni rappresentazione, gli alunni avranno l'opportunità di dialogare con gli attori formulando loro delle domande di vario genere.

RETE CERTILINGUA®

La globalizzazione economica e la continua apertura dell'UE a nuovi paesi richiedono, specialmente ai giovani, abilità adeguate sia per affrontare diversità linguistiche e culturali sia per sviluppare in modo flessibile progetti personali, formativi e professionali. I Piani di azione della Commissione Europea mirano ad incoraggiare la diffusione di competenze plurilingui ed interculturali negli stati membri come parte integrante dell'apprendimento per tutto l'arco della vita.

La Rete *CertiLingua*® è finalizzata al rilascio dell'*Attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingui e competenze europee/internazionali*, attribuito contestualmente al Diploma d'Esame di Stato al termine del percorso scolastico del secondo ciclo, utile titolo d'accesso all'università per gli alunni in possesso di almeno 2 certificazioni B2.

N. B. Alcuni dei progetti sopra elencati saranno riproposti annualmente, altri in base al FIS. Le macroaree progettuali sono state tutte inserite, alcune schede di progetto verranno, però, elaborate o aggiornate nel corso del triennio.

FABBISOGNO DI ORGANICO



LICEI: LINGUISTICO, SCIENZE UMANE, SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Classi: Triennio 2016/2019

Indirizzi	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Linguistico	Classi 24	Classi 25	Classi 25
Scienze Umane	Classi 14	Classi 14	Classi 15
Scienze Umane - Opzione Economico sociale	Classi 20	Classi 20	Classi 20
Totale	Classi 58	Classi 59	Classi 60

1-FABBISOGNO DI ORGANICO - CODICE TPPM03101L

- **posti comuni**
- **Posti di sostegno n. 10**

Classe di concorso/ sostegno	Disciplina	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
19/A	Discipline Giuridiche ed	Cattedre 4	Cattedre 4	Cattedre 4	-Biennio Scienze Umane -Quinquennio Scienze

	Economiche (Part-time di 9 h)				Umane/ Opzione economico-sociale
25/A	Disegno e Storia dell'Arte	Cattedre 3	Cattedre 3	Cattedre 3	Secondo biennio e monoennio: Linguistico, Scienze Umane, Scienze Umane/ Opzione economico-sociale
29/A	Educazione Fisica	Cattedre 6	Cattedre 6	Cattedre 6	Tutte le classi
36/A	Fil, Psicol, Sc dell'Educ	Cattedre 7	Cattedre 7	Cattedre 7	Quinquennio Scienze Umane Quinquennio Scienze Umane/ Opzione economico-sociale
37/A	Filosofia e Storia	Cattedre 5	Cattedre 5	Cattedre 5	Secondo biennio e monoennio: Linguistico, Scienze Umane, Scienze Umane/ Opzione economico-sociale
46/A	Lingua e civiltà straniera-Francese	Cattedre 6	Cattedre 6	Cattedre 6	Quinquennio Linguistico Quinquennio Scienze Umane/ Opzione economico-sociale in alternativa allo Spagnolo
46/A	Lingua e civiltà straniera-Inglese	Cattedre 10	Cattedre 10	Cattedre 10	Tutte le classi
46/A	Lingua e civiltà straniera-Spagnolo (Part-time di 12 h)	Cattedre 6	Cattedre 6	Cattedre 6	Quinquennio Linguistico Quinquennio Scienze Umane/ Opzione economico-sociale in alternativa al Francese_
49/A	Matematica e Fisica	Cattedre 11	Cattedre 11	Cattedre 11	Matematica : Tutte le classi; Fisica: Secondo biennio e monoennio:
50/A	Lettere	Cattedre 9	Cattedre 9	Cattedre 9	Classi: Scienze Umane, Scienze Umane/ Opzione economico-sociale
51/A	Lettere Latino (Part-time di 9 h)	Cattedre 13	Cattedre 13	Cattedre 13	Lettere Linguistico Latino biennio linguistico Latino quinquennio Scienze Umane

60/A	Sc. Natur,Chim,G eo,Mic	Cattedre 5	Cattedre 5	Cattedre 5	Quinquennio Scienze Umane Biennio Scienze Umane/ Opzione economico-sociale
31/C	Conv. Franc.	Cattedre 3	Cattedre 3	Cattedre 3	Quinquennio Linguistico
32/C	Conv.Ingl.	Cattedre 3	Cattedre 3	Cattedre 3	Quinquennio Linguistico
33/C	Conv. Spagn.	Cattedre 3	Cattedre 3	Cattedre 3	Quinquennio Linguistico
AD01	Sostegno - area disciplinare scientifica	Cattedre 2	Cattedre 2	Cattedre 2	Continuità
AD02	Sostegno - area disciplinare umanistica	Cattedre 7	Cattedre 7	Cattedre 7	Continuità
AD03	Sostegno - area disciplinare psicomotoria	Cattedre 1	Cattedre 1	Cattedre 1	Continuità

LICEO ARTISTICO

Classi: Triennio 2016/2019

Indirizzi	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Biennio Comune	Classi 6	Classi 6	Classi 6
Arti Figurative*	Classi 2	Classi 3	Classi 3
Arch. E Amb*	Classi 3	Classi 3	Classi 3
Design*	Classi 1	Classi 1	Classi 1
Grafica	Classi 3	Classi 3	Classi 3
Totale	Classi 14 di cui 2 articolate	Classi 14 di cui 2 articolate	Classi 14 di cui 2 articolate

*** Classi articolate A.S. 2015/2016:**

III Arch/ Amb e Arti Figurative;

IV Arch/ Amb e Design.

2-FABBISOGNO DI ORGANICO -- CODICE TPSL03101C

- **posti comuni**
- **posti di sostegno n.7**

Classe di	Disciplina	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
-----------	------------	--------------	--------------	--------------	-------------

concorso/ sostegno					
7/A	Arte della fot. e Graf. pubbl.	Cattedre 2	Cattedre2	Cattedre2	Biennio comune Secondo biennio Monoennio
18/A	Discipl. Geom	Cattedre 3	Cattedre 3	Cattedre 3	Biennio comune Secondo biennio Monoennio
21/A	Discipl. Pitt.	Cattedre 3	Cattedre 3	Cattedre 3	Biennio comune Secondo biennio Monoennio
22/A	Discipl. Plast.	Cattedre 1	Cattedre 1	Cattedre 1	Biennio comune Secondo biennio Monoennio
29/A	Educazione Fisica	Cattedre26	Cattedre 2	Cattedre 2	Tutte le classi
37/A	Filosofia e Storia	Cattedre 1	Cattedre 1	Cattedre 1	Secondo biennio Monoennio
46/A	Lingua e civiltà straniera- Inglese	Cattedre2	Cattedre 2	Cattedre 2	Tutte le classi
49/A	Matematica e Fisica	Cattedre 3	Cattedre 3	Cattedre 3	Matematica : Tutte le classi; Fisica: Secondo biennio e monoennio:
50/A	Lettere	Cattedre 5	Cattedre 5	Cattedre 5	Tutte le classi
60/A	Sc. Natur,Chim,Geo,Mic	Cattedre 1	Cattedre 1	Cattedre 1	Biennio comune
61/A	Storia dell'Arte	Cattedre2	Cattedre 2	Cattedre 2	Tutte le classi
AD01	Sostegno - area disciplinare scientifica	Cattedre2	Cattedre 2	Cattedre 2	Continuità
AD02	Sostegno - area disciplinare umanistica	Cattedre1	Cattedre 1	Cattedre 1	Continuità
AD03	Sostegno - area disciplinare tecnica, professionale, artistica	Cattedre 1	Cattedre 1	Cattedre 1	Continuità

AD04	Sostegno - area disciplinare psicomotoria	Cattedre 3	Cattedre 3	Cattedre 3	Continuità
------	----------------------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------

POSTI PER IL POTENZIAMENTO – CODICE TPIS031005

Unità di personale richiesto in organico di potenziamento: 10

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo	Motivazione utilizzo docente Indirizzo *
19/A	600		300	15 (150 h)	5 (150h)	600	3-4
36/A	600		300	15 (150 h)	5 (150h)	600	3-4
37/A	600		300	15 (150 h)	5 (150h)	600	1/2/3/4
246/A	600	600				600	2/4
346/A	600		300	15 (150 h)	5 (150h)	600	1/2/3/4
49/A	600		300	15 (150 h)	5 (150h)	600	1/2/3/4
51/A	600		300	15 (150 h)	5 (150h)	600	1/2/3/4
31/C CONVERSIONE (FRANC.)	600		300	15 (150 h)	5 (150h)		2/4
32/C CONVERSIONE (INGL.)	600		300	15 (150 h)	5 (150h)		1/2/3/4
AD02	600		300	15 (150 h)	5 (150h)	600	1/2/3/4
TOTALE	6000	600	2700	1350	1350	6000	

***Legenda: Motivazione utilizzo docente Indirizzo:**

- 1. Artistico;**
- 2. Linguistico;**
- 3. Scienze Umane;**
- 4. Scienze Umane- Opzione economico-sociale.**

POSTI PER IL PERSONALE A.T.A. - CODICE TPIS031005

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	14
Collaboratore scolastico	23
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	5 di cui : 1 Scienze AR08 3 Informatica AR02 1 Grafica AR15

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE



La legge 107/2015 prevede che la formazione sia strutturale, permanente ed obbligatoria. Le azioni di formazione devono essere coerenti con il Piano dell'offerta formativa e con il Piano nazionale triennale, con gli esiti del Rav.

Il piano di formazione è stato elaborato tenendo conto di quanto segue:

- a. La formazione è un diritto/dovere del docente in quanto egli ha diritto alla formazione da parte della istituzione, ed è parte integrante della sua funzione. L'obiettivo è garantire agli studenti un servizio di qualità con insegnanti capaci di progettare le azioni formative, gestendo le nuove condizioni di flessibilità e di discrezionalità metodologica, e nello stesso tempo garantendo il raggiungimento degli standard prefissati, valutando i risultati e promuovendo azioni di miglioramento. Non a caso la direttiva n. 210/99 sull'aggiornamento riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro centralità nell'azione formativa.
- b. La formazione, però, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.
- c. Nel nostro istituto la formazione sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati - anche centri permanenti di documentazione (scuole, IRRE, università, associazioni professionali) - che alla valorizzazione delle

risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale. Altrettanto valore assumerà, infine, l'autoaggiornamento individuale o di gruppo, prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "sommese".

- d. Si valuteranno attentamente, nel corso del triennio, tutte le iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali etc ...) ritenute idonee ad un arricchimento professionale.
- e. Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con quanto elaborato nel PTOF dell'Istituto.
- f. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata:
 - alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica;
 - all'iscrizione di un numero minimo di docenti, precedentemente stabilito e comunicato dal D.S. per i corsi che prevedono costi per l'istituzione scolastica.
- g. nell'organizzazione dei corsi di aggiornamento e formazione si terrà conto:
 - degli esiti del RAV e dunque di quanto previsto nel PDM
 - dei bisogni formativi di tutte le componenti, anche mediante appositi questionari ;
 - dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità
 - del territorio;
 - delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa.

Nel nostro istituto ad esempio, uno dei principi fondanti del curricolo di scuola è l'armonizzazione tra la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione, che prepara gli studenti ad una visione di occupabilità in dimensione locale e globale. Da qui discende l'importanza dello sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza interculturale, e la piena applicazione dell'insegnamento delle discipline attraverso la metodologia CLIL, della promozione e della valorizzazione di esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio, anche virtuale.

Un ruolo importante è affidato alle reti di scuole per quanto riguarda i piani di formazione del personale scolastico.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Priorità strategica correlata	Personale coinvolto
<p>Corso di formazione di 20 ore suddiviso in 3 moduli relativi alla:</p> <p>1) valutazione scolastica oggettiva con prove semi strutturate (6h)</p> <p>2) didattica e programmazione per competenze (6h).</p> <p>3) acquisizione di nuovi strumenti pedagogico-didattici e della strategie didattiche per competenze, (8 h)</p>	<p>Migliorare i risultati delle prove standardizzate di valutazione (Invalsi), soprattutto nell'ambito della matematica, puntando sull'innovazione didattica della disciplina e intervenendo sulla pratica didattica quotidiana, aggiornando alle nuove richieste di una didattica delle competenze i docenti, con una ricaduta sulla prassi educativa e, dunque, a una preparazione degli alunni più adatta alle esigenze del profilo educativo e culturale dell'allievo.</p>	<p>Docenti interni per le attività di formazione al punto 1 e 2 Per complessive 12 h</p> <p>Consulenza esterna per l'attività prevista al punto 3 Per complessive 8h</p>
<p>Corso di formazione in lingua inglese per la certificazione ESOL-livello B1 (50 h)</p>	<p>Far acquisire ai docenti di DNL, competenze in lingua straniera necessarie per l'insegnamento CLIL-valorizzazione delle risorse interne</p>	<p>Docenti interni all'istituto e/o esperti esterni</p>
<p>Corso di formazione in lingua inglese per la certificazione esterna PET-livello B2 (50 h)</p>	<p>Far acquisire ai docenti di DNL, competenze in lingua straniera necessarie per l'insegnamento CLIL -valorizzazione delle risorse interne</p>	<p>Docenti interni all'istituto e/o esperti esterni</p>
<p>Corso di formazione in lingua spagnola per la</p>	<p>Far acquisire ai docenti di DNL, competenze in</p>	<p>Docenti interni all'istituto e/o</p>

certificazione esterna DELE livello A2 (30 h)	lingua straniera necessarie per l'insegnamento CLIL - valorizzazione delle risorse interne	esperti esterni
Corso di formazione in lingua francese per la certificazione esterna DELF livello A2 (30 h)	Far acquisire ai docenti di DNL, competenze in lingua straniera necessarie per l'insegnamento CLIL - valorizzazione delle risorse interne	Docenti interni all'istituto e/o esperti esterni
Corso di formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro (4 h) e salute: primo soccorso (12h)	Adempiere a quanto previsto dal TU 81/2008, garantendo la presenza in istituto di personale con conoscenze e competenze sulle norme di sicurezza e di primo soccorso	Esperti esterni
Corso di formazione sulla metodologia CLIL	Preparare i docenti ad una didattica efficace e innovativa per l'insegnamento delle D.N.L. in lingua straniera	Esperti esterni
Corsi di aggiornamento specifici per discipline e/o sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica da organizzare in coerenza con PNSD	costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei docenti; adeguare attivamente le scelte didattiche ai cambiamenti in atto, garantendo l'innovazione tecnologico-didattica	Docenti interni e/o esperti esterni Attività laboratoriali
Formazione sui BES	Garantire l'integrazione e la piena inclusione agli alunni con BES Ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico	Docenti interni e/o esperti esterni anche in modalità blended

N.B. Dette attività di formazione potrebbero subire delle modifiche sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
<ul style="list-style-type: none"> Spazi alternativi per l'apprendimento: ambienti in genere più grandi di aule per accogliere attività diversificate e più classi con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettano la rimodulazione continua degli spazi. 	<p>Gli spazi didattici non sono più concepiti come unici e dedicati, ma hanno molteplici configurazioni e scelte tecnologiche che permettono lo svolgimento di prassi didattiche differenti, sia frontali che attive, di classe, individuali e di gruppo, con particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali.</p> <p>Alla base di questa concezione ci sono gli arredi, che devono essere mobili e modulari: tavoli componibili e mobili, sedie, sgabelli, pouf, angoli morbidi, ecc.</p>	<p>PON, PNSD</p>
<ul style="list-style-type: none"> Laboratori mobili: dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili che possono trasformare un'aula "tradizionale" in uno spazio multimediale e di interazione. 	<p>L'aula tradizionale diventa multimediale/tecnologica e rende possibile realizzare laboratori "tematici" che si possano muovere all'interno degli ambienti della scuola, fornendo strumenti utili per creare, un vero laboratorio scientifico, musicale, informatico, umanistico, linguistico o creativo col supporto del digitale.</p>	<p>PON, PNSD</p>
<ul style="list-style-type: none"> Aule aumentate dalla tecnologia: aule 	<p>Le aule aumentate sono le aule tradizionali arricchite però di</p>	<p>PON, PNSD</p>

<p>tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e dei contenuti.</p> <p>Fanno parte di questa nuova realtà didattica le LIM, i sistemi di connessione all'interno del gruppo classe, così come i dispositivi di presentazione e votazione condivisa.</p>	<p>dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'integrazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, per un inserimento quotidiano e progressivo del digitale nella didattica.</p> <p>Obiettivo di questo modulo è anzitutto permettere l'accesso quotidiano ai contenuti digitali specificamente concepiti per l'ambiente scolastico, ma è anche quello di permettere agli studenti di diventare attori attivi nel processo di apprendimento, arrivando a creare in prima persona contenuti didattici integrativi da presentare sia come "prodotti finiti" condivisibili che come processi didattici utili da cui trarre una formazione trasversale davvero efficace.</p> <p>Inoltre le aule aumentate mirano a consentire la realizzazione di aule disciplinari o di dipartimento disciplinare davvero mobili, volte a configurare un ambiente in cui gli studenti possano ruotare all'interno della classe, assecondando configurazioni d'apprendimento diverso, dalle più tradizionali alle più innovative, e creando così un contesto dinamico, innovativo, più attento e affine agli ambienti lavorativi in cui un domani i ragazzi si troveranno a operare.</p>	
<p>laboratorio di lingue cl@sse 2.0</p>	<p>Laboratorio linguistico dotato di tutte le funzionalità più recenti con la possibilità di somministrare esercizi o test già pronti per raggiungere determinati standard di certificazione internazionale. Questo setting dovrebbe includere dispositivi di fruizione individuale come i notebook dotati di touchscreen e tastiera fisica, dispositivi di fruizione collettiva come una LIM e uno strumento di mirroring che permette la condivisione dei</p>	

	contenuti tramite l'interazione con la rete e con gli altri dispositivi presenti nell'ambiente e complementi d'arredo per tenere al sicuro i <i>dispositivi mentre si ricaricano.</i>	
Fab Lab.	Stampa 3D, digitale e fai-da-te al servizio della scuola: il FabLab è una struttura che unisce le potenzialità di una fabbrica con la specializzazione di una bottega artigianale. Oltre ai dispositivi accessori input/output questo progetto include dispositivi di fruizione individuale e dispositivi di fruizione collettiva.	PON, PNSD
Postazioni informatiche per l'accesso del personale delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci innovativi	PON, PNSD

RETI DI SCUOLE



La Buona Scuola prevede la promozione della costituzione di reti tra scuole, finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e attività amministrative, alla realizzazione di progetti o iniziative didattiche, educative, sportive e culturali. Le scuole di un medesimo ambito territoriale potranno quindi stipulare tra loro delle convenzioni che terranno conto delle "risorse" da destinare alla rete per il perseguimento delle loro finalità. La nostra scuola ha aderito alle seguenti reti:

1. Rete Sicilia Occ. Insegnamento CLIL (Scuola capofila I.I.S.S "Giovanni XIII " Cosentino" Marsala)
2. Rete scuole associate UNESCO
3. Rete LES (Istituto di riferimento: Istituto Magistrale " Regina Margherita " Palermo)
4. Rete "Scuola Domani" (Istituto capofila" I.P.S.E.O.A. di Erice)
5. Rete "Pennisi" (Istituto capofila" A. De Stefano" di Erice)
6. Rete " Licei Artistici"
7. " Rete C.I.P.P. " Conoscersi, informarsi per progettare (Istituto capofila" A. De Stefano" di Erice)
8. " Rete musicale" (Istituto capofila" V. Fazio Allmayer " di Alcamo)

N.B. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATI

Si allegano:

- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- Schede di progetto

N.B. Il Regolamento del Liceo, lo Statuto degli Studenti e delle studentesse, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, le delibere relative alla valutazione degli studenti, sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto.



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
" ROSINA SALVO " - TRAPANI**

Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -

E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it

Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet
www.rosinasalvo.it

Liceo Statale "Rosina Salvo"

Via Marinella, 1- 91100 Trapani

Tel. 0923 22386 – Fax:0923 23505

Codice Meccanografico:TPPM03101L

Liceo Artistico Statale "M.Buonarroti"

Via del Melograno, 1 – 91100 TRAPANI

Tel. 0923 26763 Fax: 0923 544034

Codice Meccanografico:TPSL03101C

Prot. n.° 10814/6A

Trapani, 29/09/2015

Al Collegio dei Docenti
E, p.c. Al Consiglio D 'Istituto

Al D.S.G.A.

All'albo della scuola/ sito web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/2019.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come "La buona scuola" mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-2019;
- Gli atti di indirizzo forniti dal dirigente scolastico costituiscono quindi la base da cui partire per l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione a decorrere dall'anno scolastico 2015/16;

VALUTATE

- prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV "Rapporto di Autovalutazione", nonché dell'indice ragionato predisposto dal dirigente scolastico sugli esiti

formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

- del piano di miglioramento predisposto nel RAV;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- delle finalità del sistema di istruzione poste in essere dal legislatore nella legge 107, che ogni singola scuola dovrà concretizzare per dare appunto piena attuazione all'autonomia,
- degli obiettivi formativi, indicati nel comma 7, che le scuole dovranno individuare come prioritari.

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-2019 i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, ai sensi del comma 14.4 della legge n. 107/2015

Premessa

L' I.I.S." R. Salvo" di Trapani è un'Istituzione scolastica pubblica che è stata in grado di assicurare nel tempo l'eccellenza formativa; è luogo di formazione civile e culturale dello studente, ne promuove la maturazione personale, culturale e sociale, basandosi sui principi di democrazia, uguaglianza e laicità della Costituzione italiana, tramite il dialogo, la ricerca, l'esperienza del confronto. Essa è aperta a contributi creativi e responsabili di tutte le sue componenti, per tradurre in atto il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità dello studente, il recupero di eventuali situazioni di svantaggio e per favorire negli allievi la maturazione di un consapevole senso di corresponsabilità nel raggiungimento del successo scolastico.

L'assolvimento di un prezioso servizio sociale di formazione culturale e civile dei giovani, la consolidata certezza e tradizione di luogo di eccellenza per la formazione di intere generazioni, sono gli elementi distintivi che la contraddistinguono. Nella corresponsabilità con le altre agenzie formative,

la scuola ha il dovere di garantire il diritto allo studio, di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorire una maturazione consapevole.

Il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il POF: individuare le aree per le funzioni strumentali; adottare iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali; proporre attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curricolari ed extracurricolari; approvare il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; sostenere i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione .

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Fiduciari di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio che verranno indicati/concordati, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, organo di indirizzo.

Il Dirigente Scolastico intende mettere in campo il dovuto rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, attento ascolto e fattiva collaborazione, impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, problemi e chiede altrettanto a tutti i professionisti di questo Collegio e a tutti i soggetti coinvolti.

LINEE GUIDA E OBIETTIVI PRINCIPALI

Il progetto di scuola da realizzare consiste in:

- Una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento--insegnamento, centrata sui bisogni dello studente; una scuola improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- Una scuola impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità;
- Una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon

esempio a cui i ragazzi sono sempre molto attenti e sensibili.

L'I.I.S. " R. Salvo" di Trapani verrà orientato a perseguire il connubio "cittadinanza attiva - impegno formativo", mettendo in atto strategie operative e comunicative per il raggiungimento di tale scopo, quali:

- Promozione di interventi che favoriscano una comunicazione efficace e una piena trasparenza dei processi;
- Promozione di corsi di formazione e di aggiornamento, rivolti al personale della scuola, sulle problematiche relative all'affettività adolescenziale, all'innovazione delle metodologie didattiche, alla multimedialità;
- Istituzione di servizi di supporto, di recupero, di potenziamento e di ampliamento per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli studenti;
- Potenziamento della lettura quale attività fondamentale per il pieno sviluppo delle capacità cognitivo-riflessive e delle abilità argomentativo-espositive;
- Partecipazione a iniziative e progetti promossi da vari organismi nazionali ed internazionali;
- Progettazione tesa al raggiungimento di una solida formazione storica, per rendere i discenti consapevoli delle proprie radici e aperti all'alterità;
- Individuazione di modalità che promuovano la partecipazione attiva degli studenti e delle loro famiglie alla progettazione dell'Offerta Formativa;
- Organizzazione di eventi che sottolineino il valore della meritocrazia e i momenti importanti del percorso scolastico (accoglienza per gli allievi delle prime classi, consegna dei diplomi ai migliori allievi diplomati, premiazione per l'impegno culturale, sportivo, comportamentale etc.);
- Verifica e monitoraggio delle attività del Piano dell'Offerta Formativa;
- Incremento delle forme di internazionalizzazione del POF;
- Realizzazione di classi 2.0 e 3.0;
- Potenziamento della capacità di lavorare per progetti, del controllo dei processi, della oggettiva valutazione dei risultati nella prospettiva del miglioramento del servizio offerto;
- Candidatura per l'istituzione di altri indirizzi scolastici non presenti nel territorio.

In dettaglio: Rapporto con il territorio

Nella dimensione dell'autonomia, si conferma la volontà di:

- attivare collaborazioni con soggetti singoli e/o istituzionali;
- partecipare e attuare accordi di rete tra scuole;
- collaborare con gli Enti Locali, le associazioni culturali, sportive e ricreative presenti sul territorio;
- partecipare a progetti promossi dall'Unione Europea e dal MIUR;
- facilitare la partecipazione degli allievi a bandi di concorso e a manifestazioni sportive, artistiche e culturali;

Internazionalizzazione

L'I.I.S. " R. Salvo" di Trapani accoglie e rilancia la sfida della globalizzazione dei saperi, introducendo nel proprio vocabolario l'internazionalizzazione intesa come opportunità per realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani quali cittadini d'Europa e del Mondo.

Il Liceo, perseguendo l'obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta formativa, deve continuare a sviluppare tutte le potenzialità in una dimensione nazionale e internazionale delle politiche educative dell'istruzione e della formazione, attraverso:

- il rafforzamento dello studio delle lingue straniere;
- il consolidamento degli Stage e scambi linguistico- culturali e la temporalità degli stessi;
- il potenziamento dei progetti CLIL, in quanto metodologia didattica indispensabile per confrontarsi con i sistemi educativi europei;
- la partecipazione a progetti di mobilità rivolti a studenti, docenti, personale;
- certificazioni linguistiche (inglese, francese, spagnolo, tedesco, arabo);
- Teatro in lingua;

mobilità individuale di studenti (3 mesi, 1 anno), secondo procedure definite e standardizzate di rapporto tra le famiglie, la scuola estera e il nostro Istituto

partecipazione a progetti Erasmus;

- stipula di protocolli e/o accordi di rete con scuole straniere nelle quali si studia la lingua italiana come L2 e L3;
- gemellaggi reali e virtuali;
- stipula di protocolli operativi con Università, Ambasciate, Enti culturali del nostro e/o di altri Paesi in un'ottica di reciproca collaborazione e di scambievoli impegni;
- attuazione di convenzioni con strutture internazionali come punti di riferimento qualitativi per la presenza non solo estiva all'estero di nostri studenti.

Il Dipartimento Lingue, oltre ai suoi compiti specifici, porterà a compimento la mappatura di strutture estere qualificate in grado di ospitare gli studenti del Liceo.

Informatizzazione

L'Istituto, dopo aver felicemente realizzato il progetto di un nuovo sito web, intende proseguire il percorso di innovazione didattica e di trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie della informazione e della comunicazione avviato con il *Piano Nazionale Scuola Digitale*.

Ogni aspetto delle attività didattiche e formative verrà ad essere supportato dalle nuove tecnologie, sia nel lavoro in classe che *on-line*.

Si estenderà, inoltre, l'uso di *software* specifici per il potenziamento e miglioramento delle attività amministrative e di comunicazione con l'utenza, anche in sinergia con le potenzialità del sito.

Il Liceo ha già:

- introdotto il registro elettronico soddisfacendo le necessità gestionali ed organizzative di alunni, genitori, docenti e amministrativi;
- avviato il progetto *Cl@ssi 2.0* durante lo scorso anno scolastico con la predisposizione delle LIM in tutte le aule;

Nell'ottica dei processi di innovazione messi in atto dall'Istituto, la didattica multimediale è destinata ad estendersi a tutte le discipline, per cui il percorso di informatizzazione generale dell'Istituto prevede la formazione diffusa e continuativa del personale docente ed amministrativo, realizzabile sollecitando e potenziando modalità di autoformazione, formazione a distanza, corsi in presenza o *blended*.

Potenziamento attività integrative extracurricolari

L'istituzione scolastica intende continuare a promuovere attività integrative, quali mezzi insostituibili di crescita umana e sociale, come lo sport, la musica ed il teatro.

Si intende, quindi, promuovere l'extracurricolare, quale contributo insostituibile alla crescita umana e sociale e si incoraggerà:

- il potenziamento e il recupero di matematica e Italiano;
- il Potenziamento delle capacità informatiche, con il conseguimento della Patente Europea ECDL;
- la partecipazione alle pratiche sportive organizzate dalla scuola e non;
- la partecipazione alle competizioni provinciali, regionali e nazionali relative a tutte le discipline;
- la pratica della lettura quale strumento trasversale di codifica e decodifica dell'esperienza umana;
- la progettazione integrata con gli altri Enti e istituzioni locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europee
- si favoriranno
- i percorsi creativi realizzabili attraverso laboratori artistici
- quali importanti momenti formativi per gli studenti
- le iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107)
- l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate nell'art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93. (comma 16 della legge 107).

- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 della legge 107). Tali attività e progetti di orientamento devono essere sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107). percorsi di alternanza scuola-lavoro
- attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro sempre nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.
- le collaborazioni con Enti, Associazioni ed Istituzioni nazionali e internazionali, anche in funzione del reperimento di fondi aggiuntivi per lo sviluppo delle attività dell'offerta formativa.
- i viaggi d'istruzione, vacanze studio, scambi culturali, l'attività teatrale, le attività sportive, d'insieme;
- le attività di orientamento in uscita con l'università;
- le attività di orientamento in entrata con gli istituti secondari di I grado.

Promozione della cultura scientifica

Il risultato è una fitta trama di attività in cui alle lezioni e agli approfondimenti si alternano momenti di attività laboratoriale, per fornire agli studenti, anche attraverso l'incontro e confronto con il mondo della produzione e della ricerca, occasioni per far emergere interessi e far maturare vocazioni.

Piano di inclusione

Per attuare un'azione formativa individualizzata (PDP) è necessario porsi obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum.

Si tratta di predisporre il lavoro dei consigli di classe in modo da prevedere attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze.

Tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la

didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

Il Piano di inclusione, a largo respiro, coinvolge tutte le attività educative e di sostegno psicologico che possono essere attivate dalle risorse umane presenti a scuola, in relazione ai bisogni specifici.

Attività di volontariato

Si intende continuare a sensibilizzare e a formare gli studenti alle attività di volontariato, favorendo e supportando iniziative in collaborazione con associazioni specifiche e progettualità internazionali, secondo convenzioni sviluppate su proposta condivisa dal *Collegio dei docenti*.

Nel Piano dell'offerta formativa si potrà perciò prevedere un potenziamento delle iniziative

che prevedono la partecipazione attiva degli studenti in attività extracurricolari progettate

anche in collaborazione con soggetti esterni e che possono dare vita ad eventi pubblici.

Valutazione

Particolare attenzione si intende dare ai processi e agli strumenti di valutazione, quali elementi fondamentali per la verifica dei processi di apprendimento e di formazione, sia all'interno delle attività di programmazione didattica ed educativa individuale che dipartimentale e collegiale.

Si ottempererà alle indagini di valutazione esterna degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI;

- Si opererà il monitoraggio interno e/o esterno delle attività progettuali proposte nell'istituto;
- Si favoriranno i corsi di formazione e percorsi progettuali di approfondimento dei sistemi e strumenti di valutazione didattica;
- I Dipartimenti si impegneranno nella definizione di criteri e modalità di verifica coerenti ed omogenei;

L'Istituto continuerà i processi di valutazione ed autovalutazione.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

la programmazione flessibile dell'orario complessivo;

- l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
- la possibilità di apertura nei periodi estivi;
- Orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;

- Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI;
- Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- Adeguamenti del calendario scolastico.

Le eventuali scelte progettuali saranno perseguite attraverso *l'organico dell'autonomia*, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107). Una volta individuati gli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, all'interno del PTOF, occorrerà definire anche l'organico dell'autonomia che includerà:

il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa ;

- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare;

- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Gestione partecipata

Essendo il Dirigente scolastico responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, sarà supporto attivo e partecipe di tutte le decisioni importanti che coinvolgeranno l'Istituto; sarà esecutore delle delibere degli organi collegiali e gestirà la scuola

adottando la condivisione delle decisioni e delle responsabilità, utilizzando l'istituto della delega e dell'empowerment.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano e serale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto.

LA SCUOLA, NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE, PROMUOVERÀ INIZIATIVE QUALI:

- la comunicazione pubblica cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:
- l'attivazione del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai docenti che dagli studenti, tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio.
- L'uso di un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti.
- Convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubbliche le attività sistema scuola- territorio -famiglia.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppina Messina

SCHEDE DI PROGETTO

1. *PROGETTO SOLIDARIETA'*
2. *PROGETTI P.O.N., P.O.R., C.I.P.E. (PROGETTI AVVISO 1 E 2)*
3. *ORIENTAMENTO*
4. *PREUNI*
5. *TEST E PROVE NAZIONALI: MIGLIORARE LE COMPETENZE*
6. *OSSERVATORIO PER IL MONITORAGGIO DEL PERCORSO POST DIPLOMA DEGLI STUDENTI*
7. *ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO*
8. *PROGETTO "CONOSCERE PER SAPER ESSERE... NO AL CYBER BULLISMO"*
9. *EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLE PARI OPPORTUNITÀ*
10. *SPORTELLO DI ASCOLTO "COUNSELING NELLA RELAZIONE DI AIUTO"*
11. *SPORTELLO DI ASCOLTO "COUNSELING PSICOLOGICO"*
12. *LABORATORIO TEATRALE*
13. *EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE*
14. *PROGETTO " UN GIORNO AL CINEMA"; PROGETTO " UN GIORNO AL TEATRO".*
15. *PROGETTO "CONCORSI SCOLASTICI"*
16. *EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE*
17. *ORIENTAMENTO IN ENTRATA*
18. *ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E UNIVERSITARIO*
19. *PROGETTO " IDEI"*
20. *GIOCHI MATEMATICI*

Denominazione progetto	PROGETTO SOLIDARIETA'
Priorità cui si riferisce	//
Traguardo di risultato (event.)	//
Obiettivo di processo (event.)	//
Altre priorità (eventuale)	//
Situazione su cui interviene	Contribuire attraverso questo progetto a diffondere e consolidare tra i giovani la cultura della solidarietà mettendo a disposizione l'entusiasmo, il tempo e le proprie capacità, dando testimonianza di come si può donare un pò del proprio tempo in tempo per gli altri. Tutti gli studenti che hanno aderito hanno dato la disponibilità di un pomeriggio la settimana in fasce orarie diverse a seconda dell'attività di volontariato scelta per l'intero anno scolastico.
Attività previste	Attività di animazione socio-sanitaria nei reparti di pediatria e chirurgia pediatrica presso l'ospedale S. Antonio Abate di Trapani. Attività di animazione ludico-ricreativa presso la casa famiglia "Maria SS di Trapani" facente parte della comunità Papa Giovanni XXIII. "Giornata della solidarietà" che tutti gli studenti vivono prima delle festività natalizie.
Risorse finanziarie necessarie	//
Risorse umane (ore) / area	Due docenti dell'organico per preventivare gli incontri con le diverse e Associazioni tutor, preparare e seguire gli studenti nell'iter del volontariato attivo, organizzare la "Giornata della solidarietà". Impegno orario totale previsto: 20 ore. Funzione Strumentale Area 3.
Altre risorse necessarie	Aula magna dell'Istituto per gli incontri di formazione .
Indicatori utilizzati	Il senso di responsabilità , l'impegno assiduo (calcolato sul monte ore totale), la disponibilità all'ascolto per cogliere i bisogni dell'altro.
Stati di avanzamento	Il progetto pluriennale ha dimostrato la grande sensibilità e la grande a disponibilità degli alunni nel corso di ogni anno scolastico ad accogliere con generosità le diverse richieste provenienti da diverse Associazioni.

Valori / situazione attesi	Il progetto consentirà loro di vivere esperienze di rilievo sul piano umano e di rafforzare il proprio senso di identità personale e sociale nella direzione della cooperazione e dell'accettazione dell'altro certificato dalle Associazioni tutor. E' previsto l'attribuzione del credito scolastico

Denominazione progetto	PROGETTI P.O.N., P.O.R., C.I.P.E. (PROGETTI AVVISO 1 E 2) SCUOLA DIGITALE <ul style="list-style-type: none"> • Candidatura N. 2610 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWlan • Candidatura N. 8114 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
Priorità cui si riferisce	Potenziamento dell'infrastruttura di rete ed ampliamento della dotazione tecnologica già esistente, per soddisfare una crescente richiesta di didattica interattiva e gestire al meglio i fabbisogni del personale scolastico
Traguardi di risultato	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione completa degli accessi ad internet in classe - Maggiore utilizzo di strumenti tecnologici nella didattica - Aprire nuovi canali di comunicazione con gli alunni disabili - Maggior utilizzo di risorse multimediali da parte dei docenti - Gestione completa delle lezioni, esercitazioni, test di verifica
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Ottenere il maggior beneficio possibile dallo strumento 'internet' all'interno del contesto scolastico - Facilitare la comunicazione, l'accesso alle risorse e ai materiali didattici da parte di docenti e alunni - Facilitare l'inserimento, l'apprendimento e la didattica differenziata nei casi di disabilità - Allestire postazioni tecnologiche per una migliore didattica laboratoriale -Favorire la ricerca e l'accesso alle informazioni e ai materiali didattici da parte di studenti e docenti
Altre priorità	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione del costo di materiale cartaceo e di consumo - Suddivisione logica del traffico di rete amministrativo da quello didattico - Creazione di ambienti collaborativi che riguardino docenti,

	<p>discenti, famiglie, uffici scolastici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di attività supportate dalla tecnologia in spazi diversi <ul style="list-style-type: none"> dalla normale aula didattica - Creazione di ambienti collaborativi in cui attuare progetti di <ul style="list-style-type: none"> didattica laboratoriale e per attività di aggiornamento di docenti e personale della scuola.
Situazione su cui interviene	<p><u>Candidatura N. 2610 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWlan:</u></p> <p>Si interviene su un totale di 97 ambienti (classi, laboratori, spazi amministrativi, palestre, auditorium, biblioteche), di cui il 90,7% già dotati di connessione. Con un incremento del 9,3% si intende arrivare al 100% di copertura.</p> <p><u>Candidatura N. 8114 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI:</u></p> <p>Si interviene su un'area da destinare ad ambiente digitale, che coinvolgerà tutte le classi del Liceo Linguistico e del triennio del Liceo delle Scienze Umane, in cui si svolgeranno progetti di didattica attiva, laboratorialità, impiego di contenuti digitali.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Attività didattiche con utilizzo di contenuti digitali - Svolgimento esercitazioni e test di verifica - Momenti di formazione rivolti al personale della scuola - Servizi online: Registro elettronico, Webmail, Diario on Line
Risorse finanziarie necessarie	<p><u>Candidatura N. 2610 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWlan:</u></p> <p>Sottoazione: 10.8.1.A2 - Ampliamento rete LAN/WLAN</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo: Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN: € 7.500,00 <p><u>Candidatura N. 8114 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI:</u></p> <p>Sottoazione: 10.8.1.A3 - Ambienti multimediali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modulo: Postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza e del personale ai dati ed ai servizi digitali della scuola: € 2.000,00 - Modulo: Spazi alternativi per l'apprendimento: € 24.000,00
Risorse umane	<u>Candidatura N. 2610 1 - 9035 del 13/07/2015 - FESR -</u>

	<u>realizzazione/ampliamento rete LanWlan:</u> - Progettazione € 150,00 - Spese organizzative e gestionali € 150,00 - Collaudo € 75,00 Candidatura N. 8114 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR - <u>Realizzazione AMBIENTI DIGITALI:</u> - Progettazione € 520,00 - Spese organizzative e gestionali € 520,00 - Collaudo € 260,00 - Addestramento personale € 520,00
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Denominazione progetto	ORIENTAMENTO
Priorità cui si riferisce	Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola
Traguardo di risultato (event.)	Dimezzare il numero degli abbandoni al primo anno di università Aumentare di almeno 20 punti la media dei crediti conseguiti nei primi due anni di corso.
Obiettivo di processo (event.)	Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del quinto anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi. Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici.
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Attualmente, il 30% degli studenti diplomati che si iscrivono a corsi universitari abbandona gli studi senza sostenere esami. La media dei crediti CFU conseguiti nei primi due anni da coloro che sostengono esami è di 40 rispetto ai 120 teorici ed ai 70 effettivi medi.
Attività previste	Quattro cicli di due incontri ciascuno indirizzati agli studenti di quinta e tenuti da docenti e ricercatori delle facoltà di Giurisprudenza, Economia, Medicina e Ingegneria (quelle cui si iscrivono in prevalenza i nostri studenti). Corsi di approfondimento di 30 ore in Diritto, Economia, Matematica, Fisica, Chimica, destinati al consolidamento dei fondamenti degli esami del primo anno e/o delle prove di ammissione per le facoltà interessate. Gli incontri orientativi precederanno i corsi di approfondimento. Sia gli uni che gli altri si svolgeranno il sabato mattina.

Risorse finanziarie necessarie	Gli incontri formativi / informativi saranno tenuti a titolo gratuito per gentile concessione dei dipartimenti coinvolti.
Risorse umane (ore) / area	I corsi di approfondimento saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento (classi di concorso A019, A047, A038, A013) come parte del proprio orario di servizio. Non sono previsti costi.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Crediti conseguiti nel corso dei primi due anni da parte degli studenti diplomati che si iscrivono all'università.
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno, non più del 25% di studenti senza crediti.
Valori / situazione attesi	Al termine del secondo anno accademico (febbraio 2018), non più del 15% senza crediti e media dei crediti conseguiti – solo da parte di coloro che hanno sostenuto esami – non inferiore a 60 CFU.

Denominazione progetto	PRE-UNI
Priorità cui si riferisce	Miglioramento dell'abilità degli studenti del quinto anno nell'affrontare e risolvere i test d'ingresso per l'accesso alle facoltà a numero programmato e/o ai concorsi pubblici
Traguardo di risultato	Migliorare di un punto ogni anno, ovvero di tre punti nel triennio 2016 2018, la percentuale di alunni iscritti all'università in modo da raggiungere il 44% di immatricolati rispetto all'attuale 40,8%
Obiettivo di processo	Orientare ed uniformare la scelta di tale tipologia di prova per le verifiche nelle materie scientifiche
Situazione su cui interviene	La percentuale di studenti che si iscrivono all'università è attualmente del 40,8% ed è di quasi 3 punti inferiore quella della Sicilia (43,4%) e di quasi 10 punti inferiore rispetto quella nazionale (50,5%).
Attività previste	Attivazione di uno sportello con incontri settimanali. Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di almeno due prove autentiche.
Risorse finanziarie necessarie (annualmente)	1.650,00 € per attività funzionali di progettazione e monitoraggio, personale ATA e acquisto materiali didattici e di consumo.

Risorse umane (ore) / area	Area Progettazione e monitoraggio: 40 ore funzionali Area docenza : Quattro docenti dell'organico di potenziamento (rispettivamente A049 A051, A036, A060) saranno utilizzati per attivare lo sportello didattico, tenere le lezioni, preparare somministrare e correggere le prove. Impegno orario totale previsto: 100 ore.
Altre risorse necessarie	Collegamento internet e una LIM per le attività di formazione (già disponibili)
Indicatori utilizzati	Numero di presenze agli incontri collettivi e allo sportello, risultati ottenuti nei test.
Stati di avanzamento	Almeno trenta alunni partecipanti al progetto il primo anno , quaranta al secondo e cinquanta al terzo anno. Miglioramento progressivo dei risultati nei test di simulazione.
Valori / situazione attesi	Migliorare di un punto ogni anno, ovvero di tre punti nel triennio 2016 2018, la percentuale di alunni iscritti all'università in modo da raggiungere il 44% di immatricolati rispetto all'attuale 40,8%

Denominazione progetto	TEST E PROVE NAZIONALI: MIGLIORARE LE COMPETENZE
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze dei docenti finalizzate a una acquisizione specifica degli allievi di abilità per il successo nelle prove standardizzate
Traguardo di risultato (event.)	izionare gli allievi nel medio periodo su un livello più alto della media nelle prove standardizzate nazionali, specie per quanto attiene alla matematica
Obiettivo di processo (event.)	Portare i docenti a un maggiore livello di consapevolezza e competenza, per ottenere già dal prossimo a. s. un leggero progresso nei risultati dei test per conseguire un significativo progresso negli anni successivi.
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Dal Rapporto di Auto Valutazione è emerso che una delle aree di maggior criticità per il nostro istituto è quella dei risultati delle prove standardizzate di valutazione. Il Rav ha, infatti, evidenziato che «Dalle precedenti rilevazioni si evince che il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile mentre in italiano è superiore». Pertanto, il progetto interviene sull'esigenza di lavorare su una didattica delle competenze, che sia volta prevalentemente ad acquisire gli strumenti necessari alla preparazione di test e all'addestramento al successo nelle prove stesse.

Attività previste	<p>Il progetto consta di tre parti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Corso di formazione di 6 ore organizzato come un laboratorio pratico in vista della didattica quotidiana, sul tema della valutazione scolastica oggettiva (svolto da un docente interno) 2) Ulteriore breve corso di sei ore di formazione, organizzato come un laboratorio pratico in vista della didattica quotidiana, finalizzato all'utilizzo sempre più regolare della didattica e della programmazione per competenze (svolto da un docente interno); 3) un breve corso intensivo teorico-pratico di 4-8 ore specifico per docenti di matematica – ed anche per tutti coloro che decideranno di aderire –, svolto da esperti esterni, finalizzato all'acquisizione di nuovi strumenti pedagogico-didattici e della strategie didattiche per competenze. <p>Dopo la formazione, il progetto in una seconda fase, passerà ai dipartimenti disciplinari che si cureranno di trasferire sul piano operativo quanto appreso in fase di ricerca-azione, attraverso l'elaborazione di prove strutturate e di un lavoro specifico di apprendimento di tecniche e strategie, anche con il supporto dei docenti del potenziamento.</p>
Risorse finanziarie necessarie	1092 € per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per docenti interni e per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici)
Risorse umane (ore) / area	<p>Due docenti dell'istituto. Esperto esterno. Impegno orario totale previsto: 20 ore.</p> <p>Per la seconda fase, l'attività sarà prevalentemente didattica e curricolare, con l'ausilio determinante dei docenti di potenziamento.</p>
Altre risorse necessarie	Una LIM per le attività di formazione (già disponibile) cancelleria, carta, toner
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali (media delle seconde)
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro-cinque punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.
Valori / situazione attesi	Il valore atteso finale è di portare gli alunni a un ulteriore miglioramento nelle prove di italiano e, in quelle di matematica, di raggiungere un livello superiore alla media nazionale, entro l'anno 2018.

Referenti:	proff. A. Pizzo, S. Vultaggio
------------	-------------------------------

Denominazione progetto	OSSERVATORIO PER IL MONITORAGGIO DEL PERCORSO POST DIPLOMA DEGLI STUDENTI
Priorità cui si riferisce	Dal rapporto di auto valutazione è emerso che una delle aree con qualche criticità per il nostro istituto riguarda la mancanza di una raccolta delle informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. Si ritiene quindi necessario predisporre un sistema di raccolta sistematica delle informazioni, periodicamente aggiornabile in base alle fasi di vita del progetto.
Traguardo di risultato	La scuola mira a monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro.
Obiettivo di processo	Attivare la rilevazione sistematica delle informazioni relative al percorso post diploma degli ex studenti.
Situazione su cui interviene	L'analisi dei dati ottenuti con il progetto di monitoraggio del percorso post diploma degli studenti sarà utile per rilevare il numero degli ex studenti che si inserisce nel mondo del lavoro ed in quale settore, la percentuale degli studenti che affronta con successo gli studi universitari o il percorso di formazione professionale. Tale analisi sarà utile a mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza delle conoscenze e competenze acquisite dagli alunni nel corso degli studi secondari al fine del proseguimento del percorso di studio o dell'inserimento nel mondo del lavoro. Grazie ai feedback ricevuti potranno essere progettati interventi tesi ad migliorare l'azione didattica così da rendere la formazione scolastica più rispondente alle esigenze del mondo accademico e del mercato del lavoro sempre in continua e costante evoluzione.
Attività previste	-Predisposizione di un questionario, da somministrare a scadenza periodica (semestrale), agli studenti diplomati a partire dall'a.s.2016/2017, per conoscere l'andamento del percorso post diploma - Predisposizione di un database degli studenti con mailing list al fine di invitarli periodicamente alla compilazione/aggiornamento del questionario di monitoraggio post diploma - Elaborazione, sintesi e analisi periodica dei dati - Relazione finale e pubblicazione dei risultati nel sito istituzionale della scuola.

<p>Indicatori utilizzati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Iscritti all'università -Iscritti ai corsi di formazione professionale - In cerca di occupazione - Occupati - Carriera militare volontaria - Carriera sportiva a livello agonistico - Indecisi -Studenti che hanno acconsentito di inserirsi nella mailing list del monitoraggio post diploma -Studenti universitari censiti per macro aree scelte -Ex studenti censiti per tipologia di occupazione -Ex studenti censiti per tipologia di corso di formazione/stage frequentato. - Qualità del diploma ai fini del successo negli studi universitari. - Qualità del diploma ai fini del successo professionale.
<p>Stati di avanzamento</p>	<p>Fase di Realizzazione -Nel mese di aprile gli studenti delle classi quinte verranno messi a conoscenza della predisposizione, da parte della scuola, di un sistema di monitoraggio sistematico dei risultati degli allievi diplomati nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Si chiederà di conseguenza la loro gentile collaborazione al fine della buona riuscita dello stesso e si indicheranno le modalità di svolgimento.</p> <p>Al momento del ritiro del diploma verranno consegnate agli studenti le credenziali per l'accesso, attraverso un'area riservata del sito, al questionario di monitoraggio che dovrà essere compilato con scadenza semestrale.</p> <p>Verrà predisposta una mailing list degli studenti diplomati a partire dall'a. S. 2015-2016 che verrà utilizzata per ricordare la data entro cui accedere per la compilazione del questionario.</p> <p>I dati così pervenuti verranno tabulati ed analizzati al fine di trarne le informazioni utili ad un aggiustamento, rimodulazione o conferma dell'offerta formativa della scuola</p> <p>Fase di monitoraggio - La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio, per verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale correzione in corso d'opera, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale degli obiettivi dello stesso Il monitoraggio sarà coordinato dai responsabili dell'azione di miglioramento e prevede delle riunioni periodiche al fine di: controllare la regolarità delle rilevazioni semestrali; la completezza e correttezza dei dati raccolti, l'efficienza e l'efficacia dello strumento elaborato. Su questa base, si</p>

	<p>procederà, poi, alla definizione puntuale degli step successivi e/o alla loro revisione e calendarizzazione.</p> <p>Riesame e miglioramento - Nel caso in cui la fase di monitoraggio abbia messo in evidenza delle criticità in ordine all'attuazione delle singole azioni, il gruppo di progetto si riunirà al fine di analizzare le cause di tali criticità e di programmare azioni correttive compresa l'eventuale ricalibratura degli obiettivi e dei tempi delle singole azioni.</p> <p>Successivamente verranno verificate l'efficienza delle strategie correttive attivate.</p>
Valori / situazione attesi	<p>-Mappatura dei percorsi post diploma degli studenti per evidenziare punti di forza e punti di debolezza della loro formazione ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro o della prosecuzione degli studi.</p> <p>-Organizzazione di una data base per monitorate attivamente gli studenti nel loro iter post-diploma</p> <p>- Analisi delle scelte e dell'andamento degli studenti a partire dall'a. S. 2015/2016</p> <p>- Individuazione dei fattori per formulare un'analisi SWOT</p>

Denominazione progetto	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
Priorità cui si riferisce	Svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro, secondo la L. 13/07/2015, n. 107
Traguardo di risultato (event.)	Realizzazione di un collegamento tra la scuola e il mondo del lavoro
Obiettivo di processo (event.)	Miglioramento delle competenze degli studenti relative al piano di studi
Situazione su cui interviene	Realizzazione dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro relativo al percorso degli studi
Attività previste	<p>“Stage formativi Studenti Liceo artistico”</p> <p>“Stage formativi Studenti Liceo Linguistico e Liceo delle scienze umane”</p> <p>Entrambi i progetti si articolano in n. 70 ore di attività di alternanza scuola-lavoro, da svolgersi durante il terzo anno, da parte di ognuno degli studenti delle classi terze.</p> <p>Si prevede di fare lo stesso nel corso del quarto anno, gli studenti al quinto anno dovranno svolgere soltanto 60 ore per completare le 200 ore di alternanza scuola-lavoro previste dalla L. 13/07/2015, n. 107 per i licei.</p> <p>I partner aziendali sono stati scelti in relazione agli indirizzi delle classi terze del Liceo linguistico, Liceo delle scienze</p>

	<p>umane e del Liceo artistico (<i>Grafica, Arti figurative, Architettura e ambiente, Design del metallo</i>).</p> <p>In particolare sono stati coinvolti Istituti comprensivi della scuola Primaria, il Museo Regionale Pepoli, la Soprintendenza ai Beni Culturali, l'Archivio di Stato, l'Ordine degli Architetti, Aziende del territorio di Trapani gravitanti nel campo dell'Arte quali ad esempio Botteghe d'Orafo, Aziende per la produzione di oggetti d'arredo e di design, Studi fotografici e/o di produzione grafica e/o filmica di rilievo di Trapani.</p> <p>I corsisti affiancano il personale interno dell'ente, oppure, i liberi professionisti ospitanti, che agiscono in qualità di tutor.</p> <p>Il tutor aziendale ha il compito di facilitare l'inserimento lavorativo del tirocinante nel contesto aziendale e di agevolarne il processo di apprendimento durante l'intero percorso formativo. Inoltre garantisce la coerenza delle mansioni svolte con gli obiettivi formativi prefissati e contribuisce alla valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite, compilando il questionario sulle competenze degli alunni in uscita.</p> <p>Il tutor scolastico, prima dello stage, svolge dei colloqui con gli stagisti in merito alle aspettative e agli interessi, per un idoneo inserimento in azienda; alla fine dell'esperienza raccoglie le valutazioni degli studenti relativamente al gradimento delle attività.</p> <p>Gli studenti al termine dell'attività di alternanza scuola-lavoro ricevono Attestati relativi ai percorsi formativi svolti.</p> <p>Si prevede un rimborso per le spese di trasporto pubblico degli studenti, qualora il luogo dell'attività di alternanza scuola-lavoro sia al di fuori della sede di residenza dello studente o della sede della scuola.</p>
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>Spesa per Esperto Interno/Esterno per l'insegnamento in Corso di Formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolto agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro</p> <p>▲ Materiale per la sicurezza nello svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro</p> <p>▲ Si prevede un rimborso per le spese di trasporto pubblico degli studenti, qualora il luogo dell'attività di alternanza scuola-lavoro sia al di fuori della sede di residenza dello studente o della sede della</p>

	scuola. Totale previsto € 3150
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> ▲ Organizzazione di stage, incontri di progetto ▲ Predisposizione di documentazione per Stage / Alternanza Scuola -lavoro ▲ Predisposizione griglie di valutazione competenza ▲ Accoglienza di esperti partner di progetto 113 ore, di cui 65 per il Liceo linguistico ed il Liceo delle scienze umane e 48 per il Liceo artistico
Altre risorse necessarie	Aula con LIM per le attività di formazione (già disponibile presso la scuola)
Indicatori utilizzati	Schede di valutazione dei tutor aziendali e questionari di valutazioni da parte degli studenti sull'esperienza svolta.
Stati di avanzamento	//
Valori / situazione attesi	Conseguimento degli obiettivi prefissati in merito alle competenze da raggiungere

Denominazione progetto	“CONOSCERE PER SAPER ESSERE... NO AL CYBER BULLISMO”
Priorità cui si riferisce	Educazione all'uso sano e consapevole dei nuovi media e prevenzione del cyber bullismo
Traguardo di risultato (event.)	Fornire informazioni adeguate sul bullismo, il cyber bullismo, gli strumenti informatici e i social network
Obiettivo di processo (event.)	Promuovere una cultura sana della rete e accrescere la conoscenza delle minacce derivanti dall'uso improprio di Internet
Altre priorità (eventuale)	Migliorare nei ragazzi la conoscenza di sé e facilitare nel gruppo classe la comunicazione tra i membri
Situazione su cui interviene	Si sceglie di intervenire sugli alunni delle prime classi considerati come la fascia di età più a rischio: proprio in età adolescenziale, infatti, cambia il modo di utilizzare gli strumenti tecnologici che diventano sempre più un mezzo di socializzazione con la conseguente esposizione ad una serie di rischi

Attività previste	<p>Fase 1: Conoscenza del gruppo classe; indagine sull'uso dei TIC; informazione sui rischi e le opportunità dell'uso dei media digitali e della comunicazione online</p> <p>Fase 2: giochi di simulazione e role playing sui comportamenti adeguati da tenere nell'interazione con gli altri in particolare nei contesti di comunicazione digitale</p> <p>Fase 3: costruzione della netiquette sulla prevenzione del cyber bullismo</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>40,00 € fotocopie e materiale didattico</p> <p>260,00 € Risorse Umane (n.2 esperti in Media Education)</p>
Risorse umane (ore) / area	Tre incontri di due ore ciascuno per classe con cadenza settimanale; n. 2 Esperti in Media Education
Altre risorse necessarie	Aula Magna, pc con videoproiettore, materiale di cancelleria
Indicatori utilizzati	Somministrazione di questionari ex ante ed ex post
Stati di avanzamento	Riunioni settimanali d'equipe
Valori / situazione attesi	Maggiore conoscenza degli strumenti del Web in particolare dei social network, sviluppo di competenze di tipo emotivo -relazionale con una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e delle conseguenze delle proprie azioni sugli altri, maggiore capacità empatica

Denominazione progetto	EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLE PARI OPPORTUNITÀ
Priorità cui si riferisce	Incrementare la consapevolezza della propria dignità, sviluppare fiducia nei confronti degli organi preposti alla

	salvaguardia della cittadinanza
Traguardo di risultato (event.)	Diffondere un maggiore senso civico nel rapporto Stato – cittadino e nel rapporto “inter pares”
Obiettivo di processo (event.)	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Altre priorità (eventuale)	Incremento della coscienza civica e dell'impegno sociale; integrazione con il territorio
Situazione su cui interviene	Classi 4° e 5°. Da una attenta analisi si evince che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono così come adeguatamente sviluppate sono le competenze sociali e civiche(collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) pertanto le attività che verranno proposte ai discenti mireranno al potenziamento e, ove necessario, al consolidamento delle stesse
Attività previste	Conferenze, incontri con Associazioni, esperti esterni, magistrati, avvocati, forze dell'ordine, proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali, concorsi, convegni, visite in tribunale, marce, fiaccolate
Risorse finanziarie necessarie	200,00 € materiale di cancelleria
Risorse umane (ore) / area	20h/4 docenti per anno
Altre risorse necessarie	Aula Magna, LIM, videoproiettore, laboratori artistici e informatici, fotocopie, risme di carta, materiale di cancelleria
Indicatori utilizzati	Questionari, materiali prodotti relativi ai temi affrontati, piazzamento nei concorsi a cui gli allievi hanno preso parte
Stati di avanzamento	Relazioni finali delle varie attività

Valori / situazione attesi	Indice di gradimento delle attività, incremento della conoscenza della normativa vigente a tutela del diritto di cittadinanza e della persona

Denominazione progetto	SPORTELLO DI ASCOLTO "COUNSELING NELLA RELAZIONE DI AIUTO"
Priorità cui si riferisce	Favorire l'empowerment (rafforzare il potere di scelta degli individui migliorandone le competenze e le conoscenze in un ottica di autonomia e responsabilità personale)
Traguardo di risultato (event.)	Promuovere il benessere dell'individuo e migliorare la qualità della vita scolastica
Obiettivo di processo (event.)	Contenere e prevenire la dispersione scolastica
Altre priorità (eventuale)	Promuovere un contesto comunicativo sereno e rassicurante e favorire l'educazione emotiva
Situazione su cui interviene	Lo sportello di ascolto, destinato a tutti gli alunni che ne facciano richiesta, vuole essere uno spazio in cui gli utenti della comunità scolastica possono esprimere i loro vissuti problematici e rileggerli secondo modalità più adeguate. Riuscire a parlare della propria esperienza diventando oggetto di riflessione, comporta un distanziamento dal problema e di per sé costituisce un fattore di "cura", aiutando l'adolescente ad integrare il proprio vissuto emotivo ed entrare in contatto con i propri conflitti, aspettative, ecc .In questo "spazio per pensare" l'alunno è protagonista nella ricerca della sua identità, nell'assunzione di responsabilità, nella costruzione del proprio progetto di vita.
Attività previste	Colloqui, in orario scolastico, con docenti accreditati e/o esperti esterni, coinvolgimento delle famiglie su richiesta

	degli alunni interessati
Risorse finanziarie necessarie	200,00 € materiale di cancelleria
Risorse umane (ore) / area	20h/1 docente per anno; il coinvolgimento di eventuali esperti esterni sarà gratuito perché compreso nelle normali attività di ufficio dell'ASP di Trapani
Altre risorse necessarie	Fotocopie, risme di carta, materiale da cancelleria, fogli in plastica, colori, materiale vario
Indicatori utilizzati	Coinvolgimento percentuale degli alunni che hanno usufruito del servizio e dei docenti che hanno segnalato gli alunni in difficoltà
Stati di avanzamento	Relazioni finali annuali delle varie attività
Valori / situazione attesi	Prevenzione della dispersione scolastica, efficacia del progetto in funzione del raggiungimento degli obiettivi, indice di gradimento delle attività

Denominazione progetto	SPORTELLO DI ASCOLTO "COUNSELING PSICOLOGICO"
Priorità cui si riferisce	Risoluzione di situazioni di disagio familiare, sociale, personale che influenzano negativamente la qualità del rendimento scolastico e/o la qualità della vita dell'utente
Traguardo di risultato (event.)	Sviluppare atteggiamenti e praticare comportamenti mirati a costruire sane relazioni interpersonali
Obiettivo di processo	Contenere e prevenire il disagio sociale in classe

(event.)	
Altre priorità (eventuale)	Trovare soluzioni pedagogiche, affrontare scelte e decisioni difficili, potenziare le risorse personali e l'autostima
Situazione su cui interviene	Lo sportello di ascolto, destinato ad alunni, genitori e personale scolastico che ne facciano richiesta, costituisce un valido supporto per lo sviluppo di una nuova consapevolezza di sé e, di conseguenza, per una partecipazione più motivata alle attività scolastiche
Attività previste	Colloqui, in orario scolastico, con un esperto in counseling psicologico
Risorse finanziarie necessarie	1800,00 € compenso ad personam
Risorse umane (ore) / area	216 h
Altre risorse necessarie	Aula a disposizione dove effettuare gli incontri
Indicatori utilizzati	Coinvolgimento percentuale degli alunni, del personale e dei genitori che hanno usufruito del servizio
Stati di avanzamento	Relazione finale delle varie attività
Valori / situazione attesi	Capacità di intraprendere un nuovo agire più efficace e creativo, indice di gradimento delle attività

Denominazione progetto	EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE
Priorità cui si riferisce	Far conoscere agli studenti i vari tipi di discriminazione (razziale, sessuale, per età, per disabilità, religiosa, politica)

Traguardo di risultato (event.)	Riconoscere il valore della solidarietà e la necessità di superare pregiudizi e stereotipi per apprezzare la diversità come risorsa
Obiettivo di processo (event.)	Integrazione con il territorio
Altre priorità (eventuale)	Consolidare e potenziare la cultura dell'accoglienza senza alcuna discriminazione
Situazione su cui interviene	Classi 2°, 3° e 4°. Gli alunni sono predisposti ad una cultura dell'accoglienza per sensibilità pedagogica, artistica e apertura all'intercultura. Ne sono testimonianza i numerosi scambi interculturali, gli stage all'estero, la cultura dell'inclusione che vede la piena e totale integrazione degli allievi diversamente abili, l'apertura alle attività di volontariato e assistenza, l'interesse per tutte le attività inerenti la prevenzione di qualsiasi forma di violenza
Attività previste	Conferenze, incontri con Associazioni, esperti esterni, magistrati, avvocati, forze dell'ordine, proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali
Risorse finanziarie necessarie	200,00 € materiale di cancelleria
Risorse umane (ore) / area	30h/2 docenti per anno
Altre risorse necessarie	Aula Magna, LIM, videoproiettore, laboratori artistici e informatici, fotocopie, risme di carta, materiale da cancelleria
Indicatori utilizzati	Questionari, materiali prodotti relativi ai temi affrontati
Stati di avanzamento	Relazioni finali annuali delle varie attività

Valori / situazione attesi	Indice di gradimento delle attività
----------------------------	-------------------------------------

Denominazione progetto	ORIENTAMENTO IN ENTRATA
Priorità cui si riferisce	Favorire scelte consapevoli; prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.
Traguardo di risultato (event.)	Diminuire il numero di abbandoni e/o variazione di indirizzo nel corso del primo anno della scuola secondaria di secondo grado.
Obiettivo di processo (event.)	Fornire strumenti di informazione precisi e puntuali agli studenti del terzo anno della scuola secondaria di 1° grado circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi presenti nell'Istituto.
Altre priorità (eventuale)	Migliorare l'offerta formativa rispondendo ai bisogni dell'utenza scolastica e del territorio.
Situazione su cui interviene	Attualmente, meno dell'1% degli studenti iscritti al primo anno sceglie di cambiare Istituto. Tuttavia molti sono gli alunni che dopo i primi mesi di scuola, non più sicuri della scelta fatta, ma opportunamente ri-orientati, scelgono di cambiare indirizzo all'interno dello stesso Istituto.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Contatti con le scuole secondarie di primo grado della provincia per stabilire il calendario degli incontri. • Predisposizione materiale informativo: brochure con sintesi del P.O.F, manifesti pubblicitari dell'Istituto, gadget con il logo della scuola, video illustrativo delle diverse attività svolte nel nostro Istituto. • Incontro con i docenti membri della commissione orientamento per la predisposizione dei diversi gruppi per gli incontri informativi programmati. • Incontri con docenti, alunni e genitori presso le scuole secondarie di primo grado. • Organizzazione dell'Open Day presso il nostro Istituto • Gli incontri orientativi si svolgeranno di mattina e/o di pomeriggio secondo calendario concordato con le scuole secondarie.
Risorse finanziarie necessarie	Spesa per acquisto materiale informativo-pubblicitario: n. 25 manifesti; n. 1000 brochure; n. 1000 gadget.
Risorse umane (ore) / area	Sono previste 140 ore di attività funzionale all'insegnamento così ripartite: 20 ore per il docente referente

	10 ore per ogni docente membro della commissione.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Analisi dei dati relativi alle iscrizioni, variazione di indirizzo di studi o abbandoni relativi ai precedenti anni scolastici.
Stati di avanzamento	= = = =
Valori / situazione attesi	Nel corso dei successivi anni scolastici una diminuzione di abbandoni e/o cambi di indirizzo.

Denominazione progetto	ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E UNIVERSITARIO
Priorità cui si riferisce	Far conoscere agli studenti le opportunità di studio post diploma e gli strumenti per l'inserimento nel mondo del lavoro.
Traguardo di risultato (event.)	Fornire agli studenti informazioni e strumenti affinché possano operare una scelta consapevole a riguardo del proseguimento degli studi post diploma e dell'inserimento nel mondo del lavoro.
Obiettivo di processo (event.)	Informazione sulla complessa offerta formativa post diploma e opportunità di lavoro in Italia ed all'estero.
Altre priorità (eventuale)	Far conoscere l'importanza della conoscenza della lingua inglese.
Situazione su cui interviene	Gli alunni vivono una realtà di provincia (Trapani) ed in ambiente "protetto" (la loro scuola) ed hanno bisogno di essere preparati a comprendere la complessità dell'offerta formativa universitaria, oggi fortemente variegata e settorializzata, nonché le opportunità del nuovo mercato del lavoro. Devono essere preparati a concepire un'area di azione che non può più essere soltanto quella del territorio in cui si vive e, pertanto, spinti alla conoscenza della lingua inglese.
Attività previste	Conferenze, incontri con Università e Corsi di studi post diploma pubbliche e private, esperti esterni, stage, attività scuola-lavoro, incontri con aziende del territorio, incontri con ex alunni impegnati in studi universitari o che operano nel mondo del lavoro.
Risorse finanziarie necessarie	200,00 € materiale di cancelleria
Risorse umane (ore) / area	50h per i docenti coinvolti per anno

Altre risorse necessarie	Aula Magna, LIM, fotocopie, risme di carta, materiale da cancelleria
Indicatori utilizzati	Questionari al fine di conoscere il gradimento degli alunni e raccolta suggerimenti per il miglioramento dell'attività negli anni successivi.
Stati di avanzamento	Relazioni finali annuali delle varie attività
Valori / situazione attesi	Acquisizione da parte degli alunni della consapevolezza della scelta in ordine al proseguimento degli studi e conoscenza del mondo del lavoro.

Denominazione progetto	PROGETTO COORDINAMENTO ATTIVITÀ PARASCOLASTICHE ED EXTRACURRICULARI: PROGETTO “ UN GIORNO AL CINEMA”; PROGETTO “ UN GIORNO AL TEATRO”.
Priorità cui si riferisce	Arricchimento delle competenze comunicative, ampliamento degli orizzonti socio-culturali.
Traguardo di risultato (event.)	/
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	/
Attività previste	Da Ottobre 2015 a Giugno 2016 Progetto “ Un giorno al cinema”: -Attività: - in collaborazione con Enti e Associazioni Culturali: coordinamento partecipazione a spettacoli cinematografici (da programmare per classe). Progetto “ Un giorno al Teatro”: -Attività: – Allestimento di spettacoli all’interno delle stesse strutture scolastiche - In collaborazione con Enti e Associazioni Culturali: coordinamento partecipazione a spettacoli teatrali e musicali (da programmare per classe).
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	Docenti coinvolti: Parrinello Franco (sede Centrale e plesso di Via Virgilio); Oddo Franzina (sede Succursale di via S. Calvino); Giustiniani Isabella (Liceo Artistico). Impegno orario previsto: Parrinello Franco: ore 30; Oddo Franzina: ore 30; Giustiniani Isabella : ore 30.

Altre risorse necessarie	/
Indicatori utilizzati	/
Stati di avanzamento	Annuale: Da Ottobre 2015 a Giugno 2016.
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto " Un giorno al cinema": -Favorire la comprensione del linguaggio cinematografico attraverso la riflessione e la discussione sulle tematiche proposte • Progetto " Un giorno al Teatro" :- Promuovere la ricerca, la conoscenza e la divulgazione della cultura teatrale.

Denominazione progetto	PROGETTO CONCORSI SCOLASTICI
Priorità cui si riferisce	Sviluppare la creatività grafica e compositiva dell'alunno tramite la produzione scritta di poesie, racconti in prosa, disegni, dipinti, prodotti multimediali e/o altro tipo di elaborati richiesti dal concorso
Traguardo di risultato (event.)	Miglioramento dei livelli di apprendimento
Obiettivo di processo (event.)	Possibilità di applicare le competenze acquisite in ambiti diversi da quelli scolastici
Altre priorità (eventuale)	Promuovere una maggiore apertura al territorio, nonché un recupero motivazionale negli studenti
Situazione su cui interviene	Tutte le classi interessate con preferenza per le classi del 2° biennio e del monoennio in possesso di abilità e competenze già consolidate.
Attività previste	Conferenze, incontri con esperti esterni, ricerca sul campo, partecipazione a concorsi, produzione di elaborati artistici e/o letterari e/o multimediali
Risorse finanziarie	200,00 € materiale di cancelleria

necessarie	
Risorse umane (ore) / area	10h/8 docenti per anno
Altre risorse necessarie	Aula Magna, LIM, videoproiettore, laboratori artistici e informatici, fotocopie, risme di carta, materiale da cancelleria
Indicatori utilizzati	Questionari, materiali prodotti relativi ai temi affrontati
Stati di avanzamento	Relazioni finali annuali delle varie attività
Valori / situazione attesi	Piazzamento nei vari concorsi, indice di gradimento delle attività

Denominazione progetto	PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle conoscenze riguardanti la salute. Prevenire le problematiche adolescenziali connesse alle dipendenze patologiche ed ai comportamenti a rischio ed aiutare tutti coloro che ne presentano. Educare i giovani ad una corretta alimentazione. Conoscenze delle tecniche di indagine per prevenire i tumori al seno e al collo dell'utero. Indagine sulla talassemia. Conoscenze delle tecniche di primo soccorso. Verranno prese in considerazione eventuali proposte dell'ASP o Enti specializzati.
Traguardo di risultato (event.)	La prevenzione è l'arma vincente.
Obiettivo di processo (event.)	=====
Altre priorità (eventuale)	=====
Situazione su cui interviene	In base alle tematiche trattate verranno coinvolti i vari livelli di classe al fine di sensibilizzare, migliorare e approfondire le

	conoscenze relative alla salute.
Attività previste	Incontri, con esperti interni o esterni, concordati per affrontare l'argomento specifico . Dibattiti interattivi sugli argomenti trattati. Uscite didattiche programmate inserite nei progetti a breve o a lungo termine. Eventuali test inerenti le tematiche trattate. Lavoro didattico di approfondimento svolto dagli alunni e guidato dai docenti interessati.
Risorse finanziarie necessarie	2.000€ circa per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, uscite didattiche programmate dal progetto, varie ed eventuali) Naturalmente le spese previste sono indicative, in quanto possono subire qualche modificazione in base all'esigenza del progetto attivato.
Risorse umane (ore) / area	Docenti referenti Educazione alla salute (3). Gli insegnanti della classe di concorso A060 (Scienze Naturali) e di Scienze Motorie. Le ore vengono concordate con la F.S. area3
Altre risorse necessarie	Le risorse necessarie per l'attuazione dei progetti sono LIM, fotocopie, assistente tecnico , ecc....
Indicatori utilizzati	Saranno stabiliti , di volta in volta , gli indicatori per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine degli incontri o seminari effettuati.
Stati di avanzamento	Se il progetto è su più anni, il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno è una graduale consapevolezza e maggior rispetto della salute
Valori / situazione attesi	Favorire la costruzione di atteggiamenti positivi verso stili di vita rivolti nella direzione della salute.

Denominazione progetto	PROGETTO IDEI
------------------------	----------------------

Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze disciplinari e recupero delle carenze registrate alla fine delle valutazioni quadrimestrali.
Traguardo di risultato (event.)	Abbassare la percentuale degli alunni con carenze e/o con giudizio sospeso rispetto all'anno scolastico precedente.
Obiettivo di processo (event.)	-----
Altre priorità (eventuale)	-----
Situazione su cui interviene	Studenti che presentano difficoltà di apprendimento durante l'anno scolastico o che evidenziano carenze alla fine delle valutazioni quadrimestrali.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Task-force : interventi dedicati ad alunni provenienti da altri Istituti per il potenziamento di alcune discipline non oggetto di studio del corso di provenienza o ad alunni comunitari o extra-comunitari per il potenziamento della lingua italiana . Impegno orario previsto: 40 ore. ▪ Assistenza allo studio: Consente di intervenire con tempestività sulle difficoltà incontrate dagli studenti di tutte le classi, e consente, altresì, di fornire indicazioni per l'approfondimento agli alunni che ne fanno richiesta. Tali interventi vengono effettuati, in date stabilite da un apposito calendario, da docenti disponibili al servizio e su specifica richiesta degli alunni. Impegno orario previsto: 266 ore. ▪ Pausa didattica : (Organizzata per classi aperte). Sarà attivata dopo gli scrutini del primo quadrimestre per permettere agli studenti in difficoltà di apprendimento di recuperare le carenze riportate nelle varie discipline. I docenti attueranno tutte la strategie necessarie per far si che tale recupero sia proficuo e che gli allievi acquisiscano le conoscenze e le competenze minime per affrontare gli argomenti del secondo quadrimestre. <p>Gli alunni non impegnati nel recupero potranno svolgere attività di tutoraggio o attività diversificate e di approfondimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corsi di recupero rivolti ad alunni con giudizio sospeso: Organizzati dopo la valutazione del secondo quadrimestre e destinati a studenti con giudizio sospeso. I corsi saranno organizzati per classi parallele e tenuti da docenti disponibili ad effettuare tale servizio. Impegno orario previsto: 300 ore.

Risorse finanziarie necessarie	Quelle previste dal FIS
Risorse umane (ore) / area	Per la task-force: docenti dell'organico d'Istituto necessari e disponibili a svolgere il servizio. Per l'Assistenza allo Studio: docenti dell'organico d'Istituto (rispettivamente cinque A049, cinque A346 Inglese, uno A060, uno A061, uno A018, uno A246 Francese e uno A446 Spagnolo) Per i Corsi di recupero rivolti ad alunni con giudizio sospeso: Docenti dell'organico d'Istituto necessari e disponibili per svolgere l'attività.
Altre risorse necessarie	Utilizzo di LIM, Testi e fotocopie.
Indicatori utilizzati	Prove per il conseguimento delle competenze minime concordate nei Dipartimenti disciplinari.
Stati di avanzamento	-----
Valori / situazione attesi	-----

Denominazione progetto	“GIOCHI MATEMATICI”
Priorità cui si riferisce	Utilità delle gare matematiche dal punto di vista didattico
Obiettivo di processo (event.)	Tale attività rappresenta un valido strumento che contribuisce ad orientare e aiutare gli studenti a ragionare correttamente interessandoli sempre più alle discipline scientifiche.
Situazione su cui interviene	Studenti dell'Istituto motivati a risolvere quesiti matematici “giocando”.
Attività previste	Testi e soluzioni di quesiti proposti nelle precedenti competizioni matematiche, in modo che gli studenti possono familiarizzare con la tipologia di prova da svolgere.
Risorse finanziarie	Quelle previste dal FIS

necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Docente referente del progetto. Classe di concorso A049.
Altre risorse necessarie	Fotocopie – LIM per attività di esercitazione.
Indicatori utilizzati	Una serie di quesiti matematici che gli studenti divisi per categorie dovranno risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti.

INDICE

PREMESSA	Pag. 3
PROGRAMMAZIONE ORGANIZZATIVO - DIDATTICA	Pag. 4
ORGANIGRAMMA	Pag. 10
FUNZIONI E COMPITI PERSONALE DOCENTE	Pag. 11
COMMISSIONI	Pag. 14
DIPARTIMENTI	Pag. 15
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	Pag. 17
I.I. S. S. " R. SALVO"	Pag. 21
LICEO ROSINA SALVO	Pag. 24
LICEO " M. BUONARROTI"	Pag. 29
VALUTAZIONE	Pag. 34
RAV	Pag. 41
PROGETTI PIANO DI MIGLIORAMENTO:	Pag. 45
1-TEST DAY	Pag. 46
2-TEST E PROVE NAZIONALI: MIGLIORARE LE COMPETENZE	Pag. 52
3-PREUNI	Pag. 58
4-OSSERVATORIO PER IL MONITORAGGIO DEL PERCORSO POST DIPLOMA DEGLI STUDENTI	Pag. 61
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Pag. 67
AZIONE PTOF COERENTE CON IL PNSD	Pag. 72
PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	Pag. 77
FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	Pag. 90
POSTI DI POTENZIAMENTO	Pag. 93
FABBISOGNO ORGANICO ATA	Pag. 94
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	Pag. 99
RETI DI SCUOLE	Pag. 102
ALLEGATI:	Pag. 103
ATTO DI INDIRIZZO DEL D.S.	Pag. 104
SCHEDE DI PROGETTO	Pag.116



*“Prendete i vostri libri e le vostre penne, sono
la vostra arma più potente.
Un bambino, un insegnante, una penna e un
libro possono cambiare il mondo”*

Malala Yousafzai

17 ANNI, PREMIO NOBEL PER LA PACE 2014

Dirigente Scolastico:

Dott.sa Giuseppina Messina

Direttore dei servizi generali ed amministrativi:

Maria Passalacqua

I NOSTRI INDIRIZZI :

- **Liceo Linguistico**, Via Marinella n.1
- **Liceo delle Scienze Umane** (biennio), Via Virgilio ex GIL
- **Liceo delle Scienze Umane** (triennio), Via Marinella n.1
- **Liceo Economico Sociale**, Via Salvatore Calvino
- **Liceo artistico**, Via del Melograno n.1

LA SEGRETERIA RICEVE I GENITORI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì: dalle 11.30 alle 13.00

Martedì, Giovedì: dalle 15.00 alle 17.00

www.rosinasalvo.gov.it

VIA MARINELLA, 1

Telefono: 0923-22386